



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Comprensivo Statale
"ALESSANDRO VOLTA"

Via Volta, 13 - 20093 Cologno Monzese (MI) Tel. 02 25492649
Fax: 02 25492650 Cod. Mecc. MIIC8EH003 - C.F. 97632210155

E-mail: miic8eh003@istruzione.it PEC: miic8eh003@pec.istruzione.it

Fatturazione Elettronica Codice Univoco: UFR9XA

Sito Web dell'istituto: www.scuolavolta.gov.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

A.S. 2016-2019

PTOF 2016-2019

PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

ex Legge 107/2015

- ✓ “Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.
- ✓ “Le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. (...) Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”.
- ✓ “Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità ...”.
- ✓ “Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola ... definiti dal dirigente scolastico. “ A tale proposito leggesi l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti in allegato al presente Piano.
- ✓ Il piano è approvato dal consiglio d'istituto. In generale, sono **“le istituzioni scolastiche”**:
 - ad effettuare “le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative”
 - ad individuare “il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare;
 - che decidono sull'offerta formativa, sulle iniziative di potenziamento e sulle attività progettuali che si propongono di attuare.

“Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”.

Ciò significa “l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”.

La Legge 107 istituisce l'organico dell'autonomia, “funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche (...) I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”. I docenti rientranti in tale organico avranno un ruolo funzionale al buon andamento delle attività della scuola; si identificheranno nel sostegno fornito alle istituzioni scolastiche sotto il profilo organizzativo e didattico e potranno essere utilizzati, ai sensi del comma 85 della legge, in sostituzioni dei colleghi assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni.

Per le finalità di cui sopra “il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica” (comma 83).

Il **PTOF** è in relazione con:

- il procedimento di valutazione delle leggi precedenti;
- il RAV e il relativo piano di miglioramento definito dalle scuole.

CONTENUTI

La Programmazione triennale dell'offerta formativa è finalizzata alla realizzazione delle seguenti priorità:

- il **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- **iniziative di potenziamento** e di **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche, tenendo conto di quelli forniti nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s) del comma 7;
- le iniziative di **formazione** rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle **tecniche di primo soccorso** (comma 10 della legge 107);
- la **programmazione delle attività formative** rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- **l'educazione alla parità dei sessi**, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del **merito scolastico e dei talenti degli studenti**;
- sviluppare e migliorare **le competenze digitali** degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale;
- lo sviluppo delle competenze digitali riguarda anche il personale docente e il personale tecnico e amministrativo.

Nel Piano vengono esplicitati gli insegnamenti e le discipline ai fini dell'individuazione di:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento.

CONTROLLORI DEL PTOF

L'ufficio scolastico regionale verifica che il Piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione e dell'università e della ricerca gli esiti della verifica (comma 13 Legge 107).

PUBBLICAZIONE DEL PTOF

“Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale”.

S O M M A R I O

PREMESSA	6
DESCRIZIONE CONTESTO E RAPPORTI COL TERRITORIO	6
DESCRIZIONE E FINALITÀ' DELL'ISTITUTO	8
FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	8
FINALITA' DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO	8
PROFILO IN USCITA DELL'ALUNNO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	9
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	10
I PRINCIPI ESSENZIALI A FONDAMENTO DELL'AZIONE ORGANIZZATIVA	13
OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI	14
ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA	15
RIPARTIZIONE ORARIA DELLE ATTIVITA' E DELLE DISCIPLINE	17
PROGETTO PER ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	20
CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO	22
COMPETENZE SOCIALI	22
PROTOCOLLO D'INCLUSIVITA'	62
GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP (GLH)_	64
PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	66
PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES	67
PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI	69
CONTINUITÀ	72
ACCOGLIENZA	74
PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE	81
SCUOLA PRIMARIA	81
BORSA DI STUDIO " SILVIA BETTI"	85
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	86
PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	138
VISITE GUIDATE- USCITE DIDATTICHE- VIAGGI D'ISTRUZIONE	140
VALUTAZIONE	143
VALUTAZIONE D'ISTITUTO	153
VALUTAZIONE DI SISTEMA	153
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	154
PIANO DI MIGLIORAMENTO	154
QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE	163
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	164
FUNZIONIGRAMMA e ORGANIGRAMMA	166
FORME DI PARTECIPAZIONE DELLA COMPONENTE GENITORI	173

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	175
PATTO EDUCATIVO SCUOLA PRIMARIA.....	176
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	178
SERVIZI AMMINISTRATIVI.....	180
RISORSE DELL'ISTITUTO	181
IL COMITATO DI VALUTAZIONE	186
Allegato n. 1_Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti.	187

PREMESSA

DESCRIZIONE CONTESTO E RAPPORTI COL TERRITORIO

Cologno Monzese è un popoloso comune dell'hinterland milanese che ha conosciuto, nel secondo dopoguerra, un'esponenziale crescita demografica, dovuta prevalentemente all'immigrazione proveniente dal Sud Italia. Fino agli anni Settanta, si sono sviluppate sul territorio comunale diverse attività industriali, artigianali, commerciali e del settore terziario; a questa fase è seguito negli anni Ottanta, un processo di deindustrializzazione, nel corso del quale il settore terziario è diventato prevalente, generando un contesto sociale di discreto benessere economico.

La fascia più ampia della popolazione scolastica appartiene al ceto medio e comprende operai, artigiani, commercianti, imprenditori e liberi professionisti. Inoltre negli ultimi anni si è sempre di più consolidata la presenza di famiglie provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari e spesso la scuola è stata la prima istituzione che ha contribuito ad accostare ed integrare le varie culture presenti sul territorio. Pertanto, essa si fa carico di promuovere un'offerta formativa che si concretizza in una serie di attività mirate sia a valorizzare le risorse individuali degli allievi, sia a integrare gli alunni stranieri per realizzare un processo di apprendimento efficace e produttivo per tutti.

La maggior parte degli alunni che frequentano la nostra scuola provengono in genere da famiglie che seguono con attenzione e costanza i propri figli e hanno la consapevolezza del valore dell'istruzione, della sua importanza ai fini di un miglioramento materiale, ma anche qualitativo delle condizioni di vita.

Accanto a ciò, si evidenziano anche aspetti problematici relativi ad allievi che provengono da ambienti familiari svantaggiati da un punto di vista socio-culturale con ripercussioni negative sulle possibilità di emancipazione culturale e sociale dei ragazzi. Le famiglie evidenziano anche l'esigenza di farsi partecipi delle problematiche adolescenziali per meglio rapportarsi con il figlio in crescita, per conoscere i suoi interessi primari e i suoi bisogni. Da qui emerge il bisogno di condividere in modo motivato e partecipe le regole e le norme della vita scolastica; infatti, stabilire da parte degli adulti, genitori e docenti, relazioni ricche e coinvolgenti con i ragazzi è una risorsa per superare le fragilità di quegli allievi che provengono da contesti familiari penalizzanti. Pertanto, la nostra scuola adotta linee di intervento flessibili e aperte alla realtà territoriale, con l'obiettivo di conseguire risultati positivi sia sul piano educativo che su quello didattico in un processo in itinere, sempre oggetto di monitoraggio, riflessione, aggiustamento rispetto alla sua ricaduta sul singolo alunno.

DOMANDA FORMATIVA	RISPOSTA DELLA SCUOLA
Promuovere la continuità educativa tra i vari ordini di scuola	<ul style="list-style-type: none"> ● Curricolo verticale ● Progetto continuità ● Progetto orientamento
Rispondere alle problematiche legate a situazioni di disagio	<ul style="list-style-type: none"> ● Regolamento di Istituto ● Patti di corresponsabilità educativa ● Protocolli Inclusività ● Protocollo Accoglienza Alunni Adottati ● Progetti di potenziamento delle competenze sociali e civiche
Favorire la cultura dell' integrazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto Accoglienza ● Progetto Intercultura ● Progetti Area Inclusività ● Progetti di potenziamento delle competenze sociali e civiche
Costruire percorsi che supportino gli alunni in difficoltà e valorizzino le eccellenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di recupero, potenziamento, consolidamento e approfondimento ● Partecipazione a concorsi ● Piani personalizzati di apprendimento
Promuovere il benessere psico-fisico e sociale degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetti di educazione alla salute ● Progetto "<i>Verso una scuola amica</i>" ● Progetto "<i>Scuola salute</i>" ● Progetto "<i>Star bene a scuola</i>" ● Progetto <i>Celiachia</i> ● Progetto <i>Io non me la fumo</i> ● Progetto "<i>Educazione all'affettività</i>" ● Progetto "<i>Artemisia</i>"
Stimolare il rispetto delle regole e il senso civico degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto <i>Raccontare la pace</i> ● Progetto <i>C'è chi dice no!</i> ● Progetto <i>Il consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi</i> ● Progetto <i>Viva la Costituzione</i> ● Progetto <i>Educare alla pace</i> ● Progetto <i>A scuola di legalità</i> ● Progetto <i>Stop al Bullo!</i> ● Progetto <i>Camminare sulla gambe di altri uomini</i> ● Progetto <i>Generazioni connesse</i> ● Progetto <i>Crescere ad arte nella legalità</i> ● Progetto <i>Educazione stradale</i> ● Progetto <i>Memoria storica</i>

DESCRIZIONE E FINALITÀ' DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Alessandro Volta" è costituito dalle seguenti scuole:

Scuola dell'Infanzia:	❖ Via Volta ❖ Via Pascoli
Scuola Primaria:	❖ Via Vespucci ❖ Via Pascoli
Scuola Secondaria di primo grado:	❖ Via Volta

FINALITÀ' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(dalle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione – 16 novembre 2012).

“La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. (...) Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. “

FINALITÀ' DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

(dalle Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione – 16 novembre 2012)

“Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza”.

Il nostro Istituto Comprensivo, sulla base delle Indicazioni nazionali, individua quindi le finalità che lo caratterizzano:

⇒ Il nostro Istituto pone **l'alunno al centro** dell'azione formativa e assume quale principio ispiratore primario l'attenzione allo studente come **persona**, considerata nella sua unicità e originalità; garantisce qualità e pari opportunità.

⇒ Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, la Segreteria e tutto il personale ATA, il Consiglio di Istituto e il Dirigente Scolastico puntano a migliorare la **qualità** del servizio e delle sue procedure interne, attraverso l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati, riflettendo sul loro funzionamento, consolidando le aree forti esistenti e individuando le aree deboli quali opportunità di miglioramento.

⇒ Le scelte formative e didattiche sono tese al soddisfacimento dei **bisogni** formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, identità e socializzazione; orientamento, comunicazione e padronanza dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio- culturale; bisogni di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto.

⇒ Le decisioni in merito alle scelte educative sono prese in maniera **collegiale** e vedono il **coinvolgimento delle famiglie** attraverso il confronto sulle proposte e l'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo.

⇒ La **progettazione delle situazioni formative** privilegia un **apprendimento attivo**, attraverso forme di coinvolgimento degli allievi, di responsabilizzazione e di motivazione, su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno. Essa è inoltre concepita come un percorso formativo **unitario**, attraverso l'attivazione di percorsi di continuità verticale con la scuola dell'Infanzia, con la scuola primaria e quella secondaria di secondo grado.

⇒ Compatibilmente con le risorse dell'Istituto, le proposte formative sono volte a rispondere alle **esigenze di ciascuno**, in modo che a tutti gli alunni venga data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti.

⇒ L'Istituto promuove forme di **personalizzazione** della didattica ogni qualvolta si presenti un *Bisogno Educativo Speciale*. Per bisogno educativo speciale si intende "qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o di apprendimento". Nell'ambito delle proprie attività di programmazione annuale definisce l'area complessiva dei bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto per articolare un *Piano annuale per l'Inclusione*.

⇒ L'Istituto si impegna a sensibilizzare il territorio nel suo insieme, anche a livello familiare, sul rispetto delle diversità e delle diverse forme di apprendimento dei minori con Bisogni educativi speciali, e ad accrescere il rispetto e il diritto all'apprendimento di tutti.

⇒ L'Istituto è inserito nelle comunità locali, ne condivide i problemi e le risorse e cerca alleanza e collaborazione con le altre agenzie educative presenti sul territorio.

PROFILO IN USCITA DELL'ALUNNO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Lo studente al **termine del primo ciclo**, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in *autonomia* e con *responsabilità*, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue

conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

LE PRIORITÀ' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Alla luce della **“RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 23 APRILE 2008”**, in vista della realizzazione dei livelli di conoscenze, abilità e competenze di cui all’*European qualification framework*, e delle **8 competenze chiave** fissate dalla **RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006** relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), in linea con la precedente impostazione della scuola e con le recenti indicazioni per il curriculum, la progettazione formativa della scuola punterà alle otto competenze chiave fissate dall’Europa, adottate dalla scuola, e di recente recepite dalle **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012:**

1. Comunicazione nella madrelingua

Definizione:

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un’intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero **(la scuola amplia l’offerta con i progetti " Classi Aperte", il progetto Lingua Latina, progetto Allenamento, progetto Promuovere il successo formativo, progetti corsi di recupero e il progetto “Giornalino Scolastico Il Volta pagina”).**

2. Comunicazione in lingue straniere

Definizione:

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. Il livello di padronanza di un individuo varia

inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi **(la scuola amplia l'offerta con percorsi ulteriori di inglese: laboratori lingua inglese per l'infanzia, " *Speaking Lab Project* " per la secondaria, e progetto " *Ket*" per la certificazione, progetto *Etwinning* , progetti *CLIL* (primaria e secondaria), progetti di recupero e potenziamento della lingua inglese per la scuola primaria e secondaria).**

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Definizione:

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi di situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetiche matematiche. L'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e parziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti grafici, carte).

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza delle responsabilità di ciascun cittadino.

(la scuola amplia l'offerta con progetti: " Kangourou della matematica", progetto *Coding*, "Robotica", " La statistica a scuola" in collaborazione con l'ISTAT, , progetto *Allena-mente*, progetto *Promuovere il successo formativo*, progetti corsi di recupero e con la partecipazione a concorsi in ambito scientifico).

4. Competenza digitale

Definizione:

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare, con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell'informazione **(la scuola amplia l'offerta formativa degli alunni che ne facciano richiesta con percorsi mirati di formazione informatica finalizzati al conseguimento della patente europea del computer- progetto *ECDL*; progetti per la scuola primaria " *Cliccando si impara*", " *L'ora del codice*"; progetto alfabetizzazione informatica per la scuola dell'infanzia).**

5. Imparare a imparare

Definizione:

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. **(La scuola amplia l'offerta formativa con diversi laboratori di recupero e potenziamento, progetti *Allena-mente*, *Promuovere il successo formativo* e i progetti "Orientamento" e " Joy School")**

6. Competenze sociali e civiche

Definizione:

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e

lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione **attiva e democratica**.

(La scuola amplia l'offerta formativa con i progetti "Pallavolo", "Preacrobatica", il progetto "Il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi" e i numerosi progetti in collaborazione col territorio: Comune di Cologno Monzese, fra i quali progetto *Artemisia*, *Viva la Costituzione*, Educazione stradale, Educare alla pace, Educare all'affettività, *Crescere ad arte nella legalità*", "A scuola di legalità" ecc.)

7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Definizione:

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza di valori etici e promuovere il buon governo. **(La scuola amplia l'offerta formativa con i progetti "Scuola salute", "Il giornalino scolastico: il Volta pagina" e " Verso una scuola amica")**

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Definizione:

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. **(La scuola amplia l'offerta formativa con i progetti "Imparo a suonare e non solo", " Le note dell'arte", "DoReMiFa-cciamo un balletto", "Registrazioni in sala musica", " Corso di flauto dolce soprano," "Canto corale". "Questa non me la fumo....", "Il teatro come strumento espressivo di comunicazione e di coesione sociale.")**

I PRINCIPI ESSENZIALI A FONDAMENTO DELL'AZIONE ORGANIZZATIVA

1. PROGETTUALITÀ

La scuola si impegna in una progettualità costante mirata all'ottimizzazione di tutti i percorsi in vista del successo formativo.

La progettualità formativa vuole rilevare le esigenze di ciascun alunno, progettare percorsi calibrati e controllare esiti e prodotti, adoperando metodologie diversificate e flessibili. Per tale motivo la progettualità nel nostro Istituto si articola su contenuti scelti sulle esigenze derivanti da problemi operativi concreti.

2. UNITARIETÀ

L'unitarietà dei mezzi è finalizzata alla conservazione ed al potenziamento dell'unità della persona dell'alunno:

- l'unitarietà dei mezzi-discipline è relativa ai nuclei tematici unitari finalizzati alla progettazione del curriculum;
- l'unitarietà tra docenti porta alla collegialità tecnica nel collegio e al lavoro nei consigli di classe e d'interclasse e d'intersezione;
- l'unitarietà con le famiglie è alla base della sinergia con le famiglie, nell'ottica della cooperazione continua;
- l'unitarietà con l'extra-scuola è il fondamento della corrispondenza continua con il territorio.

Pertanto l'Istituto *A. Volta* presenta i caratteri di un sistema organizzativo complesso, in continua sinergia col territorio, le sue istituzioni e le sue opportunità formative, in stretto collegamento con le famiglie, con le quali stipula un vero e proprio contratto formativo ed organizzativo. La scuola utilizza in maniera unitaria le discipline, raccordandole organicamente ai fini della conservazione e del potenziamento dell'unità personale.

3. AFFIDABILITÀ'

L'Istituto Comprensivo *A. Volta* tende a garantire un buon grado di affidabilità nei percorsi di rilevazione della domanda formativa sociale ed individuale, nei percorsi organizzativi, in termini di progettazione, organizzazione dell'offerta formativa e, di conseguenza, nei percorsi valutativi dei processi formativi e dei risultati conseguiti. Ogni consiglio di classe, d'interclasse e d'intersezione si svolge, infatti, su schemi valutativi ed organizzativi elaborati in relazione agli elementi da focalizzare, rivisti ed aggiornati periodicamente per risultati formativi efficaci.

4. RENDICONTABILITÀ

Tutta l'azione organizzativa della scuola è rendicontabile ossia trasparente e documentabile nei percorsi. Ciò nasce dall'esigenza di poter garantire economicità ed efficienza all'azione organizzativa della scuola stessa, secondo percorsi che mirano a dimostrare il grado di efficacia funzionale raggiunto.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

La nostra scuola, consapevole di rivestire un ruolo fondamentale per la costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, stabilisce, sulla base dell'analisi della realtà socio - culturale del bacino di utenza, obiettivi formativi trasversali che costituiscono fondamento e supporto per gli apprendimenti disciplinari .

Essi hanno lo scopo di rispondere ai bisogni di tipo cognitivo e socio- affettivo degli alunni.

Ciascun consiglio di interclasse e di classe, sulla base del contesto operativo, adeguerà e declinerà in modo più disteso i seguenti obiettivi.

1. OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'alunno:

- Prende coscienza della propria corporeità, attraverso un armonico sviluppo psico-fisico
- Socializza in modo equilibrato
- Matura una personalità armonica
- Acquisisce un comportamento responsabile ed autonomo
- Acquisisce un metodo di studio personale e maturo, fondato sul ragionamento e sulla riflessione, più che su uno studio mnemonico.

2. OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- Autonomia di studio
- porta il materiale richiesto
- esegue i compiti affidati
- rispetta i tempi di consegna
- è fedele e costante negli impegni
- è concentrato nello studio
- individua le procedure necessarie per eseguire i compiti e organizza il proprio tempo di lavoro
- utilizza i suggerimenti per migliorare il proprio lavoro
- conduce esperienze di approfondimento e ricerca
- applica le capacità acquisite in nuove ricerche
- giunge ad elaborare un metodo di studio autonomo, corretto e funzionale

3. CAPACITÀ DI SCEGLIERE SULLA BASE DELLE PROPRIE ATTITUDINI

- riconosce e corregge i propri errori
- individua e coltiva interessi personali
- supplisce alle proprie lacune ricorrendo a capacità di altri campi
- opera scelte personali consapevoli

4. CONOSCENZE E ABILITÀ PER L'UTILIZZO DEL SAPERE

- riconosce e distingue gli argomenti, obiettivi e metodi propri delle singole discipline
- sa prendere appunti
- classifica gerarchicamente conoscenze e obiettivi
- utilizza la documentazione
- confronta le argomentazioni
- collega le conoscenze
- rielabora personalmente i contenuti
- si orienta nella multidisciplinarietà
- applica le conoscenze di una disciplina in campi diversi

5. DIVERSIFICAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

- riconosce e utilizza i linguaggi propri delle singole discipline
- arricchisce consapevolmente il proprio vocabolario
- si accosta agli argomenti con attenzione storica (collegamento spazio-temporale)

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

SCUOLA INFANZIA

ENTRATA: dalle ore 8.00 alle 8.45

PRIMA USCITA: dalle 12.45 alle 13.00

SECONDA USCITA: dalle 15.45 alle 16.00

INFANZIA VOLTA

08.00 - 08.45	Accoglienza
08.45 - 09.30	Attività di routine
09.30 - 11.00	Attività didattiche (a partire da gennaio due volte a settimana saranno attivati laboratori per fasce di età inerenti "I campi d'esperienza")
11.00 - 11.30	Gioco libero in salone
11.30 - 11.45	Igiene personale
11.45 - 12.30	Pranzo
12.30 - 13.00	Gioco libero in salone
13.00 - 15.30	I bambini di tre anni che ne necessitano dormono in classe; i bambini di quattro/cinque anni svolgono attività ludiche e didattiche per gruppi eterogenei

INFANZIA PASCOLI

08.00 - 08.45	Accoglienza
08.45 - 09.30	Attività di routine
09.30 - 11.00	Attività didattiche (a partire da gennaio due volte a settimana saranno attivati laboratori per fasce di età inerenti "I campi d'esperienza")
11.00 - 11.45	Gioco libero in salone
11.45 - 12.00	Igiene personale
12.00 - 12.45	Pranzo
12.45 - 13.15	Gioco libero in salone
13.15 - 15.30	Momento del sonno per i bambini di tre anni in dormitorio; i bambini di quattro/cinque anni svolgono attività ludiche e didattiche per fasce d'età a classi aperte (Pascoli)

E' possibile il prolungamento dell'orario fino alle **18.00**, per esigenze della famiglia, usufruendo del servizio comunale di doposcuola, che si attiverà solo se si raggiungerà il numero minimo di iscritti.

La Scuola dell'Infanzia funziona da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì, con chiusure stabilite annualmente dal calendario scolastico d'Istituto.

SCUOLA PRIMARIA

Plessi Via Vespucci e Via Pascoli

TEMPO SCUOLA 40 ORE SETTIMANALI

Orario delle lezioni: da LUNEDÌ a VENERDÌ

ENTRATA dalle ore 8.25 - 8.30.

Ore 8.30 : chiusura dei cancelli ed inizio delle attività.

PRIMA USCITA alle ore 16.25 classi prime

SECONDA USCITA alle ore 16.30 per gli alunni delle classi restanti.

ORARIO MENSA: 1° turno 12.30/13.00

2° turno 13.20/ 13.50

PRIMA SETTIMANA DI SCUOLA :

Classi prime : orario ridotto per l'inserimento graduale tutte le altre classi dalle ore **8.30 alle ore 16.30**

Dalla seconda settimana di scuola tutte le classi orario normale **è previsto servizio mensa**

Servizio di PRE e POST scuola, laddove il servizio comunale sia attivo: Mattina dalle ore 7.30 alle ore 8.25;
Pomeriggio dalle ore 16.30 alle ore 18.00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario delle lezioni: da LUNEDÌ a VENERDÌ

TEMPO SCUOLA CON 30 UNITÀ ORARIE SETTIMANALI

ENTRATA alle ore 8.05 uscita alle ore 13.41

Lingue europee:

INGLESE-FRANCESE

INGLESE-SPAGNOLO

TEMPO SCUOLA CON 36 UNITÀ ORARIE SETTIMANALI

ENTRATA alle ore 8.05 uscita alle ore 13.41

2 rientri pomeridiani: **Lunedì-Mercoledì oppure Lunedì-Venerdì oppure Mercoledì-Venerdì**

Orario rientri: dalle ore 14.37 alle ore 16.29

Lingue europee:

INGLESE-FRANCESE

INGLESE –SPAGNOLO

Nei giorni di rientro è previsto il servizio mensa

Orari dei turni di mensa

1^ turno: ore 12.45 – 13.41

RIPARTIZIONE ORARIA DELLE ATTIVITA' E DELLE DISCIPLINE

SCUOLA INFANZIA

Le scuole dell'infanzia di Via Volta e di Via Pascoli sono organizzate per sezioni **eterogenee** (bambini di 3, 4, 5 anni).

Ogni Sezione accoglie mediamente dai 20 ai 28 bambini.

In ogni sezione lavorano **due insegnanti** che coprono l'orario scolastico alternandosi nei turni del mattino e del pomeriggio con momenti di **compresenza** nella seconda parte della mattinata.

- ❖ Infanzia **Volta**: i bambini di tre anni riposano nel primo pomeriggio in uno spazio "morbido" organizzato in sezione. I bambini di 4 e 5 anni saranno impegnati in attività didattiche e ludiche.
- ❖ Infanzia **Pascoli**: l'organizzazione pomeridiana è strutturata come di seguito: i bambini vengono suddivisi per fasce d'età e tutti i docenti, a turno, si occupano dei percorsi di insegnamento/apprendimento secondo la metodologia didattica c.d. *a classi aperte*. Questa modalità consente una organizzazione più efficiente anche del momento del riposo dei più piccoli, perché l'insegnante presente in dormitorio è affiancata per una mezz'ora da una collega in compresenza. La scansione e l'organizzazione delle attività nella seconda fase della giornata così definite porta ad un miglioramento dell'offerta formativa ed a una più proficua organizzazione delle attività stesse.

SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA PEDAGOGICA

La proposta di suddivisione del monte orario settimanale elaborata dalla scuola primaria dell'Istituto comprensivo "A. Volta" intende realizzare i contenuti delle "Indicazioni nazionali del 2012" a partire dalla considerazione che "le fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni.

Come suggerito dalle stesse Indicazioni "le discipline non sono aggregate in aree precostituite" per "rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento." Nella scuola primaria i caratteri di unitarietà, globalità, trasversalità e interdisciplinarietà fondano e caratterizzano i processi di apprendimento.

Dunque per valorizzare le competenze di ciascuno riteniamo opportuno sottolineare che la suddivisione disciplinare proposta non prevede la suddivisione netta delle discipline o una definizione rigida di orari.

Tuttavia, la programmazione didattica deve garantire lo sviluppo equilibrato di tutte le aree disciplinari e la necessaria ricchezza dei contenuti, che possono e devono, però, essere proposti in maniera trasversale e collegiale. Occorre da un lato lasciare ad ogni classe la possibilità di organizzare le attività sulla base della propria programmazione, dall'altro lato è necessario definire delle linee guida e un monte ore delle discipline, che, pur essendo flessibili, consentano l'attuazione, in tutte le classi, degli obiettivi stabiliti nel POF.

La programmazione non può partire da un orario rigido e prefissato per tutti, ma necessita di maggiori spazi di progettualità integrata e condivisa, che superino la concezione di insegnamento settoriale. Conseguentemente, pur nel rispetto del dovere di programmazione e di informazione preventiva, ogni eventuale ipotesi di orario settimanale non può che essere indicativa.

La programmazione periodica può prevedere diverse articolazioni del monte ore stabilito per ogni disciplina, in base alle esigenze didattiche e alla irrinunciabile globalità dell'insegnamento- apprendimento.

Anche la divisione delle discipline fra i docenti non può avere carattere di rigidità. La trasversalità e la globalità dell'insegnamento vanno garantite non solo con le attività più specificamente interdisciplinari, ma con tutti i linguaggi e con l'apporto di tutti i docenti del team. Il monte ore assegnato alle singole discipline è il seguente:

Discipline o gruppi di discipline	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE/QUARTE/QUINTE
Italiano	8 ore	7ore	7 ore
Matematica	7 ore	7 ore	7 ore
Inglese	1 ora	2 ore	3ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore
Storia+Cittadin. e Costituzione	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	1 ora	1 ora	1ora
Tecnologia	1 ora	1 ora	1ora
Educaz. Motoria	2 ore	2 ore	2 ore
Arte e Immagine	2 ore	2 ore	1ora
Religione	2 ore	2 ore	2 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORARIO SETTIMANALE: MODULO 30 SPAZI ORARI

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

ORARIO SETTIMANALE: MODULO 36 SPAZI ORARI

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	12	12	12
Matematica e Scienze	9	9	9
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3

Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	36	36	36

PROGETTO PER ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Una delle finalità della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico. Poiché dalle attività alternative all'IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni, in linea con le finalità educative della scuola, il Collegio dei Docenti individua le seguenti attività: Approfondimento della macro-tematica: **"I diritti dell'uomo: educazione alla cittadinanza attiva"**.

Il docente che svolge attività alternativa può essere nominato anche per un solo alunno. Il Dirigente Scolastico individuerà i docenti per le attività alternative all'IRC, tenendo presente le competenze didattiche e disciplinari. L'attività svolta durante l'ora di materia alternativa è affidata, preferibilmente ma non esclusivamente, per la scuola secondaria di primo grado ad un insegnante dell'area di Lettere. Anche nell'insegnamento alternativo alla Religione Cattolica è richiesta una valutazione al termine di ogni quadrimestre. Si è pertanto stabilito di fissare alcuni obiettivi fondamentali in ordine alla programmazione, che verranno valutati dal docente, attraverso una scheda personale, appositamente compilata ed inserita nella scheda di valutazione.

FINALITÀ EDUCATIVE

Le attività mirano a promuovere:

- la formazione integrale della persona, favorendo la valorizzazione delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di un sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri al di là di ogni barriera razziale, ideologica, culturale, religiosa e politica;
- la presa di coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano, a partire dal nesso tra i diritti e i doveri di ciascun uomo, ma anche dai suoi bisogni fondamentali;
- l'acquisizione di strumenti di valutazione critica riguardo la difesa dei diritti umani fondamentali.

OBIETTIVI

- **Partecipazione:** attenzione, ascolto, collaborazione;
- **Comprensione:** di messaggi verbali e non verbali; di messaggi espliciti (classi iniziali) ed impliciti (classi avanzate);
- **Produzione:** orale, scritta e grafica.

CONTENUTI

Scuola dell'infanzia: approfondimenti relativi al campo di esperienza *Il sé e L'altro*; Storie, poesie, racconti con tematiche inerenti valori etici come la solidarietà, la condivisione, il rispetto ecc. Verbalizzazioni con i bambini, libere e con domande guida: perché dobbiamo rispettare le regole? Perché è necessario curare l'ambiente? ecc..Brevi drammatizzazioni con ruoli dove si interiorizzano comportamenti sociali: per strada come mi comporto? Dove butto le carte? ecc.

Osservo e comprendo caratteristiche somatiche e abitudini diverse dalle mie: perché la mia compagna si pettina così? Perché il mio compagno ha il colore della pelle diverso dal mio? Verbalizzazione per conoscere e rispettare tutti i compagni. Conoscenza attraverso i contenuti cognitivi per arrivare a interiorizzare comportamenti utili per l'ambiente: uso l'acqua in modo appropriato; non lascio la luce accesa quando non è necessario; ecc.

Scuola primaria: attraverso la lettura di racconti, esperienze di vita, bibliografie, si vuole sviluppare la consapevolezza della propria identità personale e favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà della diversità e del rispetto degli altri; conoscere i doveri e i diritti dei bambini; capire l'importanza di rispettare l'ambiente di vita e usare le risorse in modo corretto evitando sprechi inutili.

Scuola secondaria: lettura di testi narrativi, di "storie di vita", particolarmente incentrate su *problematiche della crescita degli adolescenti*. A titolo esemplificativo i temi potranno essere:

Classe prima: *Il riconoscimento della propria identità, l'appartenenza ad un gruppo. Storia ed evoluzione della famiglia:* tribù, clan, famiglia nucleare, famiglia allargata. Monogamia e poligamia. *L'ambiente scolastico:* le funzioni delle norme e delle regole (Regolamento d'Istituto). *Il diritto all'istruzione in Italia e nel mondo.* Art. 33 e 34 della Costituzione.

Le regole della convivenza civile e il bullismo.

Classe seconda: Vivere in una società multiculturale. Concetto di cultura, nazione, identità, etnia. La cittadinanza nazionale ed europea. Il diritto dell'infanzia. Il lavoro minorile. La Convenzione sui diritti dell'infanzia. Il diritto al lavoro. Art. 1, 4, 36 e 37 della Costituzione. Educazione alimentare Educazione ambientale: rapporto uomo-ambiente, la raccolta differenziata dei rifiuti, nuovi stili di vita. Educazione stradale: le regole dei pedoni e la segnaletica

Classe terza: La Costituzione e i suoi principi fondamentali. Le istituzioni italiane: cariche, funzioni, sedi. Il sistema di voto italiano. Il lungo percorso per la realizzazione dei Diritti umani. I diritti della donna.. La mafia. Gli uomini e le donne che hanno lottato per i diritti umani: N. Mandela, Gandhi, Martin Luther King. La comunicazione: l'informazione tra televisione, quotidiani e internet. L'informazione corretta. Le notizie sul web, i social-network.

- Utilizzo di filmati, e documenti cinematografici, capaci di suscitare dibattito e riflessione sulle tematiche in precedenza citate.
- Sviluppo di attività in relazione agli obiettivi di "*Educazione alla cittadinanza e ai diritti dell'uomo*":
- diritto alla sicurezza, diritto alla salute, diritti dei minori, diritti della donna, diritti civili e politici, dialogo tra culture diverse, ecc.
- Produzione di testi ed elaborati inerenti ai temi sopraelencati: giornalini, piccola editoria, testi costruiti dai ragazzi in gruppo.

Gli argomenti verranno trattati in modo differente a seconda delle classi, delle competenze degli insegnanti e degli interessi dei ragazzi.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

COMPETENZE SOCIALI

Le competenze sociali e civiche si articolano perseguendo le finalità di seguito specificate:

1) **COMPETENZE ESISTENZIALI**

- promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie
- promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione
- promuovere senso di adeguatezza, di competenza, di efficacia, di capacità di ottenere successo

2) **COMPETENZE PROCEDURALI**

- promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, gustando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti
- promuovere il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare
- promuovere il senso del piacere nel progettare e nel costruire per sperimentare la gratificazione personale

3) **COMPETENZE RELAZIONALI**

- promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo
- promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri
- promuovere senso di benessere nel gruppo classe

1. **COMPETENZE ESISTENZIALI**

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	Al termine della Scuola dell'Infanzia	
<ul style="list-style-type: none">• riconoscere ed esprimere emozioni• incrementare l'autostima	<ul style="list-style-type: none">• saper riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso• saper discriminare sensazioni di agio e disagio• saper riconoscere sé, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni• saper denominare le emozioni• saper accettare e valorizzare le proprie attitudini	<ul style="list-style-type: none">• prende coscienza di sé• riconosce sé, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni.• denomina le principali emozioni

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	Al termine della Scuola Primaria	
<ul style="list-style-type: none"> • discriminare le proprie sensazioni di agio/disagio • riconoscere i modi con cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono della voce) • riconoscere intensità diverse alle emozioni • discriminare tra emozioni e sentimenti • esprimere in forma verbale e non verbale • emozioni e sentimenti • incrementare l'autostima 	<ul style="list-style-type: none"> • saper attribuire un senso alle proprie emozioni e alla loro espressione • saper esprimere le emozioni con modalità socialmente accettabili • saper identificare punti di forza e punti di debolezza e saperli gestire 	<ul style="list-style-type: none"> • conosce se stesso: il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi d'apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno • denomina le principali emozioni

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	Al termine della Scuola Secondaria di 1° Grado	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ comunicare i propri sentimenti ▪ incrementare l'autostima ▪ riconoscere negli altri emozioni e sentimenti ▪ valutare adeguatamente se stesso e i propri comportamenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ essere consapevole del proprio comportamento ▪ essere consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire ▪ saper identificare punti di forza e punti di debolezza e saperli gestire 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce sé, il proprio corpo, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi di apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno ▪ riconosce i modi in cui le emozioni si manifestano ▪ riconosce le proprie situazioni di agio e disagio ▪ denomina le principali emozioni

2. **COMPETENZE PROCEDURALI**

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE PROCEDURALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	Al termine della Scuola dell'Infanzia	
<ul style="list-style-type: none"> • progettare insieme al gruppo e/o ai docenti decisioni e soluzioni • valutare il proprio lavoro • scegliere e decidere 	<ul style="list-style-type: none"> • saper condividere decisioni • saper scegliere e decidere 	<ul style="list-style-type: none"> • conosce alcune proprie capacità • conosce alcuni processi operativi per raggiungere obiettivi

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE PROCEDURALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	Al termine della Scuola Primaria	
<ul style="list-style-type: none"> • progettare attività • suddividere i carichi di lavoro • compiere una scelta sulla base delle proprie caratteristiche e del contesto • decodificare correttamente l'intenzionalità del messaggio • lavorare per giungere ad una produzione individuale, nel piccolo gruppo e nel gruppo classe • condividere il regolamento di classe • valutare il proprio lavoro e quello altrui in base a criteri inizialmente esplicitati 	<ul style="list-style-type: none"> • saper attribuirsi incarichi e responsabilità • saper condividere scelte e decisioni • saper attivarsi per raggiungere uno scopo comune • saper essere autonomo nelle attività • saper essere autonomo nel prendere decisioni 	<ul style="list-style-type: none"> • conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse • conosce piccoli processi progettuali per raggiungere obiettivi prestabiliti

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE PROCEDURALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	Al termine della Scuola Superiore di 1° Grado	
<ul style="list-style-type: none"> • condividere le decisioni del gruppo • effettuare scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche • assumere incarichi e responsabilità • progettare attività • saper compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche 	<ul style="list-style-type: none"> • saper autocontrollarsi per il raggiungimento di uno scopo • saper essere autonomo nel raggiungimento dell'obiettivo • saper essere autonomo nelle attività • saper essere autonomo nel prendere decisioni 	<ul style="list-style-type: none"> • conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse • conosce piccoli processi progettuali utili al raggiungimento di obiettivi

3. **COMPETENZE RELAZIONALI**

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE PROCEDURALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	Al termine della Scuola dell'Infanzia	
<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del conflitto - rispettare le regole stabilite collettivamente - assumere comportamenti corretti 	<ul style="list-style-type: none"> - saper ascoltare ed osservare gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce comportamenti corretti e scorretti

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE PROCEDURALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	Al termine della Scuola Primaria	

<ul style="list-style-type: none"> - relazionarsi con i pari - rispettare gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> - saper riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del conflitto - saper attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti - saper individuare comportamenti corretti e scorretti - saper rispettare le regole stabilite collettivamente - saper interagire con i compagni secondo modalità stabilite di soluzione dei conflitti - saper assumere comportamenti di rispetto nei confronti degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce situazioni di conflitto e ne individua cause e conseguenze - riconosce la necessità delle regole
---	---	---

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE PROCEDURALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	Al termine della Scuola Secondaria di 1° Grado	
<ul style="list-style-type: none"> - relazionarsi con i pari - rispettare gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper collaborare con i pari nel rispetto delle regole per raggiungere un obiettivo comune - Saper relazionarsi positivamente con compagni e adulti accettando anche altri punti di vista - Saper rispettare le regole di convivenza scolastica - Saper ascoltare gli altri e ne riconosce i bisogni - Saper esprimere in modo adeguato le proprie idee 	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce atteggiamenti ed espressioni appartenenti o no alla sfera dell'amicizia - riconosce situazioni di conflitto, cause e conseguenze - riconosce la necessità del rispetto delle regole

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Al termine della Scuola dell'Infanzia.	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	I DISCORSI E LE PAROLE	
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussioni di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più adeguato alla situazione. • Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza. • Usa un lessico adeguato. • Struttura in modo corretto ed articolato una frase • Rielabora oralmente in modo chiaro e coerente esperienze e vissuti. • Comunica, condividere esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti. • Interviene in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze. • Racconta una storia, individuandone gli elementi essenziali e rielaborandone i contenuti. • Dialoga, discute nel gruppo. • Entra in relazione con le immagini e con il codice scritto. • Distingue il disegno dalla scrittura. • Scopre le funzioni del codice scritto. • Si interessa al codice scritto e produce scritture spontanee. • Coglie la struttura fonetica delle parole. • Trova rime e dissonanze. • Sviluppa conoscenze metalinguistiche.. 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi liberi e guidati. • Giochi d'imitazione. • Giochi di associazione fra parole e movimento. • Filastrocche,canti. • Comunicazione verbale durante lo svolgimento di attività grafico- costruttive e di manipolazione. • Conversazioni a tema libero inerenti esperienze e vissuto personale, impressioni ed emozioni. • Ascolto attivo di narrazioni e racconti. • Esperienze di ascolto di testi poetici e brevi storie in rima. • Lettura di immagini, vignette e storie (decodifica ed interpretazione). • Uso di libri, frequentazione della biblioteca locale. • Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto scrittura.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Al termine della classe terza della Scuola Primaria.	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	LETTURA	
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuare il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi. • Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, metterli in relazione e sintetizzarle in funzione dell'esposizione orale. • Leggere testi di 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali. • Comprende testi di tipo diverso. • Legge semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Testi di uso quotidiano (avvisi, annunci, ricette, istruzioni...). • Testi narrativi, descrittivi, informativi
(al termine della classe quinta della Scuola Primaria)		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	SCRITTURA	
<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le idee, organizzandole per punti, pianifica la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e/o connessi con situazioni quotidiane. • Produce testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). • Comunica per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche principali di semplici testi informativi, regolativi. • Elementi principali caratterizzanti i testi narrativi, realistici e fantastici, i testi descrittivi e i testi informativi. • Le fondamentali convenzioni ortografiche.
(al termine della classe quinta della Scuola Primaria)		
	<ul style="list-style-type: none"> • Legge testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. • Legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. • Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi, applicando semplici tecniche di supporto 	<ul style="list-style-type: none"> • Testi narrativi e descrittivi (favola, fiaba, leggenda, racconto, diario, articolo di giornale, cronaca). • Tecniche di raccolta, classificazione e interpretazione di informazioni. • Tecniche di sottolineatura, annotazione, costruzione di mappe e schemi. • Sequenza logica e/o cronologica. • Testi poetici: versi, strofe, rime, onomatopee, metafore, personificazioni, uso delle parole e dei significati. • Strategie di lettura ad alta voce: pause, tono di voce, intonazione ...

	<p>alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe o schemi, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segue istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. • Legge semplici e brevi testi letterari mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimendo semplici pareri personali su di essi. • Legge ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e • variando il tono della voce. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le idee, le organizza per punti, pianifica la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produce racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. • Produce testi creativi sulla base di modelli dati. • Scrive una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione • Esprime per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo. • Realizza testi collettivi. • Compie operazioni di rielaborazione sui testi • Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee: uso di schemi, tracce, informazioni essenziali. • Forme di scrittura creativa: filastrocche, racconti brevi, poesie. • I diversi registri linguistici. • Caratteristiche fondamentali dei testi descrittivi, espressivi, informativi (diario personale, lettera, articolo di giornale, resoconti di esperienze • comuni, procedimenti per fare qualcosa, registrazione di opinioni su argomenti trattati in classe). • Tecniche di riassunto, parafrasi, di riscrittura di un testo in funzione di uno scopo dato. • Le convenzioni della lingua scritta: ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Al termine della classe terza della Scuola Primaria	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	GRAMMATICA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principi connettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta • Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saluto, presentazione, istruzioni, ordini, divieti • ...
	(al termine della classe quinta della Scuola Primaria)	
	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto • Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (la scuola, le vacanze, passatempi, i propri gusti...). 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentarsi e presentare. • Descrivere familiari e altre persone. • Parlare della routine quotidiana • Parlare delle proprie preferenze e abitudini. • Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze ...)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	
	Al termine della Scuola Secondaria di 1° grado.	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	ASCOLTO E PARLATO	
<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, elaborare progetti e formulare giudizi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le proprie conoscenze su alcuni tipi di testo da ascoltare mettendo in atto strategie differenziate • Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, individuando: scopo, argomento e informazioni principali • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione. • Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. • Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario 	<ul style="list-style-type: none"> • Testi d'uso quotidiano (racconti, trasmissioni radiofoniche e televisive, istruzioni, canzoni, spettacoli teatrali, film, relazioni, spiegazioni) • Tecnica degli appunti: prenderli mentre si ascolta e utilizzarli • Varie forme poetiche (limerick, filastrocca, nonsense, poesia) • Tratti fondamentali che distinguono il parlato e lo scritto • Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico e dei testi parlati più comuni (telegiornale, pubblicità...) <p>Strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (appunti, schemi, cartelloni, lucidi ed altro)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccontare oralmente esperienze personali selezionando a un criterio logico-cronologico, esplicitando le in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione ● Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro ed un lessico adeguati. <p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p>	
--	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Al termine della Scuola Secondaria di 1° grado.	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	LETTURA	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere ad alta voce in modo espressivo i testi usando pause e intonazioni per seguirne lo sviluppo. ● Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) ● Ricavare informazioni esplicite e implicite da semplici testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici. ● Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale. ● Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici). ● Comprendere testi letterari di vario tipo e forma, individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore. ● Ricavare informazioni sfruttando le varie parti del manuale di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce al fine di migliorarne l'efficacia (semplici artifici retorici: pause, intonazioni...). ● Strategie di lettura silenziosa e tecniche di miglioramento dell'efficacia (sottolineatura e note a margine). ● Esperienze autorevoli di lettura come fonte di piacere e di arricchimento personale anche fuori dalla scuola ● Testi informativi e espositivi ● Liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). ● Strategie di studio e tecniche di supporto. ● Elementi caratterizzanti il testo narrativo. letterario e non (biografia, autobiografia, diario, lettera, cronaca, articolo di giornale, racconto, leggenda, mito...). ● Elementi caratterizzanti il testo poetico. ● Testi descrittivi. ● Autorevoli esempi di letteratura. ● Principali caratteristiche testuali di quotidiani, periodici, riviste specializzate. ● Elementi caratterizzanti il testo letterario narrativo (novella, racconto della memoria, monologo interiore, romanzo...) ed il testo poetico. ● Elementi caratterizzanti il testo argomentativo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Al termine della Scuola Secondaria di 1° grado	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	SCRITTURA	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, scopo, argomento e destinatario. • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici o sonori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare le procedure di <i>ideazione, pianificazione, stesura e revisione</i> del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: • servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee; • utilizzare criteri e strumenti per la revisione del testo; • rispettare le convenzioni grafiche, la correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale, la coerenza e l'organicità. • Scrivere testi di vario tipo corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. • Utilizzare nei propri testi parti di testi prodotti da altri e trattati da fonti diverse. • Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. • Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; • Scrivere testi digitali anche come supporto all'esposizione orale. • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e inversi. • Scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso, informativi, regolativi, espressivi, epistolari, descrittivi, riassuntivi. • Riscrittura e manipolazione di un testo narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, poetico. • Forme diverse di scrittura creativa in prosa e inversi. • Struttura del testo argomentativo. • Tema, commento, recensione, intervista, dialoghi • Scrittura imitativa, riscrittura e manipolazione di testi narrativi letterari.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	Al termine della Scuola Secondaria di 1° grado.	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adatta opportunamente i registri formale/informale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. • Comprendere e usare parole in senso figurato. • Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso. ❖ Somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico. ❖ Parole del vocabolario dei sinonimi e dei contrari. ❖ Parole dai dizionari storici. ❖ Parole dai dizionari etimologici. ❖ Testi enciclopedici. ❖ Neologismi...

	<p>anche ad ambiti di interesse personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. • Utilizzare la propria conoscenza di relazione di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. • Utilizzare dizionari di vario tipo. 	
--	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Al termine della classe III della scuola primaria.	
<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nel tempo collocandovi fatti ed eventi. • Riconoscere, eventi e trasformazioni storiche. • Riconoscere e comprendere eventi e trasformazioni storiche interpretando le fonti. 	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali, anche in successione. • Riordinare gli eventi in successione cronologica ed analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità. • Comprendere la funzione e l'importanza della datazione. • Conoscere la periodizzazione convenzionale del tempo (giorni, settimana, mesi, stagioni, anni). • Individuare trasformazioni di uomini, oggetti, ambienti, connessi al trascorrere del tempo. • Individuare relazioni causa ed effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa. • Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta. • Riconoscere la differenza tra mito e leggenda e racconto storico. • Applicare in modo appropriato il concetto di periodizzazione. • Leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul nostro territorio. 	<p>CONOSCENZE/ESPERIENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentazione grafica di fenomeni che si ripetono ciclicamente. - Utilizzo del sistema convenzionale di misura del tempo. - Lettura e costruzione della linea del tempo. - Lettura di fonti di tipo diverso. - Reperimento e scelta di documenti. - Eventuali interviste. - Utilizzo di schemi per classificare le differenze sostanziali tra mito e ricostruzione storica. - Conversazioni documentate con immagini, filmati e/o materiale multimediale sul processo evolutivo del genere umano (la comparsa dell'uomo, i cacciatori delle epoche glaciali, la rivoluzione neolitica e l'agricoltura, lo sviluppo dell'artigianato e i primi commerci). - Eventuali uscite programmate in biblioteca e nei musei.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
Al termine della classe V della scuola primaria.		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio. - Utilizzare carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati storici. - Individuare i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali dei territori studiati. - Riconoscere i principali aspetti delle civiltà antiche. - Rielaborare e riferire con chiarezza le informazioni anche ricavate da fonti e documenti. - . 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la funzione e l'importanza della periodizzazione e della datazione. - Cogliere le relazioni e le trasformazioni delle civiltà studiate e li mette a confronto. - Esporre con chiarezza oralmente e per iscritto le informazioni ricavate dallo studio. - Utilizzare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali) - Organizzare le informazioni relative ad un quadro di civiltà con mappe e schemi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle caratteristiche principali delle civiltà antiche: greca e persiana, italiche preistoriche, etrusca, romana. - Lettura di testi storici, di miti, di leggende e di documenti. - Ricerca- approfondimento di notizie. - Utilizzo eventuale di audio- visivi e di nuove tecnologie. - Eventuale visita a musei. - Utilizzo della linea del tempo. - Uso della terminologia specifica della disciplina. - Lettura di carte geo-storiche per integrare le informazioni del testo. - Utilizzo di fonti iconografiche e scritte per ricavare informazioni relative a una civiltà.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Al termine della Scuola Secondaria di 1° grado.	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. • Produce informazioni storiche con fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. • Comprende testi storici e li sa elaborare con personale metodo di studio. • Espone oralmente e con scritte le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e riflessioni. • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente • comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. • Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla • formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di apertura e confronti con il mondo antico. • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia del suo ambiente. • Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati 	<p><u>Uso delle fonti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Collega la storia italiana con quella europea e mondiale <p><u>Organizzazione delle informazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti. - Collega il patrimonio culturale ai temi studiati. <p><u>Strumenti concettuali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. <p><u>Produzione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Relaziona circa gli aspetti e le strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali al periodo pre risorgimentale. • Processi fondamentali della storia europea medievale e moderna. • Processi fondamentali della storia mondiale dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale. • Aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Al termine della classe III della scuola primaria.	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<p>Orientarsi rispetto a diversi punti di riferimento.</p> <p>- Osservare e descrivere paesaggi geografici usando una terminologia appropriata.</p> <p>-Riconoscere paesaggi geografici, utilizzando rappresentazioni iconiche e cartografiche</p>	<p>- Effettuare e descrivere semplici percorsi utilizzando punti e sistemi di riferimento.</p> <p>- Usare i punti cardinali per definire la posizione di un oggetto nello spazio.</p> <p>- Usare e/o inventa semplici simbologie per rappresentare lo spazio.</p> <p>- Usare la legenda per decodificare e/o codificare simboli.</p> <p>- Riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio (urbano, rurale, costiero, montano, fluviale)</p> <p>- Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata.</p> <p>- Riconosce gli elementi fisici ed antropici di un paesaggio, cogliendo i principali rapporti di connessione ed interdipendenza.</p> <p>- Riconoscere le più evidenti trasformazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio ed assumere comportamenti ecologicamente corretti.</p> <p>- Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando legenda e punti cardinali.</p>	<p>- Lettura ed interpretazione correlativa degli aspetti significativi dei sistemi territoriali esaminati.</p> <p>La posizione del Sole durante il giorno e nel corso dell'anno.</p> <p>- L'orientamento in ambienti diversi.</p> <p>- I punti cardinali.</p> <p>- Percorsi anche con carte.</p> <p>- Osservazione e descrizione dei paesaggi.</p> <p>- Elementi fisici ed antropici di un sistema territoriale.</p> <p>- Rappresentazioni dello spazio.</p> <p>- Uso degli strumenti cartografici.</p> <p>- I paesaggi: la montagna, la collina, la pianura, il fiume, il lago, il mare nelle rappresentazioni cartografiche.</p> <p>- La rappresentazione in scala.</p>
	CONOSCENZE/ESPERIENZE	
	<p>Utilizzo di carte geografiche differenti.</p> <p>- Utilizzo della carta fisica e politica dell'Italia.</p> <p>- Attività di ricerca, lettura e interpretazione delle carte.</p> <p>- Orientamento sul planisfero per la lettura dei dati in esso organizzato.</p> <p>- Educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile.</p>	

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione delle norme e delle regole. • La Costituzione italiana: evoluzione storica e principi • Lo Stato italiano: forme e poteri • Il concetto di “patria”/”nazione” e di “popolo”. • Movimenti politici e partiti-sindacati tra „800 e„900. • L’emancipazione della donna. • Democrazia e dittature nel „900 • Il concetto di “guerra mondiale” e di “guerra fredda”. • Le ricorrenze civili nella storia del „900 (4 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio, 25 aprile, 2 giugno . . . • Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo. • Organizzazioni internazionali governative (dalla Società delle Nazioni all’Onu) e ONG. • Trattati internazionali (Patto Atlantico e Nato, Patto di Varsavia). <p>Problemi del mondo d’oggi (sottosviluppo, Nord e Sud del mondo, integralismo religioso, razzismo, conflitti etnici, globalizzazione, movimento ecologista, ecc.)</p>	

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	LA CONOSCENZA DEL MONDO	
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Identifica alcune proprietà dei materiali. ▪ Confronta e valuta quantità. ▪ Utilizza simboli per registrare materiali e quantità. ▪ Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. ▪ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. 	<p>Discrimina, ordina, raggruppa in base a criteri dati (forma, colore, dimensione)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contare oggetti, immagini, persone ▪ Aggiunge, toglie e valuta la quantità ▪ Scopre, riconosce, operare con semplici forme geometriche ▪ Riconosce e riproduce numeri e altri simboli convenzionali ▪ Utilizza semplici forme di registrazione dei dati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività ludiche con materiale strutturato e non. ▪ Attività di raggruppamento, seriazione, alternanze ritmiche in base ai criteri di forma, colore, dimensione. ▪ Giochi di corrispondenza biunivoca. ▪ Giochi cantati, filastrocche, conte, poesie che facilitano l'apprendimento del codice e della sequenza numerica. ▪ Osservazione ed esplorazione dell'ambiente per individuare e decodificare il significato di segni e simboli, attraverso giochi motori e rappresentazioni grafiche. ▪ Registrazione della frequenza di eventi (presenze, incarichi, tempo atmosferico).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Al termine della classe terza della Scuola Primaria.	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno Sviluppa un atteggiamento positivo - rispetto alla matematica, - attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che hanno imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà. - Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici 	<p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conta oggetti o eventi , con la voce o mentalmente in senso progressivo e regressivo. - Legge e scrive i numeri naturali in base dieci, li Confronta e li ordina, rappresentandoli sulla retta. - Esegue mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza le procedure di calcolo. - Conosce con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10x10. - Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali; <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunica la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati - Esegue un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o al disegno, descrive un percorso che si sta facendo e dà le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Riconosce e denomina figure geometriche <p>Disegnare figure geometriche e costruire modelli.</p>	<p>Tecniche di numerazione in senso progressivo e regressivo</p> <p>Numeri interi in base 10</p> <p>Valore posizionale delle cifre</p> <p>Relazione di maggiore- minore- uguale</p> <p>Strategie del calcolo orale</p> <p>Multipli fino a 100</p> <p>Algoritmi scritti delle quattro operazioni</p> <p>Concetti topologici fondamentali</p> <p>Simmetria centrale</p> <p>Linee e angoli</p> <p>Orientamento nell'ambiente circostante e nella rappresentazione iconica</p> <p>Poligoni e non poligoni</p> <p>Alcune figure piane: triangoli e quadrilateri.</p> <p>Diagrammi di Venn, diagrammi ad albero, di Carroll, tabella a doppia entrata, istogrammi,...</p> <p>Criteri di classificazione</p> <p>Misure di tempo, di valore, di lunghezza legate all'esperienza diretta</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Al termine della classe quinta della Scuola Primaria.	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e rappresenta forme sul piano e nello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, <p>e determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Utilizza strumenti per il disegno</p>	<p>NUMERI</p> <p>Legge, scrive e confronta numeri interi e decimali, rappresentandoli sulla retta ed esegue le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare multipli e divisori di un numero - Dà stime per il risultato di una operazione - Usa frazioni e percentuali - Interpreta i numeri interi negativi in contesti concreti (lettura del termometro, di punteggi,...) <p>Rappresenta i numeri conosciuti in contesti significativi per le</p>	<p>Tecniche di numerazione in senso progressivo e regressivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numeri interi in base 10 - Valore posizionale delle cifre - Relazione di maggiore- minore- uguale - Strategie del calcolo orale - Multipli fino a 100 - Algoritmi scritti delle quattro operazioni - Concetti topologici fondamentali - Simmetria centrale - Linee e angoli - Orientamento nell'ambiente circostante e nella rappresentazione iconica - Poligoni e non poligoni - Alcune figure piane: triangoli e quadrilateri.

<p>o geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccoglie dati per ricavare informazioni rappresentazioni (tabelle, grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. ▪ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. ▪ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. ▪ formula ipotesi e le confronta con quelle degli altri. ▪ Riconosce e utilizza numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione ▪ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che hanno imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà 	<p>scienze e per la tecnica</p> <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrive e classifica figure geometriche – Riproduce una figura in base ad una descrizione, usando gli strumenti opportuni: carta a quadretti, riga e compasso, squadra, software di geometria – Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti. – Disegna, costruisce ed utilizza modelli materiali come supporto ad una prima capacità di visualizzazione – Riconosce figure simmetriche, traslate e ruotate. – Riproduce in scala una figura assegnata – Determina il perimetro delle figure geometriche piane – Determina l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure geometriche piane per scomposizione <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresenta relazioni e dati e in situazioni significative, utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni – Usa le nozioni di media aritmetica e i frequenza – Rappresenta problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura – Effettua misure e stime – Passa da un'unità di misura all'altra limitatamente alle unità in uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario – In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuisce e comincia ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. 	<ul style="list-style-type: none"> – Diagrammi di Venn, diagrammi ad albero, di Carroll, tabella a doppia entrata, istogrammi,... – Diagramma di flusso – Media e frequenza per interpretare fenomeni di esperienza localizzare punti. – Disegna, costruisce ed utilizza modelli materiali come supporto ad una prima capacità di visualizzazione – Riconosce figure simmetriche, traslate e ruotate. – Riproduce in scala una figura assegnata – Determina il perimetro delle figure geometriche piane – Determina l'area di rettango i e triangoli e di altre figure geometriche piane per scomposizione <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresenta relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni – Usa le nozioni di media aritmetica e di frequenza – Rappresenta problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura – Effettua misure e stime – Passa da un'unità di misura all'altra limitatamente alle unità in uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario – In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuisce e comincia ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
---	--	---

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.</p> <p>- Riconosce e denomina le forme sul piano e nello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi e valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>-Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio utilizza i concetti di proprietà caratterizzanti e di definizione).</p> <p>-Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>-Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi,...) si orienta con valutazioni e probabilità.</p> <p>-Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	<p>NUMERI</p> <p>Esegue addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronta numeri naturali e razionali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo</p> <p>Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta orientata. Utilizza scale graduate in contesti significativi.</p> <p>Esegue mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà delle operazioni per semplificare le operazioni</p> <p>Comprende il significato di potenza, calcola potenze e applica le proprietà</p> <p>Individua multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri</p> <p>Scompone numeri naturali in fattori primi e conosce l'utilità di tale scomposizione per diversi fini</p> <p>Comprende il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete</p> <p>Descrive rapporti e quozienti mediante frazioni</p> <p>Utilizza frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi che le diverse rappresentazioni danno a seconda degli obiettivi</p> <p>Conosce la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>Esprime la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa</p> <p>Calcola percentuali</p> <p>Esegue semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p> <p>Descrive con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema</p>	<p>NUMERI NATURALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema di numerazione decimale - quattro operazioni - L'elevamento a potenza - Multipli e divisori - M.C.D. e m.c.m. - Numeri razionali - Numeri irrazionali - Rapporti e proporzioni. - Proporzionalità diretta e inversa - Espressioni numeriche - Numeri relativi - Operazioni ed espressioni con i numeri relativi - Calcolo letterale - Equazioni di primo grado. <p>Enti geometrici fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segmenti e angoli - Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari). - Punto, linea, retta - Segmenti e angoli - Il piano cartesiano - Simmetria - Traslazione - Rotazione - Figure piane e loro proprietà: triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio - Alcune figure solide - Le scale di proporzione - Procedure per ricavare le formule - Formule per calcolare il perimetro e l'area di figure piane. - Unità di misura di lunghezza, capacità, peso, ampiezza superficie, volume, intervalli temporali - Principali rappresentazioni grafiche di dati.

	<p>Esegue semplici espressioni di calcolo con i numeri relativi, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni</p> <p>Usa le lettere come generalizzazione dei numeri in casi semplici e utilizza le tecniche del calcolo letterale</p> <p>Risolve equazioni di primo grado in semplici situazioni.</p> <p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>Riproduce figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria)</p> <p>Descrive figure e costruzioni geometriche</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri -Riconosce figure piane simili in vari contesti e riproduce in scala una figura assegnata -Stima per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee e curve -Costruisce, interpreta e trasforma formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà -Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano <p>Descrive figure e costruzioni geometriche</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rappresenta oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano -Visualizza solidi di rotazione a partire da rappresentazioni bidimensionali. <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>Usa le unità di misura convenzionali per risolvere problemi della vita quotidiana</p> <p>Dà stime approssimate per il risultato di una operazione anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto</p> <p>Sa rappresentare ed elaborare dati; saper analizzare dei risultati.</p> <p>Conosce l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Funzioni matematiche nel piano cartesiano - L'indagine statistica - Concetti di frequenza, frequenza relativa, media aritmetica, mediana - Probabilità di un evento casuale - Eventi complementari, incompatibili, indipendenti.
--	--	--

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	LA CONOSCENZA DEL MONDO	
-Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva con curiosità ed interesse contesti/elementi naturali, materiali, situazioni, usando i sensi per ricavare informazioni e conoscenze -Osserva sulla base di criteri o ipotesi -Osserva in modo ricorsivo e sistematico -Pone domande, formula ipotesi su fatti e fenomeni naturali e non -Rielabora informazioni e le registra -Scopre e verbalizza caratteristiche peculiari, analogie e differenze di elementi dell'ambiente naturale e umano. 	<ul style="list-style-type: none"> -Esplorazione e osservazione dell'ambiente naturale e non -Raccolta di materiali e dati -Attività di registrazione periodica -Giochi e manipolazione di oggetti e Materiali.
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	SCIENZE	
-L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. -Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici	<ul style="list-style-type: none"> -Attraverso interazioni e manipolazioni individua qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizza le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare, sia relazioni qualitative tra loro, all'interno di campi di esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> Proprietà di alcuni materiali di cui sono costituiti oggetti di uso comune (legno, plastica, metalli, vetro, ...) -Solidi, liquidi, gas nell'esperienza di ogni giorno -L'acqua -Grandezze fondamentali (lunghezza, tempo) e loro unità di misura.
	(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)	

<p>esperimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individua nei fenomeni somiglianze e differenze fa misurazioni, registra dati significativi, -Identifica relazioni spazio/temporali. -Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. -Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. -Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. -Espone con forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. -Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti,...) informazioni e spiegazione sui problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Costruisce operativamente in contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali -Coglie i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili e ne individua le proprietà -Produce miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni -Interpreta i fenomeni osservati -Riconosce le relazioni esistenti tra cellule, tessuti organi, apparati ed organismi -Individua le principali parti del corpo umano -Descrive la struttura e le funzioni di un apparato 	<p>Forza, luce, energia</p> <p>Miscele e soluzioni</p> <p>saggi di stato dell'acqua Le condizioni per la combustione.</p> <p>Le proprietà dei materiali comuni consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità</p> <p>Dalla cellula agli apparati del corpo umano</p>
<p>TRAGUARDI DELLE COMPETENZE</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Secondaria di I grado)</p>	
	<p>ABILITA'</p>	<p>CONOSCENZE/ESPERIENZE</p>
<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando conoscenze acquisite. -Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. - Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. - Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio - Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana;interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati - Sviluppa semplici schematizzazioni e formalizzazioni matematiche dei fatti e dei fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana - Individua la rete di relazioni e processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula - Acquisisce una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che 	<p>Il metodo sperimentale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proprietà della materia - Miscugli e soluzioni - Il moto dei corpi - Le forze - Il suolo - I cinque Regni - L'ecosistema Terra - Elementi di anatomia e fisiologia vegetale - Anatomia e fisiologia del corpo umano. - Minerali, rocce, fossili - Storia geologica della Terra - L'evoluzione - I principali fenomeni celesti - Elementi fondamentali di genetica - L'apparato riproduttore - Il sistema nervoso - Le dipendenze. - L'inquinamento del sistema Terra - Il concetto di sviluppo sostenibile - Rischi geomorfologici, idrogeologici, vulcanici e sismici ✓ Le biotecnologie.

<p>-E" consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>-Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>	<p>interagiscono tra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali - Considera il suolo come ecosistema e come una risorsa e comprende inoltre che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla terra, dei processi di erosione, trasporto e sedimentazione - Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento , tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti - Apprende una gestione corretta del proprio corpo; interpreta lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni - Attua scelte per affrontare i rischi connessi ad una cattiva alimentazione e al fumo. -Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana;interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati - Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni e formalizzazioni matematiche dei fatti e dei fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana - Comprende la storia geologica della terra e i modelli interpretativi della struttura terrestre. 	
---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti, - Apprende una gestione corretta del proprio corpo; interpreta lo stato di benessere e malessere che può derivare dalle se alterazioni 	
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Attua scelte per affrontare i rischi correlati alle droghe. - Conosce i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema terra nel suo complesso e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi. - Comprende il carattere finito delle risorse; l'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. - Analizza a un primo livello i rischi ambientali e le scelte sostenibili. - Riflette sul percorso di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. - Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema terra. - Comprende i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico. 	
--	---	--

TECNOLOGIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	IMMAGINI, SUONI E COLORI	
<p>(AVVIO ALLA CONOSCENZA DEL PC)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il bambino comunica utilizzando varie possibilità di linguaggio. -Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. -Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia: scoperta di funzioni e possibili usi -Confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni ed azioni -Utilizzo linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> -Prevede lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati Collabora, interagisce e si confronta con gli altri -Utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento -Usa oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati -Usa semplici software didattici. -Accende/spegne il pc -Utilizza correttamente il mouse -Raggruppa, classifica e seria secondo criteri diversi 	<ul style="list-style-type: none"> -Costruire oggetti con materiali diversi -Conoscere le principali caratteristiche di oggetti di uso comune. -Eseguire giochi al computer con semplici Software didattici. -Conoscere le relazioni topologiche -Conoscere i nomi delle parti del pc(mouse, stampante, tastiera..) -Conoscere alcuni comandi del software di grafica

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	TECNOLOGIA	
<p>-L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>-È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>-Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>-Si orienta fra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>-Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>-Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale</p>	<p>- Utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento</p> <p>-Usa oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati</p> <p>-Usa semplici software didattici.</p>	<p>-Funzioni di oggetti di uso quotidiano(forbici/temperino/biro...)</p> <p>-Caratteristiche principali dei materiali di uso quotidiano e loro classificazione</p> <p>-Le principali componenti del computer</p> <p>-Le caratteristiche principali dei nuovi strumenti di comunicazione</p> <p>-Semplici procedure di programmi mediante</p>

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	TECNOLOGIA	
<p>-L'alunno conosce e identifica l'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>-È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>-Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>-Si orienta fra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>-Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>-Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>-Utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento</p> <p>-Usa oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati</p> <p>-Usa semplici software didattici.</p>	<p>-Parti e funzioni di mezzi / macchine legati all'esperienza quotidiana.</p> <p>-Le fonti d'energia</p> <p>-</p> <p>Riutilizzo,riciclaggio,trasformazione di materiali e oggetti</p> <p>-Le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione</p> <p>-Programmi di grafica e videoscrittura Internet per apprendere e ricercare.</p>

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	TECNOLOGIA	
<p>-L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici.</p> <p>-Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energie coinvolte.</p> <p>-Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli</p> <p>-Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>-Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>	<p>-Coglie l'evoluzione nel tempo dei processi di produzione .</p> <p>-Rileva le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.</p> <p>-Rileva le proprietà fondamentali dei principali materiali ed il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.</p> <p>-Utilizza strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi ed immagini e produrre documenti in diverse situazioni</p> <p>-Partendo dall'osservazione, esegue la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole delle scale di proporzione e di quotatura.</p> <p>-Usando il disegno tecnico, segue le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità.</p>	<p>-Tecniche e processi di trasformazione</p> <p>-L'organizzazione del lavoro</p> <p>-Inquinamento nella città</p> <p>-Problema dei rifiuti.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
INGLESE	
<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende formule di saluto. - Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. <p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risponde ad un saluto; intona semplici canzoni in lingua, utilizzando anche linguaggio non verbale. - Interagisce in scambi dialogici per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose. - Riproduce correttamente suoni e ritmi della lingua straniera. 	<p>FUNZIONI</p> <p>Saluto, presentazione, istruzioni, comandi, divieti, espressione di gusti e preferenze, indicazione della posizione di oggetti/persona nello spazio.</p> <p>LESSICO</p> <p>Alfabeto inglese, numeri, colori, animali, giocattoli, oggetti scolastici, famiglia, indumenti, cibo, ambienti, arredo, persona e parti del corpo.</p>

<p>✓ Riproduce correttamente suoni e ritmi della lingua straniera.</p> <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce parole scritte di uso comune, o con cui si è familiarizzato oralmente, preferibilmente accompagnate da supporti visivi. - Comprende brevi testi e messaggi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo parole e frasi già ampiamente sperimentate in forme orale. <p>Scrittura</p> <p>Copia correttamente e scrive, in base a un modello dato, parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.</p>	<p>STRUTTURE</p> <p>Saluti informali: <i>Hello, Hi, Goodbye...</i>; presentazione/descrizione/possesso: <i>What's your name?... My name is.../I'm..., How old are you? I'm... Have you got...?</i>; gusti e preferenze: <i>Do you like...?</i>; istruzioni: <i>draw, write, read, paint/colour, listen to, look at, let's sing/play/..., stick, cut, match, point (to), repeat, ...</i>; comandi e divieti: <i>sit down/stand up, come here/go there, turn around, open/close, don't...</i>; indicazione di posizione: <i>Where's...?</i>; uso di <i>in/on/under...</i></p> <p>N.B. I contenuti linguistici potrebbero subire variazioni in base agli argomenti sul testo adottato.</p>	
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe quinta della Scuola Primaria)</p>	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprende brevi messaggi orali e scritti relativi a contesti noti; -descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati; -interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, informazioni semplici e di routine; -svolge compiti secondo le indicazioni fornite in lingua straniera, chiedendo -eventualmente spiegazioni; individua alcuni elementi culturali e coglie semplici differenze tra le strutture linguistiche della lingua italiana e di quella straniera. 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolto Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e, se necessario, lentamente e identifica il tema generale di un discorso in contesti comunicativi noti. - Parlato <ul style="list-style-type: none"> - Interagisce con un compagno o con un adulto con cui ha familiarità per presentarsi, giocare e scambiare semplici informazioni relative al proprio vissuto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se formalmente difettose. - Supporta ciò che dice o chiede con mimica e gestualità, chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere. - Riproduce correttamente suoni e ritmi della lingua straniera. 	<p>CONOSCENZE/ESPERIENZE</p> <p>FUNZIONI</p> <p>Salutare, presentarsi e presentare. Indicare la provenienza. Descrivere familiari e altre persone. Collocare oggetti e persone. Chiedere e dire l'ora. Parlare della routine quotidiana. Parlare delle proprie preferenze e abitudini. Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...).</p> <p>LESSICO</p> <p>Famiglia, casa, animali, cibo e bevande, daily routine, abbigliamento, materie e orario scolastico; stati e nazionalità, <i>sports</i>, lavori, tempo atmosferico, stagioni, mesi, giorni della settimana.</p> <p>STRUTTURE</p> <p>Saluti formali: <i>Good morning/afternoon/evening/night</i>; pronomi personali soggetto: <i>I, you, he/she/it, we, they</i>; aggettivi possessivi: <i>my, your, his/her, its, our, their</i>; aggettivi dimostrativi: <i>this, that</i>; preposizioni di stato in/moto a luogo; verbi "essere" e "avere": <i>present simple</i> (forme affermativa, negativa e interrogativa); verbo <i>can</i> per abilità e permesso (forme affermativa, negativa e interrogativa); <i>present simple</i> e <i>present continuous</i> (forme affermativa, negativa e interrogativa); question words (<i>what, where, when, why, who, how</i>); indicazione di posizione: <i>Where's...? There is.../there are...</i>; uso di <i>in/on/under/between/behind/in front of...</i>;</p>

	<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende brevi e semplici testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo lessico e strutture linguistiche di base. <p>Scrittura</p> <p>Scrive messaggi semplici e brevi, testi anche se formalmente difettosi, purché comprensibili</p>	<p><i>tempo cronologico e atmosferico: What time is it? / What's the time? It's...past/to.... What's the weather like?</i></p> <p>N.B. I contenuti linguistici potrebbero subire variazioni in base agli argomenti sul testo adottato.</p>
--	---	---

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)	
	ABILITA	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	INGLESE – FRANCESE - SPAGNOLO	
<p><i>L'alunno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio;</i> • <i>descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio anche inerenti ad altre discipline; interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti di studio;</i> • <i>scrive semplici testi e messaggi su argomenti personali e di studio;</i> • <i>individua elementi culturali veicolati dalla lingua italiana e opera confronti con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto;</i> • <i>autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</i> 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende in modo globale e dettagliato messaggi orali in lingua standard, anche attraverso i media, su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana e alla cultura del Paese straniero. <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia e genere su argomenti di interesse personale o di studio e relativi alla vita quotidiana. <p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagisce in brevi conversazioni riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana. - Espone oralmente argomenti di studio inerenti alla cultura del Paese straniero o a contenuti di altre discipline. - Riproduce in modo corretto i diversi suoni e ritmi della lingua straniera. <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produce brevi testi scritti, di varia tipologia e genere, attinenti alla sfera personale, alla vita quotidiana e ad argomenti di studio, anche utilizzando strumenti telematici. 	<p>FUNZIONI</p> <p>Salutare; presentarsi e presentare; chiedere e dare informazioni personali; parlare della propria famiglia, casa, città; parlare di ciò che si possiede; chiedere e dire a chi appartiene qualcosa; chiedere e dire telefono/e-mail;</p> <p>dare istruzioni, ordini e divieti; chiedere e dire l'ora, la data, il giorno; esprimere preferenze, gusti, opinioni; offrire, proporre, invitare, accettare e rifiutare offerte, proposte, inviti; ordinare al ristorante; parlare di quantità; parlare di azioni abituali e in corso</p>

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
--	-----------------------------------

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	(Al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<p>-Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p>-Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>-Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...).</p> <p>-Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>-Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>-Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali.</p> <p>-Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>-Esplora e fruisce delle diverse forme di arte e di spettacolo</p> <p>-Si esprime e comunica attraverso il corpo, il movimento, la drammatizzazione.</p> <p>-Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato</p> <p>-Percepisce alcuni parametri del suono</p> <p>-Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali</p> <p>-Utilizza corpo, voce, oggetti/strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo</p> <p>-Affina le proprie abilità ritmiche muovendosi su suoni e musica</p> <p>-Stabilisce corrispondenze tra suoni e simboli grafici</p> <p>-Utilizza i simboli di una notazione informale per codificare e decodificare i suoni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a spettacoli teatrali, musicali, cinematografici • Giochi simbolici, liberi e guidati • Giochi con maschere, travestimenti • Costruzione e utilizzazione di burattini e marionette • Drammatizzazioni, narrazioni • Esperienze espressive con l'utilizzo di materiale di recupero e non • Esperienze di laboratorio di educazione al suono e alla musica (esplorazione dell'ambiente sonoro naturale e non, uso del suono, della voce, di piccoli strumenti musicali, giochi e canti in gruppo, sonorizzazione di fiabe, attività ritmico musicali in forma libera e guidata, associazione di suoni a movimenti, andature, semplici coreografie, uso della notazione musicale informale).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine del terzo anno della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<p>-Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>-Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>-Articola combinazioni timbriche, ritmiche melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>-Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare le tecniche e materiali.</p> <p>-Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani</p>	<p>-Usa la voce, lo strumentario ritmico e gli oggetti sonori per riprodurre fatti sonori e semplici brani musicali</p> <p>-Discrimina i suoni in base alle loro caratteristiche</p> <p>-Coglie all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole e azioni motorie</p> <p>-Riconosce e riprodurre suoni di diversa intensità, durata, timbro, altezza</p> <p>-Esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori</p>	<p>Caratteristiche peculiari, somiglianze e differenze di brani di culture, tempi, generi e stili diversi</p>
<p>vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>-Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p> <p>-Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>		
	Al termine del quinto anno della Scuola Primaria	
	<p>-Utilizza voce e strumenti in modo consapevole e creativo, ampliando le propria capacità di interpretazione sonoro-musicale</p> <p>-Coglie all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale</p> <p>-Esegue collettivamente brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività</p> <p>-Interpreta e tradurre in altri codici (verbale, grafico, del corpo e del movimento) un brano musicale</p> <p>-Rappresenta gli elementi sintattici basilari di eventi sonori musicali attraverso sistemi simbolici.</p>	<p>Caratteristiche peculiari, somiglianze e differenze di brani di culture, tempi,</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	-Fondamenti della tecnica degli strumenti didattici in uso -Tecnica di base del canto (riscaldamento, rilassamento corporeo, emissione) -Gli elementi base della simbologia musicale. -Tecnica degli strumenti didattici in uso finalizzata all'attività di musica d'insieme -Il ruolo giocato dalla propria voce all'interno di un insieme monodico o polifonico -Progettazione e realizzazione di messaggi musicali anche associati ad altri linguaggi -Gli elementi più complessi della simbologia musicale. -Ascolto e comprensione uditiva di opere musicali o frammenti di esse. -Conoscenza della "Storia della musica" suddivisa in periodi, in rapporto al contesto storico, sociale e culturale

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.	-Si esprime attraverso il linguaggio grafico- pittorico e altre attività manipolative: disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa, di tecniche, strumenti e materiali -Sceglie, individualmente e in gruppo, materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.	-Visita a mostre -Osservazione di immagini e di opere d'arte -Rappresentazione grafico-pittorica del proprio vissuto e della realtà circostante

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<p>-Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</p> <p>-Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>-Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>-Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>-Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p>-Esprime sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <p>-Riconosce attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini.</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <p>-Esplora immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche. Guarda con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro</p>	<p>-Gli elementi del linguaggio visivo: segno, punto, linea, colore, forme (sequenze e ritmi, dimensioni)</p> <p>-Diversi modi di utilizzo dello spazio.</p>
	(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)	
	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p>-Utilizza strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.</p>	<p>Gli elementi del linguaggio visivo: punto e linea (riproduzione e creazione di figure realistiche e/o astratte), colore (funzione simbolica), forma (simmetrie, ingrandimenti/riduzioni, composizione di figure geometriche), spazio (prospettiva, piani e campi), volume.</p> <p>-Manifesti pubblicitari: lettura e analisi</p> <p>-Film: lettura e analisi</p>

	<p>-Sperimenta l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <p>-Riconosce, in un testo iconico - visivo, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrati va, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <p>-Guarda e osserva con consapevolezza un'immagine gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio</p>	<p>- -Fotografia: lettura e analisi -Manifesti pubblicitari: lettura e analisi -Film: lettura e analisi</p>
--	--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Al termine della Scuola Secondaria di 1° grado

ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p>-Rielabora immagini e produce elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva, utilizzando materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive e creative</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <p>-Riconosce i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini per individuare la funzione simbolica, espressiva e comunicativa (arte, pubblicità, informazione, ecc).</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <p>-Legge criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>-Conosce le tipologie del patrimonio storico/artistico e museale del territorio preso in esame</p>	<p>-Gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, i codici e le regole compositive (punto, linee, superfici, colori, forma, volume, spazio, modulo, ritmo, simmetria, asimmetria, luce- ombra, piani, sequenze)</p> <p>-I segni iconici, i simboli e le metafore visive presenti nel campo dell'arte, della pubblicità, del cinema e della comunicazione</p> <p>-Le funzioni comunicative delle immagini: espressiva, emozionale, enfatica, estetica, sociale, informativa</p> <p>-Gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche</p>

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<p>-Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>-Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>-Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>-Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi, nella comunicazione espressiva.</p> <p>-Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>-Scopre, conosce ed usa il proprio corpo per star bene con se stessi e con gli altri</p> <p>-Prende coscienza della propria identità di genere per la costruzione di una corretta immagine di sé</p> <p>-Gestisce in autonomia la propria persona e ha cura degli oggetti personali</p> <p>-Rispetta l'ambiente ed i materiali comuni</p> <p>-Progetta ed attua strategie motorie in situazioni diverse</p> <p>-Comprende e segue nei contesti ludici e motori le indicazioni date attraverso la voce, il suono, i simboli, i gesti, ecc...</p> <p>-Controlla gli schemi motori di base: arrampicarsi, saltare, scivolare, rotolare, stare in equilibrio</p> <p>-Affina la coordinazione oculo / manuale</p> <p>-Rappresenta in modo completo la figura umana in situazioni statiche e di movimento</p>	<p>-Giochi motori di esplorazione dello spazio ambiente</p> <p>-Giochi cooperativi e giochi di fiducia per incoraggiare la conoscenza reciproca</p> <p>-Esplorazione dello spazio per orientarsi all'interno di spazi ampi e circoscritti</p> <p>-Attività di routine per consolidare l'autonomia</p> <p>-Incarichi e consegne per organizzare la propria azione nei diversi momenti della vita di comunità</p> <p>-Giochi finalizzati alla coordinazione dei movimenti in situazioni grosso – motorie: percorsi, giochi di squadra, giochi della tradizione</p> <p>-Attività di motricità fine: ritaglio, incollatura, strappo, manipolazione</p> <p>-Esperienze percettivo - sensoriali attraverso gesti, azioni, giochi ritmici con accompagnamento sonoro, discriminazione di oggetti e materiali</p> <p>-Esperienze di psicomotricità</p> <p>-Osservazione della propria immagine allo specchio e in fotografia</p> <p>-Osservazione dei compagni valorizzando il gesto e l'azione</p> <p>-Rappresentazioni grafiche e completamento dello schema corporeo</p>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della terza classe della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<p>-L'alunno acquisisce e consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>-Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed</p>	<p><i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></p> <p>-Coordina e utilizza diversi schemi motori anche combinati tra loro</p> <p>-Sa controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico – dinamico del proprio corpo</p> <p>-Organizza e gestisce l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche</p>	<p>CONOSCENZE/ESPERIENZE</p> <p>Lo schema corporeo</p> <p>-Giochi individuali o a coppie legati alla scoperta del corpo</p> <p>-Giochi individuali e collettivi che prevedono l'utilizzo degli organi di senso.</p> <p>-Schemi motori di base: camminare, saltare, correre, afferrare, rotolare, arrampicarsi</p> <p>-Giochi che prevedono di mettere in sequenza più informazioni</p> <p>-Giochi di percezione corporea</p> <p>-Giochi di equilibrio: graduali, individuali, o a gruppi, dinamici...</p>

<p>esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicale e coreutiche.</p> <p>-Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva. gestualità tecniche.</p>	<p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva.</i></p> <p>-Utilizza in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza</p> <p>-Comprende il linguaggio dei gesti</p>	<p>-Giochi utili a consolidare la padronanza delle relazioni spaziali e temporali.</p> <p>-Gioco del mimo</p> <p>-Giochi legati al teatro e alla danza</p> <p>-Giochi di squadra</p> <p>-Giochi pre-sportivi</p> <p>-Le regole dei giochi</p> <p>-Uso corretto dei piccoli attrezzi e delle attrezzature per la prevenzione degli infortuni.</p>
<p>-Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>-Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico o ed extrascolastico.</p> <p>-Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico- fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>-Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle</p>	<p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></p> <p>-Applica correttamente modalità esecutiva di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle</p> <p><i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i></p> <p>-Utilizza in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.</p>	
<p>(Al termine della quinta classe della Scuola Primaria)</p>		

	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo -Acquisisce consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio – respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all’esercizio fisico.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Organizza condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione -Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti. <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporale anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali -Elabora semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando strutture ritmiche. -Sa scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni -Partecipa attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità. <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita -Riconosce il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici. 	<ul style="list-style-type: none"> -Variazione del respiro e del battito cardiaco dopo una corsa o una camminata -Tecniche di modulazione-recupero dello sforzo (frequenza cardiaca e respiratoria). -Giochi motori, individuali, a coppie e collettivi. -Schemi motori di base: camminare, saltare, correre, afferrare, rotolare, arrampicarsi. -Giochi di grande movimento. -Corretto uso dei piccoli attrezzi. -Giochi sul ritmo della musica -Gioco del mimo -Esercizi e giochi legati al teatro e alla danza -Semplici coreografie. -Le regole dei giochi -Le principali regole di alcuni giochi e di alcune discipline sportive.
--	--	--

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Al termine della Scuola Secondaria di 1° grado	
	ABILITÀ	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<p>-L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>-Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento corretto per la situazione.</p> <p>-Utilizza gli aspetti comunicativo- relazionale del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair- play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>-Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>-Rispetta criteri di base e di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>-È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>-E' in grado di migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare)</p> <p>-Mantiene un impegno motorio prolungato nel tempo</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva.</p> <p>-Utilizza le abilità coordinative acquisite per la realizzazione di semplici gesti tecnici di alcuni sport</p> <p>-Utilizza le variabili spazio-temporali nella realizzazione del gesto tecnico nelle diverse situazioni sportive affrontate</p> <p>-Utilizza movimenti originali per risolvere un problema motorio</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <p>-Applica semplici tecniche di espressione corporea</p> <p>-Rappresenta semplici idee e stati d'animo mediante la gestualità.</p> <p>Adatta le capacità coordinative alle situazioni richieste dal gioco</p> <p>-Partecipa attivamente alla scelta e realizzazione di semplici tattiche di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi</p> <p>-Gestisce con autocontrollo gli eventi sportivi rispettando l'altro</p> <p>-Decodifica i gesti sportivi e arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione sicurezza</p> <p>-Acquisisce consapevolezza delle proprie funzioni fisiologiche e dei loro</p>	<p>-Esegue il compito secondo le indicazioni dell'insegnante.</p> <p>-Elabora informazioni propriocettive ed esteroceettive.</p> <p>-Esegue un compito motorio secondo un determinato livello di difficoltà/ intensità, durata e varietà intensiva.</p> <p>-Interagisce e collabora con gli altri per uno scopo comune</p> <p>-Trasferisce i saperi appresi in contesti differenti di vita affettiva e sportiva.</p>

	<p>cambiamenti conseguenti la pratica dell'attività fisica</p> <p>-Assume consapevolezza della propria efficienza fisica e sa mantenere un buono stato di salute.</p> <p>-Rafforza la consapevolezza dell'interconnessione</p> <p style="text-align: right;">tr</p> <p>a alimentazione, comportamento e stato di benessere, riconoscendo nell'uso di alcol, fumo e droghe stili di vita non salutistici.</p> <p>Conoscenze teoriche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce le caratteristiche teoriche di attività pratiche . <p>Possiede conoscenze storiche, sociali, culturali inerenti alla materia.</p>	
--	--	--

PROTOCOLLO D'INCLUSIVITA'

Il nostro Istituto si dimostra particolarmente sensibile al tema dell'inclusione scolastica degli studenti con **Bisogni Educativi Speciali** e si avvale della presenza di un gruppo di docenti di sostegno (Dipartimento di sostegno) che discute sulle problematiche manifestate dagli alunni e supporta i docenti dei consigli di classe. Le linee guida adottate dall'Istituto Comprensivo "Alessandro Volta" di Cologno Monzese ispirano l'intervento dei docenti per il raggiungimento dell'inclusione che intende favorire il recupero ed il potenziamento delle capacità individuali, l'orientamento al lavoro e l'integrazione sociale.

Molta attenzione viene dedicata alle strategie da adottare e alla progettazione di percorsi speciali Individualizzati o Personalizzati, flessibili e soprattutto integrati all'interno della programmazione curricolare, così come agli strumenti e agli ausili tecnici e informatici, che possano rivelarsi più efficaci al raggiungimento degli obiettivi programmati per ogni allievo con bisogni speciali.

Ai fini dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni con BES, si riconosce nella figura del Dirigente Scolastico il garante dell'Offerta Formativa progettata ed attuata dal nostro Istituto. In tale prospettiva, per la realizzazione delle attività concernenti l'inclusione scolastica, il Dirigente Scolastico, sentito il parere e le proposte dei docenti del Dipartimento di Sostegno ed avvalendosi del loro apporto in termini di collaborazione costante:

- Valorizza progetti che attivano strategie orientate a potenziare il processo di integrazione/inclusione;
- Guida e coordina le attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento;
- Presenzia il G.L.I. d'Istituto per rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Fa un focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione classi;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del PEI (art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n.122);
- Promuove l'elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- Indirizza l'operato dei singoli consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche e collaborino alla stesura dei P.E.I e dei P.D.P.;
- Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione dei P.E.I e dei P.D.P.;
- Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- Attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella "presa in carico" del soggetto da parte della scuola successiva;
- Intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.
- Presiede ai singoli G.L.H.O. d'Istituto (Gruppo di Lavoro Operativo d'Istituto per singoli alunni diversamente abili) o incarica un referente, al quale sono affidati i seguenti compiti:

Pianifica gli interventi educativi, formativi e riabilitativi, così come previsti nella programmazione educativo-didattica individualizzata per ogni singolo alunno ed effettua una verifica periodica degli interventi

L'istituto comprensivo *Alessandro Volta* prevede una programmazione educativa e didattica degli alunni diversamente abili attraverso progetti educativi individualizzati, una programmazione degli interventi calibrata sulle capacità di apprendimento individuali al fine di raggiungere, in base ai bisogni e alle reali capacità dei singoli alunni, i seguenti obiettivi:

- ✓ Consolidamento e/o miglioramento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze raggiunte;
- ✓ Miglioramento dell'asse relazionale con gli altri studenti e con i docenti;
- ✓ Sviluppo dell'attitudine alla collaborazione e alla partecipazione alle attività;
- ✓ Acquisizione di abilità di base;
- ✓ Sviluppo dell'autonomia personale e sociale.

ORGANI COINVOLTI NELLA PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

E' composto dai docenti specializzati nella didattica del sostegno.

Obiettivi:

- ⇒ Propone un progetto formativo per l'inserimento degli alunni diversamente abili;
- ⇒ Fornisce ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale integrazione;
- ⇒ Stabilisce obiettivi, tempi e metodologie comuni.

Compiti:

- ⇒ Individua spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario;
- ⇒ Effettua gli adempimenti normativi in collaborazione con l'equipe multidisciplinare e con le famiglie;
- ⇒ Organizza incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nella vita dei loro figli.

COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

Compiti:

- ⇒ Analizza dei casi e coordinamento delle risorse per le situazioni di Handicap
- ⇒ Organizza e Coordina gli insegnanti di Sostegno
- ⇒ Coordina e pianifica le riunioni di commissione e di rapporto con l'ULSS
- ⇒ Analizza i casi e coordina le risorse per il rilevamento delle situazioni di disagio
- ⇒ Organizza e Coordina le misure di sostegno ai BES
- ⇒ Coordina e pianifica le riunioni di commissione e rapporto con ULSS e Servizi Sociali
- ⇒ Analizza i casi e coordina le risorse per l'integrazione degli studenti con ridotta competenza in lingua italiana; organizza coordina e verifica i livelli linguistici
- ⇒ Coordina e pianifica le riunioni di commissione e rapporto con Mediatori, Comune e Servizi Sociali
- ⇒ Relazione periodicamente al Dirigente ed al Collegio sull'attività svolta

CONSIGLIO DI CLASSE (Composto dai docenti della classe) Compiti:

- ⇒ Prende visione della documentazione dell'alunno;
- ⇒ Esamina i risultati dei test d'ingresso;
- ⇒ Stabilisce un periodo di osservazione dell'alunno, da parte di ogni docente componente il Consiglio di Classe;

⇒ Stende una Programmazione Educativa Didattica Individualizzata con l'esplicitazione dei tempi, delle modalità di inserimento, dell'orario di frequenza, degli obiettivi educativi e cognitivi, dei criteri di verifica e di valutazione;
⇒ Verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti nella Programmazione Educativa Didattica Individualizzata, apportando eventuali modifiche in itinere qualora si dovessero rilevare nuove esigenze o difficoltà dell'alunno.

INSEGNANTE SPECIALIZZATO PER LA DIDATTICA DEL SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno, così come delineato nella legge quadro 104/92, opera nelle classi in cui sono inseriti soggetti diversamente abili in modo collegiale con tutti gli altri docenti della classe. Quando necessario porta avanti interventi individualizzati in classe oppure fuori dalla classe in momenti che richiedono attenzione e concentrazione particolari.

L'insegnante specializzato sul sostegno esplica inoltre la funzione di coordinamento degli interventi messi in atto da tutti gli insegnanti della classe, salvaguardando le competenze del capo d'istituto, dei coordinatori di classe, del coordinatore del settore.

GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP (GLH)_

Aspetti organizzativi, competenze, regolamentazione.

Composizione del GLH d'Istituto.

Il dirigente scolastico (art.15 c. 2 L. 104/1992)

Il docente referente per le attività di sostegno

I docenti di sostegno operanti nei diversi ordini di studio dell'Istituto

Convocazione e Riunioni del GLH.

Le riunioni del GLH vengono programmate annualmente nel Piano delle Attività dell'Istituto.

Il gruppo di lavoro per l'handicap si riunisce all'inizio dell'anno con la partecipazione di tutti i membri che lo compongono e durante l'anno scolastico si riunisce in seduta dedicata con la partecipazione dei soggetti interessati al processo educativo-didattico di ogni singolo alunno (GLH operativi condotti dai docenti di sostegno con eventuali altre figure di supporto all'alunno).

Le riunioni sono convocate dal Dirigente scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti.

Di ogni seduta viene redatto apposito verbale.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni anche esperti esterni

Competenze del GLH

Il GLH di Istituto è di supporto alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

In particolare il GLH interviene per:

- a) gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- b) analizzare la situazione complessiva dell'istituto in merito al numero di alunni con disabilità, alla tipologia degli handicap e alle classi coinvolte;
- c) definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità
- d) supportare l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, collaborando ad espletare le procedure corrette al fine di perseguire il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;

- e) definire i criteri generali per le verifiche dei piani educativi individualizzati (PEI) intesi come raccolta coordinata dei singoli progetti dei vari soggetti istituzionali: progetto riabilitativo, a cura dell'Agencia di Sanità Pubblica (ASP), progetto di socializzazione ed educativo, a cura degli Enti Locali e del piano degli studi personalizzato, a cura della scuola.
- f) proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano;
- g) definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- h) analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- i) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, dell'Agencia di Sanità Pubblica (ASP) e di Enti Locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Competenze della funzione strumentale per l'Integrazione delle diverse abilità, Referente del GLH. La funzione strumentale per l'Integrazione, referente GLH, si occupa di:

- a) presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLH d'Istituto e dei GLH operativi di classe;
- b) predisporre gli atti necessari per le sedute del GLH;
- c) collaborare col Dirigente Scolastico alla elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattiche-organizzative;
- d) curare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili, verificarne la regolarità e aggiornarne i dati informativi, sostenendone la sicurezza ai sensi del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- e) predisposizione della modulistica in uso circa la documentazione di cui al DPR 24/2/94 (PEI e PDF);
- f) partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap;
- g) collaborare col Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
- h) collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- i) curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- j) tenere i contatti con l'Unità multidisciplinare e con l'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.

Competenze dei docenti specializzati per le attività di sostegno.

I Docenti specializzati per le attività di sostegno devono inoltre:

- a) informare gli altri membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- b) curare gli atti per la definizione e per la stesura del PEI relativo a ciascun alunno con disabilità; entro le date stabilite, procedere alla stesura del PDF e del PEI utilizzando il modello in adozione nella scuola in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di classe;
- c) seguire l'attività didattica degli alunni con disabilità, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
- d) mediare, in collaborazione con il coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di classe e la famiglia dell'alunno con disabilità;
- e) relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica.

Competenze dei Consigli di classe con alunni con disabilità.

I Consigli di Classe in cui siano inseriti alunni con disabilità, devono:

- a) essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- b) essere informati sulle procedure previste dalla normativa;
- c) discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- d) definire e compilare la documentazione prevista (PDF; PEI) entro le date stabilite;

- e) effettuare la verifica del PEI nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.

Competenze dei singoli docenti curricolari.

I singoli docenti che seguono alunni con disabilità, oltre a quanto descritto nell'art. 6, devono:

- ❖ contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione del P.E.I.
- ❖ seguire per gli alunni con disabilità le indicazioni presenti nei PEI relativi agli obiettivi, alle metodologie e attività e alle modalità di verifica e valutazione;
- ❖ segnalare al coordinatore di classe, all'insegnante specializzato e al referente del GLH qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità;
- ❖ partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari e i genitori.

Il rappresentante dei genitori, degli alunni, dei servizi socio-sanitari membri del GLH d'Istituto esprimono proposte di modifica al presente Regolamento e all'assetto organizzativo dell'Istituto relativamente all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PREMESSA

L'adozione del Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nello stesso istituto comprensivo e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità.

Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti dell' I.C. A.Volta di Cologno Monzese intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendere;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo;
- trovare forme di verifica e valutazione collegiali;
- monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale.
- proporre modifiche e aggiustamenti condivisi.

L'inclusione degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali. Alla fine dell'anno scolastico le attività di intervento sull'Istituto comprensivo verranno relazionate nel Piano Annuale per L'inclusività (PAI).

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES

Si tratta di un documento sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti, deliberato e annesso al POF dell'Istituto; contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle specificità proprie di ciascuna scuola.

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP per l'alunno con BES, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ex Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n.8 del 06/03/2013.

1. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:

DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).

La Documentazione comprende:

- Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA, può essere effettuata dalle UONPIA delle strutture pubbliche e private accreditate ed è necessaria la presenza di un'équipe con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio.
- Piano Didattico Personalizzato BES

2. SVANTAGGIO: Socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale – relazionale

- **SVANTAGGIO socio-economico:** alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

- Eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori
- Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
- Dichiarazione di Adesione Famiglia
- Piano Didattico Personalizzato BES

- **SVANTAGGIO linguistico e culturale:** alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

1. Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
3. Dichiarazione di Adesione Famiglia

4. Piano Didattico Personalizzato BES

- **DISAGIO comportamentale/relazionale:** alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)

La Documentazione comprende:

1. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
2. Dichiarazione di Adesione Famiglia
3. Piano Didattico Personalizzato BES

Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento di adattamento, con conseguente peggioramento della propria immagine sociale.

IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Team dei docenti/Consiglio di classe, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni". Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti/Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF.

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP BES)

Il Progetto Didattico Personalizzato BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP BES ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto di intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE

Rilevazione, definizione criteri di intervento, passaggio di informazioni, modalità strutturate (pdp bes), monitoraggio intermedio e finale.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

La realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e chiaro è il suo valore quale strumento a favore dell'Infanzia e come contribuisca alla crescita culturale e sociale del nostro Paese.

Conseguentemente, anche la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante.

E' necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Per garantire una buona inclusione degli alunni adottati il nostro Istituto fa riferimento alle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" che hanno l'obiettivo di fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologico che aiutino a far sì che la scuola possa garantire ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie ulteriori strumenti nel loro percorso di crescita.

ACCOGLIENZA NELLE SCUOLE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI ADOTTATI

L'iscrizione

L'iscrizione costituisce per tutte le famiglie un importante momento per fare una scelta consapevole e pienamente rispondente alle esigenze formative dei figli. Nel caso delle adozioni nazionali e internazionali le criticità e specificità possono essere plurime e richiedere soluzioni mirate per quanto riguarda le modalità e i tempi d'iscrizione, oltre che i tempi di inserimento e la scelta delle classi in cui inserire gli alunni.

Poiché non può essere possibile prevedere il momento di arrivo dei bambini nei nuclei familiari adottivi, è consentito alle famiglie - sia nei casi di adozione nazionale che internazionale - di iscrivere ed inserire i figli a scuola in qualsiasi momento dell'anno, anche dopo la chiusura delle procedure online, presentando la domanda di iscrizione direttamente alla scuola.

Tempi di inserimento

I bambini e i ragazzi arrivati per adozione internazionale, qualsiasi sia la loro età, hanno bisogno di essere accolti nel nuovo sistema scolastico con modalità rispondenti alle loro specifiche e personali esigenze. Alla luce di tale necessità, le tempistiche effettive di inserimento vengono, dunque, decise dal Dirigente scolastico, sentito il Team dei docenti, in accordo con la famiglia e con i servizi pubblici e/o privati che sostengono e accompagnano la stessa nel percorso adottivo.

Per i bambini adottati, sia nazionalmente che internazionalmente, aventi tra i cinque e i sei anni di età, in casi circostanziati da documentazione che ne attesti la necessità, è prevista la possibilità di deroga dall'iscrizione alla prima classe della primaria al compimento dei sei anni e la possibilità di rimanere un anno in più nella scuola dell'Infanzia, come già precisato nella nota 547 del 21/2/2014.

Il Dirigente deciderà la classe d'inserimento in accordo con la famiglia, recependo, se presenti, i pareri dei professionisti che seguono il minore, considerando anche la possibilità, in casi particolari di inserire il minore in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica.

L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo del bambino adottivo a scuola possono essere garantiti solo attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipes adozioni, Enti Autorizzati e gli altri soggetti coinvolti tra cui bisogna annoverare anche le associazioni cui sovente le famiglie fanno riferimento. Al fine di agevolare tale lavoro di rete, il nostro Istituto, in linea con quanto previsto dalle "**LINEE DI INDIRIZZO MIUR PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI**" ha individuato un insegnante referente sul tema.

L'insegnante referente

L'insegnante referente, formato sulle tematiche adottive, nella fase di prima accoglienza precedente l'iscrizione porta a conoscenza della famiglia:

- i progetti inseriti nel POF;
- le eventuali esperienze e conoscenze pregresse nel campo dell'adozione;
- le risorse e gli strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati.

Il docente referente (o il Dirigente scolastico) raccoglie inoltre le informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini e dei ragazzi. Nella fase successiva al primo inserimento è possibile prevedere un secondo incontro specifico scuola-famiglia al fine di fare il punto della situazione e poter stabilire, se vi è la necessità di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

In tali fasi, il docente referente offre alla famiglia:

- informazioni sul sostegno psicopedagogico (per le scuole dotate di apposito sportello);
- disponibilità a collaborare con altre risorse e servizi del territorio, se necessario.
Collabora inoltre con gli insegnanti di riferimento del minore nelle fasi di accoglienza per:
- renderli partecipi delle specificità ed eventuali criticità;
- monitorare il percorso educativo/didattico in accordo con la famiglia e i docenti di riferimento;
- partecipare, se richiesto, agli incontri di rete con altri servizi sempre previo accordo della famiglia e dei docenti di riferimento.

RUOLI

Il dirigente scolastico

Il Dirigente, quale garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di
- accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni;

- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di un'adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoztivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

L'insegnante referente d'istituto

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;

- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

I docenti

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.

Le famiglie

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

CONTINUITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno/a a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Per garantire il successo scolastico dell'alunno è richiesta una forte collaborazione fra i diversi Ordini di scuola e gli Istituti Comprensivi, come il nostro, sono avvantaggiati, poiché si trovano davanti ad una realtà favorevole che rende concreta la costruzione di un curriculum verticale.

Nella più ampia visione della costruzione di un "curriculum continuum" si ritiene che la scuola stessa debba individuare ed elaborare gli strumenti e le procedure per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.

Per questo motivo sono stati predisposti degli **indicatori comuni**:

- ⇒ Garantire opportunità educative adeguate a tutti attraverso la conoscenza degli alunni/e.
- ⇒ Incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni degli alunni, specie di quelli in situazione di svantaggio.
- ⇒ Rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica tre ordini di scuola armonizzando gli stili educativi.
- ⇒ Proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso il progetto accoglienza e progettazione di percorsi e curricoli orizzontali e verticali.
- ⇒ Individuare i collegamenti con le realtà culturali e sociali del territorio attraverso l'utilizzo dei servizi, degli enti e la formazione dei docenti su temi trasversali.
- ⇒ Indicare verifiche e valutazioni delle strategie di insegnamento in relazione al raggiungimento delle abilità previste attraverso incontri tra docenti delle diverse scuole.
- ⇒ Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.
- ⇒ Segnalare problematiche da inoltrare agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro.
- ⇒ Organizzare e coordinare incontri con i genitori delle classi quinte della scuola primaria, degli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e degli alunni che iniziano il percorso formativo all'infanzia per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa e per sostenere la genitorialità.

OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI ALUNNI

- Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione;
- Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi;
- Vivere attivamente situazioni di collaborazione;
- Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno;
- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità.

CONTENUTI

- Analisi dei bisogni tra i diversi ordini di scuola
- Individuazione di momenti di incontro e esperienze comuni
- Confronto fra i docenti di obiettivi, metodologie e strumenti utilizzati

METODOLOGIE

- Incontri tra i docenti per:
- Il coordinamento dei curricoli degli anni ponte
- La comunicazione di informazioni utili sui ragazzi, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti nonché sui percorsi didattici effettuati;
- Confronto di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione, verifica e valutazione;

- L'individuazione delle competenze in uscita e in entrata.

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE

PERIODO	ATTIVITÀ'	DESTINATARI
settembre-ottobre	Progetto Accoglienza	Tutti gli alunni e i genitori delle classi "ponte".
novembre-dicembre	Colloqui di restituzione-passaggio. Orientamento scolastico Open day (secondaria e primaria) Incontri per attività natalizie	Docenti classi ponte. Genitori ed alunni. Genitori ed alunni. Alunni dei diversi ordini di scuola
gennaio	Open day scuola Infanzia Incontro per sostegno alla genitorialità	Genitori e bambini Genitori dei cinquenni.
febbraio- marzo	Incontri primaria-secondaria	Docenti e alunni classi 5 prime della secondaria
aprile	Incontri primaria-infanzia	Docenti e alunni classi 4 e docenti e alunni cinquenni infanzia
maggio	Incontri sostegno alla genitorialità Colloqui di passaggio infanzia-primaria.	Genitori classi quinte e cinquenni. Docenti primaria-infanzia
Giugno	Colloqui di passaggio primaria-secondaria	Docenti secondaria- primaria.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia 2012:

“Negli anni dell'Infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in prospettiva evolutiva, le attività didattiche offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni”.

PREMESSA

L'inizio della scuola coincide con l'avvio di un nuovo percorso, con la partenza per un viaggio in cui camminano insieme bambini, genitori, insegnanti, assistenti e collaboratori scolastici.

Il tema dell'accoglienza va inteso come nucleo significativo della programmazione educativo didattica ed è un'offerta progettualmente strutturata per riavviare il senso di discontinuità dell'esperienza di vita del bambino e permette di rispettare le esigenze dei piccoli in ingresso, delle loro famiglie e della scuola.

E' un momento delicato che richiede la capacità degli adulti (insegnanti e genitori) di progettare, organizzare e realizzare momenti idonei che permettono al bambino al bambino di iniziare una nuova esperienza, di superare la fatica del distacco dalla famiglia, di stabilire nuove modalità di relazione e di riformulare nuovi punti di riferimento.

OBIETTIVI GENERALI

- Progettare ed organizzare un avvio scolastico che faciliti nel bambino l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie;
- Predisporre un percorso che promuova nel bambino la percezione di essere accolto ed accettato dall'ambiente scolastico e che stimoli il desiderio di farne parte in maniera attiva;
- Promuovere la costruzione di nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia;
- Favorire la comunicazione interpersonale e il rapporto di fiducia a livello di adulti e bambini.

FINALITA' EDUCATIVE

- ❖ Maturazione graduale dell'identità;
- ❖ Conquista graduale dell'autonomia;
- ❖ Accettazione ed integrazione alla vita scolastica;
- ❖ Relazioni ed interazioni costruttive e serene tra b/b e b/a.

TEMPI PREVISTI

Settembre/novembre

RISORSE UMANE COINVOLTE

- Tutti i bambini;
- Docenti;
- Famiglie;
- Collaboratori Scolastici.

STRATEGIE DI INTERVENTO

- Una idonea organizzazione degli spazi;
- una predisposizione di spazi attrezzati e materiali idonei finalizzati ad attività specifiche;
- un flessibile utilizzo dei tempi;
- l'adozione di strategie per un inserimento graduale e scaglionato;
- un'osservazione e un rispetto dei tempi di distacco;
- una scoperta e riscoperta degli spazi-angoli presenti in sezione e nella scuola;

- un'osservazione sistematica per rilevare i reali interessi ludici dei bambini;
- una nuova progettazione, insieme ai bambini, degli spazi-angoli della sezione;
- un recupero delle esperienze e delle competenze pregresse;
- una progettazione di interventi mirati alle fasce d'età;
- una documentazione per la famiglia del percorso proposto riferita al progetto educativo della scuola.

CONTENUTI

L'itinerario didattico dell'accoglienza ogni anno prenderà spunto da un racconto scelto dal team docenti inerente l'accoglienza, la scuola o il distacco.

Per l'anno scolastico 2017/18 la scelta sarà sulla storia *"La famiglia Topini va a scuola"* che racconta di sette topini che non vogliono andare a scuola, la loro mamma trova una strategia per accompagnarli a scuola, facendo superare così tutte le paure dei topini.

Un modo semplice per accompagnare questo primo periodo di scuola, in cui è importante trovare accorgimenti che aiutino a stabilire un clima di serenità, facilitando l'instaurarsi di nuovi rapporti e il rinsaldarsi di quelli interrotti dalle vacanze estive.



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Campi d'esperienza di riferimento

IL SÉ E L'ALTRO

L'ambiente sociale, il vivere insieme e le domande dei bambini.

	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità.	Superare serenamente il distacco dalla famiglia.	Rafforzare l'autonomia sia gestionale che dell'utilizzo dello spazio.	Rafforzare l'autonomia sia gestionale che dell'utilizzo dello spazio. Rafforzare la fiducia in sé e negli altri.
Rispettare ed aiutare gli altri.	Promuovere la relazione con adulti e compagni e l'approccio alle prime regole sociali.	Favorire la relazione nel piccolo e grande gruppo rispettando le regole di vita sociali.	Favorire la relazione nel piccolo e grande gruppo rispettando le regole di vita sociali.

Attività:

- attività di accoglienza (presentazione individuale del bambino, circle-time, giochi di gruppo, canti....);
- giochi cooperativi che richiedono il rispetto delle regole;
- prime attività di gruppo per creare un clima collaborativo tra bambini;
- attività di routine quotidiana (uso dei servizi igienici, pranzo, riposo, riordino dei materiali....).

IL CORPO E IL MOVIMENTO

	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco.	Orientarsi in alcuni spazi scolastici autonomamente.	Orientarsi in tutti gli spazi scolastici autonomamente.	Orientarsi in tutti gli spazi scolastici autonomamente.
Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni.	Sviluppare le autonomie nei diversi momenti di vita quotidiana.	Favorire la cura della propria persona, degli oggetti e dei materiali comuni.	Favorire la cura della propria persona, degli oggetti e dei materiali comuni.
Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.	Favorire la comunicazione di emozioni e sentimenti.	Promuovere la capacità di comunicare e controllare emozioni e sentimenti.	Promuovere la capacità di comunicare e controllare emozioni e sentimenti.

Attività:

- gioco spontaneo;
- gioco di gruppo;
- attività motoria;
- giochi a coppie;
- giochi mimico-musicali.

IMMAGINI, SUONI E PAROLE

I DISCORSI E LE PAROLE

	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con gli adulti e con i coetanei.	Favorire l'esperienza verbale utilizzando la frase minima per raccontare esperienze personali.	Sviluppare il linguaggio in modo più sempre più articolato e completo (raccontando e dialogando con coetanei e adulti).	Sviluppare e arricchire il vocabolario (assimilare ed utilizzare in modo adeguato nuovi termini).
Ascoltare, comprendere e rielaborare fiabe, storie, favole e racconti.	Stimolare la lettura di immagini semplici.	Stimolare l'attenzione e la comprensione di un racconto.	Favorire la rielaborazione e la comunicazione pertinente ed efficace.
Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza individualmente e in gruppo, "lasciando traccia di sé".	Promuovere la scoperta di materiali manipolativi ed espressivi.	Promuovere l'utilizzo di diversi materiali manipolativi, espressivi e grafici.	Favorire la sperimentazione di tecniche diverse avvalendosi di quelle che più corrispondono ai bisogni.

Attività:

- conversazioni guidate e spontanee quotidiane;
- ascolto degli adulti e dei compagni nel quotidiano;
- attività di circle-time per l'acquisizione dei nomi e delle caratteristiche dei nuovi amici;
- ascolto di storie, fiabe e racconti;
- invenzioni di filastrocche;
- realizzazione di un dono per l'amico (?);
- attività grafico-espressive.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni viventi

	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Raggruppare oggetti, immagini e persone.	Promuovere la capacità ad individuare semplici raggruppamenti.	Stimolare la capacità ad effettuare raggruppamenti in base ad uno o più attributi.	Stimolare la capacità ad effettuare raggruppamenti secondo vari criteri.

Attività:

- realizzazione di attività atte a sviluppare la capacità di operare semplici raggruppamenti.

MONITORAGGIO E VERIFICA

- ✓ Osservazione dei bambini nel primo mese di frequenza;
- ✓ valutazione della collaborazione dei genitori alle iniziative scolastiche;
- ✓ valutazione collegiale dei docenti a fine percorso.

MODALITÀ' ORGANIZZATIVA DELL'INSERIMENTO

Le insegnanti per garantire un'adeguata realizzazione di tale progetto propongono:

- tutti i docenti avranno 5 ore non frontali da utilizzare nel periodo di inserimento;
- i bambini verranno inseriti in piccoli gruppi rispettando la seguente gradualità temporale (10.00/11.30 primi tre giorni, 9.00/13.00 successivi tre giorni, 9.00/16.00 ultimi tre giorni). In caso di particolare difficoltà di inserimento dell'alunno i tempi potranno subire delle variazioni.
- l'inizio del periodo di inserimento sarà previsto a partire dal 18 settembre per consentire ai bambini nuovi iscritti di essere accolti in un ambiente curato e predisposto per le loro esigenze e ai bambini di quattro e cinque anni di poter riprendere il percorso educativo/didattico interrotto durante le vacanze estive.

PREMESSA PEDAGOGICA

Il progetto intende sostenere i bambini e le bambine in un sano e corretto sviluppo affettivo, cognitivo e sociale che servirà a promuovere le potenzialità di autonomia, creatività, e apprendimento in maniera coerente con il continuum della formazione di base.

L'azione formativa rivolta non solo ai bambini ma anche ai genitori costituirà la dimensione fondamentale di questo percorso, che avrà ricaduta sugli alunni ma soprattutto sulle motivazioni, sulla creazione di uno stimolante ambiente di apprendimento e su una corretta e proficua collaborazione tra scuola e famiglia.

Per i bambini e per i loro genitori l'entrata o il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresentano un'esperienza significativa densa di attese, di emozioni e, talora, di ansa.

Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza che riveste tale esperienza nella vita del bambino e della sua famiglia, s'impegna, all'inizio di ogni anno scolastico, a creare condizioni favorevoli per accogliere gli alunni e i loro genitori.

A tale scopo l'Istituto ha predisposto un Progetto Accoglienza rivolto a:

- alunni scuola dell'infanzia
- alunni classi prime scuola primaria
- alunni classi prime scuola secondaria di I grado

Il progetto accoglienza intende sostenere e realizzare:

1. La continuità educativa come

- raccordo tra i diversi ordini di scuola;
- progettazione di un percorso formativo che parta dall'approccio curricolare della scuola dell'infanzia e dal profilo di ingresso di ogni alunno;
- valorizzazione delle esperienze pregresse e del vissuto del bambino per partire dal "concreto" e arrivare "all'astratto";
- sostegno alle buone prassi didattico-educative per la costruzione del profilo in uscita;

2. Lo star bene a scuola come:

- attenzione alla dimensione affettiva ed emotiva del bambino;
- realizzazione di un clima sereno e accogliente che faciliti l'inserimento dei bambini e delle loro famiglie;
- predisposizione di risposte concrete alle aspettative e ai bisogni formativi del bambino e dei genitori;
- valorizzazione dello spazio scuola come luogo di incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze;
- sostenere le capacità di mediazione educativa nella relazione genitori-figli fornendo loro conoscenze sulle tappe di sviluppo dei bambini nelle età relative al passaggio tra i diversi ordini scolastici.

3. L'apprendimento scolastico come:

- opportunità individuali di conoscenza con percorsi di lavoro predisposti sulle potenzialità di ogni alunno;
- attenzione metodologica;
- attività di gruppo e di laboratorio.

FINALITA'

Il Progetto si propone il conseguimento delle seguenti finalità:

- favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri;
- star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno--alunno, tra alunno-insegnante e tra insegnanti e genitori;

- promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;
- Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base.

OBIETTIVI GENERALI

Progetto mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- orientarsi nell'ambiente scolastico;
- vedere considerate e valorizzate le proprie competenze;
- sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri;
- acquisire atteggiamenti adeguati alla convivenza civile e all'ascolto;
- favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni;
- conoscere la situazione iniziale di ogni bambino relativamente alla sfera cognitiva, emotiva, relazionale ed affettiva per favorire l'instaurarsi di relazioni positive.

DESTINATARI

Alunni e genitori del primi anno di Scuola dell'Infanzia e delle classi prime Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado.

Progetto Continuità: la Scuola Primaria contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo e didattico di ogni alunno, attraverso forme di raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo della scuola primaria con la Scuola dell'Infanzia e Secondaria di 1° grado.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

- novembre-dicembre: Open day
- gennaio incontro con i genitori come sostegno alla genitorialità
- febbraio- marzo si svolgono incontri primaria-secondaria
- aprile si svolgono incontri Infanzia – Primaria
- maggio si svolge un secondo incontro con i genitori come sostegno alla genitorialità
- giugno si svolgono i colloqui di passaggio infanzia- primaria e primaria-secondaria



Migliorare l'Organizzazione Didattica **Una programmazione centrata sulla persona**

La classe 3^a B dell'Istituto Comprensivo "A. Volta" ha aderito nel mese di giugno alla Sperimentazione ministeriale "MODI" che ha preso avvio ufficialmente nel mese di settembre del a.s.2017-18 e si concluderà nell'a.s.2019-2020.

FINALITA' GENERALE

La finalità più ampia a cui mira il presente progetto è quella di migliorare la qualità dell'offerta formativa di integrazione e inclusione destinata agli alunni con fragilità, con l'intento di renderla più efficace nel tempo e omogenea tra i diversi istituti, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne dell'organico dell'autonomia, tutto ciò nell'ambito del miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e l'innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.

AREE DI INTERVENTO

Alla luce di questa finalità si individuano le seguenti Aree di intervento, aventi carattere strumentale rispetto allo scopo istituzionale.

Area A). Proposta di riorganizzazione dell'orario di insegnamento - Il modello a "cicli ritmici"

Area B). Personalizzazione e stili di apprendimento – Personalità e temperamento

Area C). L'apprendimento della scrittura e della lettura

Area D). Didattica delle discipline

La classe partecipa alla sperimentazione per l'Area A-B-D

AREA A Proposta di riorganizzazione dell'orario di insegnamento - Il modello a "cicli ritmici"

OBIETTIVI

Eliminare la frammentazione degli insegnamenti

Ciclo letterario: lingua, storia, storia dell'arte, botanica, zoologia, anatomia, lavorazione del legno;

Ciclo scientifico: matematica, geometria, fisica, chimica, mineralogia, geografia, lavori in creta;

Ciclo artistico: poesia, musica (canto corale), religione, scultura, disegno (acquerello), lingue straniere.

Le attività artistiche e manuali completano l'azione didattica. Per questo, i primi due cicli si alternano, il terzo (artistico-motorio) accompagna sempre, senza interruzione, il percorso didattico affiancandosi ora all'uno ora all'altro ciclo.

Dalla terza classe i cicli potranno alternarsi di settimana in settimana.

Evitare l'eccessiva esposizione a lezioni frontali (mattina e pomeriggio)

Ottimizzare l'orario di insegnamento in modo da consentire una sorta di "full immersion" nell'attività che si sta conducendo, così che l'alunno possa concentrarsi, immergendosi e immedesimandosi in quel che fa.

Articolazione su una sola settimana

Modello 5/5

Rivalutare l'importanza del *dimenticare*

‘Dimenticare’ diviene ‘assimilare’. Alternanza di attività intellettuali con attività manuali, di modo che il dato cognitivo fluisca attraverso tutta la persona, affinché questa possa coniugarlo con una parte di sé, fino a imprimerlo nella memoria e nella sua storia personale.

AREA B Personalizzazione e stili di apprendimento – Personalità e temperamento

OBIETTIVI

Individuare gli stili di apprendimento degli alunni così da predisporre adeguati interventi educativi

Interpretazione del disegno e dell’acquerello infantile finalizzata al riconoscimento dei temperamenti e degli stili di apprendimento degli alunni.

Tradurre, mediante l’espressione artistica, l’assunzione mentale dei contenuti

Utilizzo di tecniche quali l’acquerello, le matite, la creta per rappresentare ciò che si è realmente compreso (sintesi personale) in un processo di apprendimento anche complesso.

Educare il senso della realtà e la rappresentazione del mondo circostante attraverso l’osservazione.

Osservazione della struttura pittorica della natura, o di ciò che vogliamo raffigurare, che rispetta l’ordine delle cose qual è nel piano fisico, con particolare riferimento alla tecnica dell’acquerello che favorisce lo studio della profondità.

Coniugare la cognizione mentale con la percezione e con il senso estetico in un unico processo di apprendimento

Utilizzo della tecnica dell’acquerello e poi del tratteggio con le matite colorate per coinvolgere l’intero “programma” di scienze naturali e di geografia in un continuo rimando tra le discipline di studio per accentuare la loro interconnessione e l’unicità del sapere.

AREA D Didattica delle discipline

OBIETTIVI

Migliorare l’acquisizione delle competenze e favorire uno sviluppo più armonioso nella crescita evitando la separazione tra sapere e fare.

Suddivisione delle materie non solo sulla base dei contenuti delle discipline, quanto soprattutto sulle abilità messe in atto dall’allievo.

Attenzione a raggruppare in uno stesso periodo l’apprendimento di alcune discipline di studio.

Proporre le varie discipline secondo una programmazione attenta ai ritmi di apprendimento, con la possibilità di alternare lezioni frontali ad attività pratiche-applicative.

Suddivisione delle varie discipline in gruppi omogenei e loro svolgimento secondo “cicli ritmici”.

Ciclo letterario: lingua, storia, storia dell’arte, botanica, zoologia, anatomia, lavorazione del legno;

Ciclo scientifico: matematica, geometria, fisica, chimica, mineralogia, geografia, lavori in creta;

Ciclo artistico: poesia, musica (canto corale), religione, scultura, disegno (acquerello), lingue straniere.

Evitare di insistere unilateralmente sull’acquisizione delle abilità cognitive promuovendo una serena manualità che sottenda ogni azione educativa

Predisposizione di piani di lavoro che permettano di affrontare un argomento sino a portarlo a compimento, senza interruzioni, e non abbandonarlo prima di averlo ben acquisito.

Ogni dato cognitivo è appreso e sperimentato attraverso il lavoro manuale e qualsiasi altra forma dell’espressività artistica (creta, acquerello...)

Superare la logica della frammentazione disciplinare, che separa il conoscere e l'uomo – quale soggetto conoscente e/o conosciuto – in branche non più collegabili tra loro

Ampliamento degli spunti contenuti nelle Indicazioni Nazionali per i nuovi piani di studio che costituiscono un elemento di valore, proprio perché restituiscono unitarietà all'insegnamento e quindi al conoscere.

Promozione di attività che permettano al dato cognitivo di fluire attraverso tutta la persona, affinché questa possa coniugarlo con una parte di sé, fino a imprimerlo nella memoria e nella sua storia personale.

Avviare lo sviluppo dell'approccio scientifico, attraverso la narrazione di storie che anticipino i principali temi..

In terza classe, anatomia comparata: uomo e animali. Poi studio delle piante in rapporto a suolo, aria e luce.

Avviare lo studio della storia a partire da biografie.

Predisposizione di storie e materiale adeguato anche in collaborazione con le scuole di Trapani e Biella che hanno già avviato la sperimentazione.

Diverso approccio allo studio della matematica

Sviluppo del calcolo mentale con varie strategie. Uso della numerazione in varie lingue e diversi sistemi di scrittura dei numeri. Collegamento antropologia-matematica per una didattica personalizzata che valorizzi le competenze di ciascuno.

ASPETTI ORGANIZZATIVI GENERALI

SINERGIE E PARTNERSHIP

- Coordinamento generale: Dott. Raffaele Ciabrone- Dirigente MIUR, Direzione Generale per lo studente, la partecipazione e l'integrazione
- Ufficio X dell'USR Lombardia o - Ambito Territoriale di Milano;
- Rete di scopo di Inter-Ambito Territoriale
- Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano - CEDISMA
- Ordine degli Psicologi della Lombardia

ATTIVITÀ DI GESTIONE

- Durata : il progetto prevede tre annualità per la sua completa attuazione
- Tempi: per realizzare quanto previsto dalle diverse Aree gli anni scolastici di riferimento sono il 2017/18, il 18/19 e il '19/20
- Cronoprogramma per l'attuazione delle diverse azioni programmate, si procederà alla stesura di un crono programma che definisca i seguenti aspetti: soggetti, scadenze, esiti attesi, beni e servizi, costi, ecc.
- Valutazione: la verifica e la valutazione concerne sia il rispetto delle scadenze, dei risultati, dei costi ecc. (valutazione di efficienza), sia i risultati attesi in termini di qualità del servizio di integrazione. Per acquisire dati significativi, si utilizzeranno strumenti quali questionari, interviste, focus group, ecc., rivolti ai diversi soggetti interessati; si procederà anche alla raccolta di dati statistici.

RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali interne da valorizzare sono quelle messe a disposizione dagli istituti scolastici in Rete, dall' Ufficio X dell'USR - Ambito Territoriale di Milano.

Le risorse professionali esterne sono quelle messe a disposizione dai partner.

RISORSE E COSTI PREVISTI

I costi previsti per ogni azione non potranno eccedere le disponibilità finanziarie definite dalle scuole in Rete.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO-DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE MATERIALE

Dell'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento delle diverse azioni previste e dei risultati conseguiti è responsabile il gruppo di coordinamento, che riferisce alla Conferenza dei dirigenti scolastici in Rete. Al termine di ogni annualità è prevista la realizzazione di un dossier che rendiconti, per ogni azione, che cosa si è fatto e quali risultati sono stati raggiunti. Al termine della sperimentazione si procederà alla stesura di una relazione che illustri il modello di integrazione realizzato, in termini di procedure, strumenti e risultati conseguiti.

Referente per l'Istituto: Maria Chiara Coronelli.

BORSA DI STUDIO " SILVIA BETTI"

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 nell'istituto comprensivo "A. Volta" è stata istituita una **borsa di studio** in memoria di *Silvia Betti*, giovane colognese morta, a soli 25 anni, in un incidente stradale nel Novembre 2015. L'iniziativa nasce dal desiderio del padre, prof. Leone Betti, docente di matematica dell'istituto, attualmente in pensione, di perpetuare il ricordo della figlia prematuramente scomparsa attraverso l'istituzione di una borsa di studio a favore di alunni che si siano distinti per meriti scolastici, al fine di sostenerne e incentivarne la prosecuzione degli studi.

Destinatari della **Borsa di Studio** sono alternativamente per ciascun anno scolastico tre studenti della scuola secondaria di primo grado delle classe terze e tre alunni delle classi quinte della scuola primaria, che si cimenteranno nella produzione di elaborati scritti o grafici o multimediali su tematiche socio ambientali secondo modalità e tempi che per ciascun anno scolastico saranno rese note dalla Commissione di docenti all'uopo costituita dal Collegio e presieduta dal prof. Betti.

In tal modo un dolore inaccettabile si è trasformato in un dono per giovani studenti grazie alla generosità del prof. Betti e tale iniziativa si propone anche come segno tangibile dell'attenzione dell'istituzione scolastica nei confronti dei suoi alunni, per valorizzarne e sostenerne il profitto scolastico e l'attenzione a tematiche di alto valore educativo.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuole dell'Infanzia

SCUOLA INFANZIA VOLTA

1. Progetto *"Fare teatro a scuola"*
2. Progetto *"Una biblioteca a scuola"*
3. Progetto *"Incontri ravvicinati con la biblioteca"*
4. Progetto *"Leggi tu che leggo anch'io"*
5. Progetto *"C'era una volta"*
6. Progetto Informatica
7. Progetto *"Laboratorio lingua Inglese"*

PROGETTO	Accoglienza <i>"Insieme per conoscerci"</i>
DOCENTE REFERENTE	Ins. Basso Debora
DESTINATARI	Bambini nuovi arrivati e vecchi iscritti
OBIETTIVI FORMATIVI	Progettare e organizzare un avvio scolastico positivo, attraverso un percorso capace di accogliere e favorire un atteggiamento di fiducia; - capacità di distaccarsi dall'ambiente familiare (3anni); - capacità di riprendere la scansione della giornata scolastica e le relazioni con compagni e adulti (4 e 5 anni). attraverso capacità di distaccarsi gradualmente dall'ambiente familiare(3 anni)
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	Storia con contenuti inerenti l'accoglienza; ascolto e conversazioni; - giochi, att. di routine, att. grafico-espressive e manipolative, att. di canto-musica. - giochi, att. di routine,att.grafico-espressive e manipolative e di canto e musica musica.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Settembre-Ottobre
RISORSE UMANE	Le insegnanti di tutte le sezioni

PROGETTO	<i>"Fare teatro a scuola"</i>
DOCENTE REFERENTE	Ins. Bottecchia Daniela
DESTINATARI	Tutti i bambini della scuola per la festa di Natale e Carnevale I bambini di 5 anni per la festa di fine anno
OBIETTIVI FORMATIVI	- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive; - sperimentare varie tecniche d'animazione; - eseguire brevi coreografie.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	I bambini si preparano per la loro performance suddivisi per gruppi d'età, seguiti dalle insegnanti nello spazio del salone adibito per le feste
TEMPI REALIZZAZIONE	Novembre-Dicembre: festa di Natale Gennaio-Febbraio: festa di carnevale Maggio-Giugno: festa di fine anno
RISORSE UMANE	Le insegnanti di tutte le sezioni

PROGETTO	<i>"Una biblioteca a scuola"</i>
DOCENTE REFERENTE	Ins. Cipriano Antonella
DESTINATARI	Bambini di 5 anni
OBIETTIVI FORMATIVI	- Stimolare la curiosità ed il rispetto per i libri; - stimolare nel bambino l'interesse per la lettura.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	I bambini dell'ultimo anno di scuola, una volta alla settimana, si recano in piccoli gruppi in biblioteca insieme alle insegnanti; prima ascoltano una storia e poi scelgono un libro da portare a casa per leggerlo insieme ai genitori
TEMPI REALIZZAZIONE	Novembre-Maggio
RISORSE UMANE	Insegnanti Bottecchia Daniela – Cipriano Antonella

PROGETTO	<i>"Incontri ravvicinati con la biblioteca"</i>
DOCENTE REFERENTE	Ins. Bottecchia Daniela
DESTINATARI	Bambini di 5 anni
OBIETTIVI FORMATIVI	- Valorizzare la biblioteca come risorsa informativa; - educare alla frequenza in biblioteca; - favorire il coinvolgimento dei bambini nella lettura ad alta voce fatta dai
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	I bambini si recano in biblioteca insieme alle insegnanti, dove saranno accolti da un bibliotecario/lettore che racconterà una storia e li guiderà ad una visita della biblioteca stessa
TEMPI REALIZZAZIONE	Maggio
RISORSE UMANE	Le insegnanti di tutte le sezioni

PROGETTO	<i>"Leggi tu che leggo anch'io"</i>
-----------------	--

DOCENTE REFERENTE	Ins. Bottecchia Daniela
DESTINATARI	Sez. farfalle-orsetti-coccinelle
OBIETTIVI FORMATIVI	- Favorire la curiosità e il piacere della lettura ad alta voce; - abituarsi all'ascolto; - favorire il crearsi di un clima di affettività e simpatia nei confronti dei "nonni" lettori volontari.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	Ogni quindici giorni i "nonni" raccontano una storia ai bambini. Fa seguito un dialogo con loro
TEMPI REALIZZAZIONE	Ottobre-Maggio
RISORSE UMANE	Nonni volontari (inviati dalla biblioteca di Cologno M.se) e le insegnanti delle sezioni coinvolte nel progetto.

PROGETTO	<i>"C'era una volta"</i>
DOCENTE REFERENTE	Ins. Basso Debora
DESTINATARI	Sez. giraffe –scoiattoli
OBIETTIVI FORMATIVI	Favorire e incrementare il piacere della lettura nei bambini; -creare una continuità educativa-relazionale con una figura esperta esterna; -programmare un percorso narrativo elaborato in base alla programmazione educativo – didattica.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	Lettura di un libro
TEMPI REALIZZAZIONE	Gennaio/maggio Cadenza quindicinale
RISORSE UMANE	Ins. Basso Debora Volontaria esperta esterna

PROGETTO	<i>"Progetto informatica"</i>
DOCENTE REFERENTE	Ins. Cutuli Domenica
DESTINATARI	Bambini 5 anni
OBIETTIVI FORMATIVI	Acquisire una progressiva familiarità con il pc, partendo da semplici giochi

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	Verranno coinvolti tutti i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia suddivisi in gruppi di lavoro. L'esperienza di ciascun gruppo sarà di una volta alla settimana per 90 minuti
TEMPI REALIZZAZIONE	Gennaio-Maggio Cadenza settimanale
RISORSE UMANE	Insegnanti Cutuli Domenica – Basso Debora

PROGETTO	<i>"Laboratorio di lingua inglese"</i>
DOCENTE REFERENTE	Ins. Cipriano Antonella
DESTINATARI	Bambini 5 anni
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio alla funzione comunicativa della lingua; - acquisizione di competenze linguistiche specifiche ed adeguate all'età; - facilitazione della memoria a lungo termine.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	I bambini seguiranno il laboratorio d'inglese attraverso ausili e sussidi specifici
TEMPI REALIZZAZIONE	Gennaio-Aprile Cadenza settimanale di un'ora per gruppo
RISORSE UMANE	Insegnante esperta

1. Progetto Accoglienza *“Insieme per conoscerci”*
2. Progetto *“C’era una volta”*
3. Progetto *“Divertiamoci insieme”*
4. Progetto Informatica *“La bottega digitale”*
5. Progetto *“LeggiAMO”*
6. Progetto *“Laboratorio di lingua inglese”*

PROGETTO	Accoglienza: “ Insieme per conoscerci”
DOCENTE REFERENTE	Ins. Morganti Alessandra
DESTINATARI	Bambini nuovi arrivati e vecchi iscritti
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare e organizzare un avvio scolastico positivo, attraverso un percorso capace di accogliere e favorire un atteggiamento di fiducia; - capacità di distaccarsi gradualmente dall’ambiente familiare (3 anni); - capacità di riprendere la scansione della giornata scolastica e le relazioni con compagni e adulti (4 e 5 anni).
DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ	Storia con contenuti inerenti l’Accoglienza; ascolto e conversazioni; -giochi, att. di routine; att.grafico-espressive e manipolative, att. di canto-musica.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Settembre-Ottobre
RISORSE UMANE	Le insegnanti di tutte le sezioni

PROGETTO	“C’era una volta”
DOCENTE REFERENTE	Ins. Flammia Debora
DESTINATARI	Tutti i bambini delle tre sezioni
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire e incrementare il piacere della lettura ad alta voce nei bambini; - creare una continuità educativa-relazionale con una figura esperta esterna; ----- -programmare un percorso educativo elaborato in base alla programmazione educativo- didattica e alle esigenze dei bambini.
DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ	Lettura di un libro
TEMPI REALIZZAZIONE	Gennaio-Maggio

RISORSE UMANE	Debora Flammia Esperta volontaria esterna
----------------------	--

PROGETTO	“Divertiamoci insieme”
DOCENTE REFERENTE	Ins. Pesce Maria
DESTINATARI	Tutti i Bambini
OBIETTIVI FORMATIVI	- Sviluppare competenze operative e cognitive; - collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune; ----migliorare l’autostima e la sicurezza di ogni bambino; - apprendere e rispettare le regole e i tempi delle attività.
DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ	Le attività saranno inerenti alle feste programmate nel progetto
TEMPI REALIZZAZIONE	Ottobre – Giugno
RISORSE UMANE	Tutte le insegnanti

PROGETTO	Progetto informatica:” La Bottega digitale”
DOCENTE REFERENTE	Ins. Morganti Alessandra Ins. Cavallone Maria
DESTINATARI	Bambini 5 anni
OBIETTIVI FORMATIVI	Acquisire una progressiva familiarità con il pc, partendo da semplici giochi
DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ	Verranno coinvolti tutti i bambini dell’ultimo anno dell’infanzia Pascoli suddivisi in due gruppi di lavoro. L’esperienza di ciascun gruppo sarà di una volta alla settimana per 90 minuti.
TEMPI REALIZZAZIONE	Gennaio –Maggio Cadenza settimanale
RISORSE UMANE	Insegnanti Morganti Alessandra Cavallone Maria

PROGETTO	“Laboratorio di lingua inglese”
DOCENTE REFERENTE	Ins. Flammia Debora
DESTINATARI	Bambini di 5 anni
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio alla funzione comunicativa della lingua; - acquisizione di competenze linguistiche specifiche ed adeguate all’età; - facilitazione della memoria a lungo termine.
DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ	I bambini seguiranno il laboratorio d’inglese attraverso ausili e sussidi specifici
TEMPI REALIZZAZIONE	Gennaio-Aprile Cadenza settimanale di un’ora per gruppo
RISORSE UMANE	Ins. Pepe Serena

PROGETTO	UN ORTO TRA LE SCUOLE (coltivazione e condivisione in una serra comune)
DOCENTE REFERENTE	Insegnante Daniela Bottecchia
DESTINATARI	Alunni Scuola Infanzia Volta ; 2C-2D-3C-3D-4C-4D-4E Primaria Vespucci ; classi 2B-1F Secondaria I grado
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire un’esperienza concreta di relazione con la natura. ● Imparare a coltivare nel rispetto della stagionalità dei prodotti. ● Avere rispetto per i “tempi” dell’orto. ● Sviluppare l’educazione alla sensorialità. ● Collaborare insieme nel rispetto dei ruoli di ognuno.
DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Ripristino della funzionalità dell’ orto in serra attraverso l’intervento di genitori volontari; • gli alunni a gruppi, aiuteranno i genitori a togliere le piante improduttive, le erbe infestanti e a rassettare il terreno; • ripristino della copertura della serra con telo; • preparare il terreno per la semina; • curare le coltivazioni; • raccolta finale dei prodotti e condivisione con varie modalità.
TEMPI REALIZZAZIONE	Anno scolastico 2017-2018
RISORSE UMANE	Alunni dei tre ordini di scuola, docente referente, genitori volontari.

PROGETTO	ADOZIONE E SCUOLA "LA DIVERSITÀ' COME OPPORTUNITÀ'"
DOCENTE REFERENTE	Insegnante Gualmini Laura
DESTINATARI	Docenti infanzia, primaria e secondaria
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Prima fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contribuire a diffondere una cultura dell'adozione, da considerare come uno dei modi possibili di essere famiglia oggi, all'interno di una pluralità di modelli (famiglie monoparentali, ricostituite, adottive); - Aiutare a trovare le parole per trattare in classe con semplicità' la realtà' dell'adozione e altre realtà' familiari; - Ricercare libri, storie, filmati sensibili alle tematiche adottive ed ai nuovi modi di essere famiglia oggi. <p>Seconda fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aiutare a riconoscere e dare significato a eventuali segnali di disagio che un bambino adottato potrebbe incontrare (ma non necessariamente incontra) nel suo percorso scolastico; - Offrire suggerimenti per affrontare l'approccio alla storia personale con modalità' che rispettino la storia pregressa del bambino. <p>Terza fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sollecitare semplici strategie di accoglienza per l'inserimento dei bambini adottati nell'ambiente scolastico. - Sollecitare la costituzione di reti tra diversi soggetti (istituzioni scolastiche, servizi socio sanitari territoriali, enti autorizzati, associazioni di genitori) per accompagnare con progetti condivisi l'inserimento e l'integrazione nel contesto scolastico dei bambini con diverse tipologie familiari.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Attraverso l'utilizzo di slide e foto il progetto pone l'attenzione sulle narrazioni dei bambini, sulle dinamiche relazionali esistenti nel gruppo-classe, provando a fornire una chiave di lettura per darsi l'opportunità di guardarli sempre con occhi nuovi, dando importanza alle loro storie.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2 o 3 incontri con i docenti
RISORSE UMANE	Psicologa – psicoterapeuta Paola Sbrissa Associazione Genitori di Cuore

PROGETTO	"BIBLIOVOLTA"
DOCENTE REFERENTE	Ins. Antonella Innamorato
DESTINATARI	Alunni dell'intero Istituto Comprensivo
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il progetto intende avvicinare i ragazzi ai libri, promuovendo e valorizzando la lettura come strumento di conoscenza di sé e del mondo e come momento di crescita culturale e sociale</p> <p>In sintesi si perseguiranno i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere il Collegio Docenti nel Progetto • Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola • Fare dello studente un utente abituale ed esperto della Biblioteca Scolastica • Rendere la Biblioteca Scolastica parte integrante dei processi formativi della Scuola • Creare una rete di collegamenti tra le biblioteche del Comprensivo
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Il blog della biblioteca scolastica è uno spazio di discussione online in cui tutti gli studenti possono apporre i cosiddetti post, cioè files di lunghezza indefinita con parole, disegni, immagini e idee, i loro commenti e le loro idee sul libro letto.</p> <p>Poiché il blog è collettivo sarà gestito e filtrato dalla bibliotecaria per evitare commenti non corrispondenti alle regole della netiquette, il galateo del net, cioè della rete. Il materiale verrà inserito, se inviato tramite mail all'incaricata, dai docenti delle varie classi dell'Istituto.</p> <p>Sarà possibile indicare il gradimento della lettura tramite "Rating Star"</p> <p>Verrà indicato anche il n° d'inventario del libro all'interno delle varie biblioteche dell'istituto.</p> <p>Sarà creato uno spazio riservato agli E-Book</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Ottobre 2017 – Maggio 2018
RISORSE UMANE	Insegnanti dell'Istituto Comprensivo e i rispettivi alunni

PROGETTO	LIBRANDO IN BIBLIOTECA
DOCENTE REFERENTE	Insegnanti: De Mite Antonietta, Iarocci Virginia, Vinci Daniela
DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola primaria "A.Vespucci"

OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la creatività e la fantasia del bambino attraverso la lettura di vario genere. • Educare all'uso del libro come mezzo di conoscenza globale e arricchimento lessicale. • Educare alla scelta ed alla richiesta in relazione al gusto personale del bambino.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliare la scelta del libro in base all'età del bambino, tenendo conto del gusto personale di quest'ultimo. • La biblioteca sarà aperta per attività individuali dei singoli docenti e per le letture ad alta voce in concomitanza di ricorrenze particolari (es. Giornata della Pace, Natale, Giornata della Memoria, Libriamoci, Festa della Liberazione, etc...) • Collegamento con il progetto BiblioVolta.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Da metà novembre a metà maggio

PROGETTO	AMICO LIBRO
DOCENTE REFERENTE	Insegnante: Carla Colombo
DESTINATARI	Tutti gli alunni del plesso <i>Pascoli</i> , secondo modalità consolidate di accesso al prestito simili a quelle in atto nelle biblioteche civiche.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> · Fornire agli alunni strumenti idonei all'acquisizione di senso critico, proponendo l'educazione alla lettura come momento privilegiato di crescita personale e di organizzazione autonoma delle proprie conoscenze; · Promuovere e diffondere il "piacere della lettura" quale strumento privilegiato per conoscere e conoscersi, favorendo lo sviluppo di abilità di ricerca e uso competente delle informazioni.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> · Fruizione autonoma da parte degli alunni dell'intero patrimonio librario a disposizione su scaffale in aula dedicata durante le ore di apertura della biblioteca; · Proposta di percorsi di lettura a piccoli gruppi soprattutto rivolti alle prime classi della Scuola Primaria; · Cura e riordino ad "isole tematiche" e a scaffale del patrimonio esistente, con nuova catalogazione ed incremento di volumi ed audiovisivi, con particolare attenzione a collane recenti e molto ricercate dai ragazzi.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Dal mese di Ottobre 2017 al mese di Maggio 2018
RISORSE UMANE	Docente referente

PROGETTO	GIOCHI MATEMATICI
DOCENTE REFERENTE	Insegnante: Di Padova Anna Rita
DESTINATARI	Alunni delle classi: 5 [^] C – D –E
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il Progetto ha lo scopo di promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica, usando il gioco come strumento utile per raggiungere tale scopo e rendere così più interessante e piacevole l'insegnamento di questa disciplina. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Favorire, mediante il gioco, situazioni di apprendimento significative. ● Stimolare la ricerca e l'acquisizione di nuove e diverse strategie. ● Favorire un sano agonismo e spirito di collaborazione, aiutando gli alunni ad accrescere la fiducia nelle proprie capacità. ● Offrire occasioni per confrontare idee, soluzioni e risultati fra compagni. ● Schematizzare situazioni con grafi, tabelle, disegni, simboli ecc. ● Dare impulso alla creatività e consolidare la conoscenza di un ragionamento che si potrà ripetere in situazioni analoghe.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Gli alunni delle tre classi terze lavoreranno a classi aperte in gruppi da 4. Tali gruppi saranno eterogenei per abilità disciplinare e per capacità collaborativa. Verranno proposti problemi accattivanti e giochi divertenti la cui soluzione, da parte di ogni gruppo, implicherà l'utilizzo di strumenti matematici semplici che non richiedono la conoscenza di alcuna teoria. Particolare importanza sarà data alla fase della discussione tra i ragazzi per la ricerca della strategia risolutiva, in quanto permetterà loro di strutturare le conoscenze, ad imparare ad esporre le proprie idee e ad ascoltare quelle degli altri, oltre a riconoscere gli eventuali errori e a saperli superare. In tale contesto, i docenti di matematica delle tre classi avranno il solo compito di coordinare, sollecitare le osservazioni e valorizzare le opinioni di ogni alunno.</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Inizio nel mese di Novembre 2017 , termine nel mese di Maggio 2018.
RISORSE UMANE	Alunni e Docenti di matematica delle classi 5 [^] C-D-E

PROGETTO	<i>Progetto di Educazione Ambientale “AMBIENTIAMOCI” Realizzato da ARPA Lombardia, in collaborazione con Regione Lombardia, Fondazione Lombardia Ambiente e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia</i>
DOCENTE REFERENTE	Ins. Antonella Innamorato
DESTINATARI	Alunni classi: III A - III B - III C – III D – IV A – IV B –IV C – IV D – IV E – V A – V B - V C – V D – V E
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente . Questo comporta ● Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...) ● Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile ● Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l’autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà. All’autonomia è riconducibile la consapevolezza da parte degli alunni delle valenze del progetto in cui sono impegnati; al senso di responsabilità/spirito di iniziativa viene ricondotta la capacità di elaborare progetti, di porsi e risolvere problemi, di affrontare l’imprevisto, di proporre e coordinare iniziative; alla collaborazione/solidarietà l’ascolto, il rispetto dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo. L’insieme di queste qualità, complementari tra loro e in reciproca interazione, consente al bambino di costruire in modo dinamico una propria relazione con l’ambiente, coerente rispetto ad una visione sistemica della realtà e a una maggiore consapevolezza degli effetti del proprio agire, due elementi indispensabili per la definizione di un rapporto sostenibile con l’ambiente.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Le insegnanti sceglieranno uno dei quattro percorsi contenuti all’interno del progetto Ambientiamoci: Nutrire il Pianeta – Cambiamo l’Aria – l’Acqua - Rifiuti ● Attività “Hands On” ● Le attività “Hands On” saranno supportate da un libretto a cui è associata un’App gratuita disponibile per Android e iOS che permette di proporre un modo accattivante di apprendere le conoscenze scientifiche, con contenuti digitali innovativi e interattivi. Un esempio è la realtà aumentata, uno strumento digitale che consente, attraverso l’inquadratura di un’immagine, di far partire un’animazione interattiva ricca di dettagli e spiegazioni. L’applicazione potrà essere scaricata gratuitamente dagli insegnanti e dalle famiglie. Oltre alla realtà aumentata, l’App conterrà un pdf sfogliabile del libretto, un cartoon di presentazione dei contenuti, giochi interattivi, approfondimenti testuali e fotografici e un quiz finale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE	Gennaio 2017 – Maggio 2018 Lezioni in classe e/o nel laboratorio d'informatica e nel laboratorio di scienze della durata di 2 ore ciascuna
RISORSE UMANE	Insegnanti delle classi coinvolte nel progetto con i rispettivi alunni. Docente dell'organico del potenziamento, area scientifica e/o tecnologica in contemporaneità col docente di classe

PROGETTO	<i>STAR WATER, il risveglio della falda.</i>
DOCENTE REFERENTE	Ins. Paola Cairoli
DESTINATARI	Alunni delle classi 4 ^A –B -C-D-E – 5 ^A -5 ^B Scuola Primaria <i>Pascoli</i>
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> · Diffusione di una cultura dell'acqua come bene comune · Povertà e risorse idriche · Acqua e salute · Acqua e cambiamenti climatici · Acqua e stili di vita
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Il progetto prevede un incontro gratuito di due ore per classe con educatori del PIME. Le classi interessate possono, per completare il percorso, partecipare al concorso a premi sul tema della WATER EVOLUTION.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Novembre per le classi quarte e Dicembre per le classi quinte
RISORSE UMANE	Educatori PIME e docenti delle classi interessate

PROGETTO	<i>"CLICCANDO S'IMPARA"</i>
DOCENTE REFERENTE	Ins. Antonella Innamorato
DESTINATARI	Alunni delle classi: I C; I D; I E; II C; 8 ore per classe; V A; V B; V D; V E; 10 ore a classe

<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Fondare una didattica che faccia leva sul Problem Solving e sullo sviluppo di intelligenze creative, una didattica attiva, che abitui a farsi domande alle quali solo una pluralità di mezzi può aiutare a dare risposte. Le risorse multimediali non offrono risposte, ma possono rappresentare pretesti per esplorare, indagare e riflettere (anche con strumenti e sistemi di simulazione delle esperienze). ● Promuovere e sviluppare un atteggiamento critico nell'analisi e fruizione dei messaggi multimediali con relativo orientamento all'utilizzo di questi mezzi come strumenti efficaci alla propria crescita culturale ● Progettare e realizzare percorsi didattici per rispondere ai bisogni educativi legati alle differenze dei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà. ● Incrementare attraverso attività sistematiche l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di favorire conoscenze transdisciplinari. ● Realizzare percorsi superando il concetto di gruppo classe e spazio scuola. ● Sperimentare la didattica cooperativa grazie alla velocità di scambio di informazioni e materiali. ● Utilizzare la navigazione ipertestuale, il racconto, le esercitazioni logiche, la produzione iconica estendendole alle normali attività curriculari che risultano così arricchite dalla pluralità di materiali simili sviluppati da soggetti diversi per età e provenienza.
<p>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione del computer, delle parti che lo compongono e delle sue periferiche ● Approccio ai linguaggi informatici ● Approccio ad internet ● Utilizzo di programmi di videoscrittura, presentazioni, calcolo (paint, word, powerpoint, excel) ● Programma di gestione degli strumenti utilizzati(scanner, stampante) ● Utilizzo di programmi didattici ● Il Coding <p>L'organizzazione e la conduzione degli itinerari didattici saranno all'insegna della massima flessibilità. Le attività saranno <u>individualizzate e differenziate</u>. Individualizzate perché terranno conto non solo dell'età, ma dei ritmi e delle capacità e curiosità di ognuno, con particolare riferimento ai bambini diversamente abili, emotivi, con problemi di relazione, e stranieri. Differenziate perché i bambini seguiranno un percorso progressivo partendo sempre da quello che sanno già fare, per passare a consegne man mano più complesse. Si terrà anche conto delle sollecitazioni provenienti dai b/i. Pertanto, il gioco e gli altri temi appena espressi costituiranno il filo conduttore di tutte le attività che si svolgeranno nell'ambito di questo percorso didattico-educativo sperimentale. Le modalità verranno adattate ai livelli di alfabetizzazione delle varie classi</p>
<p>TEMPI DI REALIZZAZIONE</p>	<p>Ottobre-Maggio</p>

RISORSE UMANE	Ins. Antonella Innamorato, Michela Vincenzotti e Nadia Woodward Insegnanti di classe che aderiranno al progetto con i rispettivi alunni Docenti organico di potenziamento
----------------------	--

PROGETTO	PROGRAMMA IL FUTURO
DOCENTE REFERENTE	Ins. Susanna Franco e Antonella Innamorato
DESTINATARI	Alunni delle classi: I A - I C - I D - I E - II B - II C - II D - III A - III B - III C - III D - IV A - IV B - IV C - IV D - IV E - V B - V C - V D - V E
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica-, ha avviato questa iniziativa (che fa parte del programma <i>La Buona Scuola</i>) con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.</p> <p>Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.</p>
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>A seconda del livello della classe verranno scelti i corsi all'interno della piattaforma Code.org.</p> <p>Le insegnanti, per sviluppare l'attività, utilizzeranno un paradigma di PairProgramming(programmazione in coppia).</p> <p>Le tre regole che verranno utilizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il "conducente" controlla il mouse e la tastiera. ● Il "navigatore" fa proposte, sottolinea gli errori e pone delle domande. ● Gli studenti devono scambiarsi i ruoli almeno due volte durante una sessione. <p>Alla fine del percorso agli alunni verrà rilasciato un attestato di completamento del corso.</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Novembre – Aprile incontri della durata di un'ora.
RISORSE UMANE	Insegnanti ed alunni delle classi coinvolte nel progetto.

PROGETTO	"S.O.S. AMBIENTE"
DOCENTE REFERENTE	<i>Ins. Di Padova- Sparacino -lafelice</i>
DESTINATARI	Alunni delle classi V C-V D
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere elementi fisici ed antropici delle regioni - Riconoscere l'interdipendenza uomo- natura e i problemi ad essa connessi - Stimolare il rispetto delle regole e il senso civico degli alunni - Utilizzare software didattici
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>L'attività' è' strutturata in tre fasi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fase iniziale: ricordi dei luoghi delle vacanze, evidenziando le caratteristiche naturali ed antropologiche. Ricerca delle immagini relative in rete, da salvare sia in una cartella sul desktop sia in una chiavetta usb 2. Seconda fase: analisi dei problemi ambientali odierni (anche sulla base delle notizie del tg) e individuazione delle cause e delle conseguenze 3. Terza fase: realizzazione prezzi
TEMPI DI REALIZZAZIONE	3 lezioni: due lezioni da un'ora e una lezione da due ore.
RISORSE UMANE	Docenti e alunni delle classi VC- V D

PROGETTO	CLIL IN MUSIC
DOCENTE REFERENTE	Insegnante Daniela Vinci
DESTINATARI	Alunni della classe 1^C
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Far acquisire i contenuti della disciplina musicale in lingua inglese ● Migliorare la competenza comunicativa nella lingua inglese ● Usare la lingua inglese come strumento per apprendere
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività' laboratoriali in lingua inglese ● Canti e danze in lingua inglese,(tommy thumb, london bridge is falling down, one, two, buckle my shoe, hickory dickory dock, head, shoulders, knees and toes...) attraverso l'uso della LIM
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Anno scolastico 2017/18
RISORSE UMANE	Insegnante di classe Daniela Vinci

PROGETTO	OBSERVATION OF THE ANIMAL KINGDOM (CLIL)
DOCENTE REFERENTE	Insegnante: Vinci Daniela
DESTINATARI	Alunni della classe 3D
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la lingua inglese per conoscere ed esprimere i contenuti di un'altra disciplina: scienze • Valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni e le loro differenti abilità. • Migliorare la competenza comunicativa in lingua inglese • Usare la lingua inglese come strumento per apprendere
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Il percorso proposto si articolerà secondo le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentazione e memorizzazione della Canzone "Under the sea" (tratta dal film "la sirenetta") • Conoscenza e studio degli animali del mare in lingua inglese • Giochi con le flash card • Visione dvd in lingua inglese del Cartoon Disney "Madagascar" 1 • Conoscenza e studio degli animali della foresta • Giochi con le flash card
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Progetto si svolgerà nel corso del 2° Quadrimestre
RISORSE UMANE	Il docente di L2 e di Scienze

PROGETTO	HUMAN BODY (CLIL)
DOCENTE REFERENTE	Insegnante: Di Padova Anna Rita
DESTINATARI	Alunni della classe 5^ C del Plesso "A. Vespucci"
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Favorire e promuovere lo sviluppo di competenze linguistiche. Usare la lingua inglese per conoscere ed esprimere i contenuti di un'altra disciplina. Rispettare stili di apprendimento diversi, offrendo maggiori e diversificate possibilità dell'uso della lingua inglese. Offrire occasioni dell'uso della lingua inglese in contesti diversi e concreti, favorendo la ricaduta dell'utilizzo di essa nella vita quotidiana. Abituare a pensare in lingua, poiché durante le attività gli alunni si concentrano sull'argomento e non solo sulla lingua inglese. Favorire lo spirito di socializzazione e di cooperazione fra pari e l'integrazione degli alunni in difficoltà.</p>

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Il percorso ha come obiettivo la conoscenza dell'anatomia e della fisiologia del corpo umano, al fine di promuovere comportamenti corretti ed utili alla salvaguardia della salute e del benessere fisico di una persona.</p> <p>Partendo dallo studio della cellula, verranno presentati, di volta in volta, i vari apparati e sistemi, con relativa struttura e funzioni.</p> <p>Ogni argomento sarà presentato agli alunni attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La lettura e la comprensione di semplici testi in Inglese. - La visione di filmati su "You Tube". - L'ascolto e l'esecuzione di canti. - L'associazione di didascalie ad immagini. - Utilizzo della LIM - Uso di flash cards. - Completamento di schede, quiz, crossword, per consolidare e verificare gli apprendimenti. - Realizzazione di un Lapbook.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Il Progetto sarà sviluppato durante tutto l'anno scolastico, trasversalmente alle lezioni di Scienze ed Inglese.
RISORSE UMANE	Docente di Inglese e Scienze della classe 5 ^A C

PROGETTO	<i>A TOUR OF LONDON (CLIL)</i>
DOCENTE REFERENTE	Insegnante Di Padova Anna Rita
DESTINATARI	Alunni delle classi 5 ^A C – 5 ^A D del Plesso "A. Vespucci"
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua inglese in contesti reali.</p> <p>Usare la lingua inglese per conoscere ed esprimere i contenuti di un'altra disciplina.</p> <p>Valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni e le loro differenti abilità.</p> <p>Favorire lo spirito di socializzazione e di cooperazione fra pari e l'integrazione degli alunni in difficoltà.</p> <p>Ascoltare e comprendere istruzioni.</p> <p>Sensibilizzare gli alunni agli aspetti socio-culturali di un paese straniero.</p>

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Verranno proposte attività volte a promuovere uno spirito di ricerca e un metodo di lavoro finalizzato a favorire lo sviluppo delle capacità di osservazione e l'acquisizione di conoscenze relative agli aspetti socio-culturali e artistici della civiltà anglosassone. Gli alunni immagineranno di fare un giro turistico nella città di Londra, a bordo di un "open-top-bus".</p> <p>Il percorso proposto si articolerà secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visione di alcune immagini dei luoghi, dei monumenti più noti e delle attrazioni di Londra, per suscitare la curiosità e motivare gli alunni all'apprendimento. - Conversazione guidata dall'insegnante, attraverso domande-stimolo ed elaborazione di un Brainstorming che riporti tutti i vocaboli emersi durante la discussione. - Individuazione di Londra sulla carta geografica ed introduzione dei punti cardinali. - Scoperta dei monumenti e delle attrazioni principali di Londra. - Visione di filmati su "You Tube". - Lettura e comprensione di semplici testi scritti. - Associazione di didascalie ad immagini. - Utilizzo della LIM - Uso di flashcards. - Completamento di worksheets, quiz, crossword per consolidare e verificare gli apprendimenti
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Il Progetto si svolgerà nel corso del 1° Quadrimestre, durante le ore di Inglese e di Arte e Immagine.
RISORSE UMANE	I docenti di Inglese e di Arte e Immagine delle classi interessate.

PROGETTO	<i>"DO RE- MI-FA...CCIAMO UN BALLETO"</i>
DOCENTE REFERENTE	Insegnante: Innamorato Antonia
DESTINATARI	Alunni delle classi 3 [^] C – 3 [^] D – 4 [^] C – 4 [^] D – 4 [^] E
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziare la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri, sviluppando l'esplorazione dei principali elementi fondanti della danza educativa: corpo – spazio – dinamica – relazione. ● Incoraggiare e consolidare l'impulso innato del movimento danzato offrendo a tutti/e il diritto alla danza, intesa come espressività intenzionale, consapevole e condivisa ● Facilitare la libera espressione, promuovendo una crescita equilibrata e globale della persona ● Favorire la socializzazione ● Promuovere e favorire l'integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Gli alunni della cinque classi si incontreranno per sperimentare il piacere di ballare insieme, imparando i principali movimenti di alcuni balli di gruppo

TEMPI DI REALIZZAZIONE	Ottobre 2017 – maggio 2018
RISORSE UMANE	Insegnanti Innamorato Antonia – De Fabrizio Maria – Nicolosi Alessandra – Bellani Tiziana – Botta Cristina

PROGETTO	<i>“IMPARO A SUONARE E NON SOLO...”</i>
DOCENTE REFERENTE	Ins. lafelice francesca
DESTINATARI	Alunni della scuola primaria Pascoli e Vespucci
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> · Interpretare e tradurre in altri codici un brano musicale · Riconoscere le note sul pentagramma e riprodurle, utilizzando uno strumento musicale · Utilizzare la voce e strumenti musicali in modo consapevole e creativo, ampliando le capacità di interpretazione sonoro-musicale
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenza ed utilizzo di strumenti musicali per eseguire semplici brani · Consolidamento della capacità di coordinazione e sincronizzazione in semplici danze e coreografie · Conoscenza delle note musicali e degli aspetti di una semplice partitura
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Da gennaio a maggio 2018; 10 ore per classe
RISORSE UMANE	Docenti, alunni e esperto

PROGETTO	<i>ADOZIONE E SCUOLA</i> <i>“L'ADOZIONE IN CLASSE”</i>
DOCENTE REFERENTE	Insegnante: Gualmini Laura (Referente di Istituto per gli alunni adottati)
DESTINATARI	ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA
OBIETTIVI FORMATIVI	Il presente progetto vorrebbe completare il ciclo di incontri di formazione per le insegnanti. Con questo progetto si vuole far conoscere e sensibilizzare i bambini rispetto alla realtà dell'adozione e dell'affido familiare, in modo da favorire la creazione di legami amicali più forti e far diminuire i comportamenti di esclusione tra pari.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Prima fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro con gli insegnanti per presentare il progetto e coinvolgerli nella creazione di alcuni momenti propedeutici al laboratorio con i bambini. Nell'incontro si lascerà lo spazio alla presentazione da parte delle insegnanti delle classi e delle storie particolari dei loro alunni (adozione, affido, famiglie ricomposte...) - Nelle classi del Primo Ciclo si coinvolgeranno gli alunni su attività che riguardano il concetto di diritto e in particolare i diritti dei bambini. - Nelle classi del Secondo Ciclo verranno presentate alcune storie o brani che trattano di adozione con la possibilità di scegliere con le insegnanti il brano ritenuto più adeguato alle caratteristiche della loro classe. <p>Seconda fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'incontro delle classi del secondo Ciclo si partirà leggendo un brano o vedendo un filmato che racconti una storia adottiva o una storia centrata sull'importanza della creazione di legami affettivi. Si partirà dalle osservazioni degli alunni per accogliere le loro emozioni e per approfondire i vari aspetti inerenti alla adozione e/o all'affido. - Nell'incontro delle classi del Primo Ciclo si lavorerà sul concetto di cosa sia un diritto, di quali siano i diritti dei bambini e aiutandosi con "la carta dei diritti del bambino adottato" scritta dalla Provincia di Milano si approfondiranno gli aspetti tematici, peculiari dell'adozione con un'attenzione particolare al diritto della continuità degli affetti. <p>Terza fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro con le insegnanti per valutare il lavoro fatto insieme alla classe <p>Quarta fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro con i genitori per spiegare il laboratorio fatto con i bambini e sensibilizzare anche loro alle realtà dei bambini in adozione e in affido familiare.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Un incontro di presentazione del progetto, di condivisione con le insegnanti, di presentazione delle classi e delle peculiarità: di 2 ore (considerando 30 minuti per la presentazione del progetto e 30 minuti per ciascuna classe. Si ipotizza di coinvolgere tre classi.) ● Un incontro con ogni classe della durata di 2 ore. ● Un incontro con le insegnanti per condividere il lavoro fatto in classe di 2 ore per ogni interclasse. ● Un incontro con i genitori 2 ore sul progetto globale.
RISORSE UMANE	<p>Psicologa – psicoterapeuta Paola Sbrissa Associazione Genitori di Cuore</p>

PROGETTO	GIOCANDO S'IMPARA
DOCENTE REFERENTE	Ins. Sirtori Maria Gabriella

DESTINATARI	Scuola Primaria Pascoli: classi 1A, 1B, 2A, 2B, 4A, 4B, 5A, 5B. Scuola Primaria Vespucci: tutte le classi
OBIETTIVI FORMATIVI	Promuovere la pratica motorio-sportiva come abitudine di vita fondato sul rispetto reciproco, sull'integrazione e la cooperazione
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Un incontro settimanale della durata di un'ora a carattere ludico-motorio per tutte le classi interessate al progetto
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Plesso Pascoli: da ottobre a gennaio Plesso Vespucci: da febbraio a maggio
RISORSE UMANE	Docenti delle varie classi e specialista volontario

PROGETTO	<i>"PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO"</i>
DOCENTE REFERENTE	Insegnante Bellani Tiziana (Primaria Vespucci) Insegnante Coronelli Maria Chiara (Primaria Pascoli)
DESTINATARI	Alunni Diversamente Abili, alunni B.E.S, alunni che per diversi motivi necessitano - anche temporaneamente - di processi di personalizzazione dell'apprendimento, alunni che evidenziano temporanee carenze e/o difficoltà.
OBIETTIVI FORMATIVI	Individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate a promuovere il successo formativo di alunni. Potenziare e ampliare le abilità e le conoscenze già acquisite. Valorizzare e sviluppare la consapevolezza dei valori esistenziali, consolidare le competenze sociali e civiche.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Attività di recupero relative agli apprendimenti di base per gli alunni che presentano difficoltà e disturbi di apprendimento. Attività di potenziamento per gli alunni che presentano elevate capacità di apprendimento. Attività di personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento. Attività di riflessione sui valori dei diritti umani.

TEMPI DI REALIZZAZIONE	Settembre– Giugno (calendario settimanale, fatta salva la necessità di sostituzione di docenti assenti)
RISORSE UMANE	Docenti che hanno a disposizione ore di completamento cattedra e/o ore di contemporaneità con insegnanti di lingua inglese e di Religione Cattolica; docenti dell'organico di potenziamento.

PROGETTO	<i>INTEGRAZIONE LINGUISTICA E COMUNICATIVA PER ALUNNI STRANIERI</i>
DOCENTE REFERENTE	Ins. Iapichino Francesca
DESTINATARI	Alunni stranieri plessi Pascoli/Vespucci
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. • Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo formativo.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>1) Accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie;</p> <p>2) Organizzazione di laboratori linguistici di primo livello (nel periodo di primo inserimento) e successivamente di secondo livello (Lingua per lo studio) per favorire un efficace apprendimento della lingua italiana.</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Da Novembre 2017 a Maggio 2018
RISORSE UMANE	Docente Referente Iapichino Francesca; Insegnanti De Mite Antonietta, Santostefano Annarita, Ferrazzano Fulvia, Chininea Ursola.

PROGETTO	<i>ARTEMISIA</i>
DOCENTE REFERENTE	Insegnanti Bellani Tiziana (plesso Vespucci) - Sirtori Maria Gabriella (plesso Pascoli)

DESTINATARI	Alunni delle classi Quarte della Scuola Primaria
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare i bambini a gestire con rispetto, di sé e dell'altro, la relazione anche nel conflitto. • Mettere in campo una comunicazione assertiva che possa aiutare i bambini a prevenire e segnalare le situazioni a rischio (violenza, abuso...)
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Il percorso si declina attraverso la proposta di giochi e/o attivazioni rivolti al gruppo classe con l'obiettivo di lavorare sul riconoscimento delle emozioni, sul potenziamento delle competenze comunicative, affettive e di relazione.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Il percorso comprende 3 incontri di due ore ciascuno, da concordare con gli insegnanti.
RISORSE UMANE	Insegnanti di classe ed esperti dell'Associazione "Con noi e dopo di noi".

PROGETTO	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
DOCENTE REFERENTE	Insegnante Santostefano Anna Rita
DESTINATARI	Alunni delle classi 5A-5B-5C-5D-5E
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Fare informazione preventiva che agevoli la capacità di compiere nel futuro scelte individuali consapevoli • Attraverso una conoscenza globale, aiutare i ragazzi a vivere una vita affettiva basata sul dominio di sé, sulla padronanza dei propri atti e il rispetto del proprio corpo.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Il percorso prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 incontri di presentazione delle attività, uno per docenti e uno per genitori; • 2 incontri formativi con uno psicologo e 1 incontro medico sanitario con gli alunni delle classi partecipanti; <p>2 incontri di restituzione del percorso svolto, uno per docenti e uno per genitori.</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Il percorso sarà realizzato tra Novembre 2017 e Maggio 2018

RISORSE UMANE	Docenti di classe Dott.ssa Branà dell'Equipe psico pedagogico del <i>Centro per la Famiglia</i>
----------------------	--

PROGETTO	ALLENA-MENTE
DOCENTE REFERENTE	Ins. Chiara Coronelli – Tiziana Bellani
DESTINATARI	Alunni delle classi seconde e quinte scuola primaria <i>Pascoli e Vespucci</i>
OBIETTIVI FORMATIVI	Consolidamento e personalizzazione dei processi di apprendimento al fine migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Laboratori di recupero e di sviluppo intesi come ambienti di approfondimento e potenziamento paralleli al gruppo classe.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Da Gennaio 2017 ad Aprile 2018
RISORSE UMANE	Docenti referenti, le insegnanti lafelice Francesca, Padovano Caterina.

PROGETTO	"PER UNA SCUOLA FUORICLASSE"
DOCENTE REFERENTE	Insegnante: Bellani Tiziana
DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola primaria "Amerigo Vespucci"
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Armonizzare la scuola in tutti i suoi aspetti socio-educativi ● Favorire atteggiamenti di solidarietà e di fiducia fra gli alunni. ● Promuovere la cooperazione fra gli alunni e potenziare la socializzazione. ● Favorire l'aggregazione e la sinergia tra le diverse componenti scolastiche (genitori-alunni-docenti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre contesti educativamente significativi e stimolanti in relazione a momenti importanti dell'anno scolastico. • Allestire momenti rilevanti adatti agli alunni della scuola.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Ottobre 2017– Giugno 2018
RISORSE UMANE	Tutti i docenti della scuola primaria "Vespucci"

PROGETTO	"FESTA INSIEME"
DOCENTE REFERENTE	Ins.Pirola Fabrizia
DESTINATARI	Tutti gli alunni del plesso <i>Pascoli</i>
OBIETTIVI FORMATIVI	Sviluppare il senso del rispetto reciproco, dell'appartenenza ad un gruppo e della collaborazione. Vivere in serenità momenti di aggregazione comune con compagni e adulti. Collaborare creativamente durante l'organizzazione di una festa.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Coordinamento degli operatori e delle attività. Riunioni periodiche con i rappresentanti di classe dei genitori. Momenti di attività comuni a tutte le classi con il fine di valorizzare aspetti educativi, didattici e di divertimento.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Novembre/giugno 2017/2018
RISORSE UMANE	Docente referente e insegnanti plesso Pascoli :Addamo, Cairoli, Castro,Ciliendo, Cioffi, Collini Colombo, Coronelli, Bianchessi, Di Francesco, Franco, Giugliano, Gullifa, Iannetti, Iapichino, Maiolino, Salzarulo, Patti e Sirtori;personale docente in pensione, volontario a titolo gratuito.

PROGETTO	LA LUDOTECA "MERLINO E MAGÒ"
DOCENTE REFERENTE	Insegnante: Iapichino Francesca
DESTINATARI	Alunni della scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto A.Volta

OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi esprimere attraverso il gioco • Sviluppare la socializzazione • Potenziare le capacità artistico - espressive e creative <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire tecniche teatrali di base
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Attività ludica e laboratoriale presso la ludoteca "Merlino e Magò"
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Frequenza in orario extrascolastico(sabato)
RISORSE UMANE	Personale scolastico: Uno staff di docenti più una responsabile di progetto Personale comunale: esperti in attività varie (manipolazione, teatro...)

PROGETTO	CLASSI APERTE
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Giovanna Cappa
DESTINATARI	Alunni delle classi: 3 ^A A – 3 ^A D – 3 ^A F (tempo prolungato : Italiano/Latino e Italiano/Inglese) 2 ^A A – 2 ^A B - 2 ^A F e 2 ^A D (T.P: Recupero/Approfondimento di Italiano)
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Superare l’ottica della propria classe/propri alunni ● Favorire la socializzazione ed il confronto tra alunni/docenti di classi diverse ● Suscitare la motivazione attraverso percorsi didattici di potenziamento <p>Area linguistica: Italiano Potenziare la capacità di comprensione ed interpretazione di testi di vario tipo; potenziare la capacità di analisi-sintesi e di confronto delle conoscenze acquisite; approfondire la capacità di riflessione linguistica- arricchire il lessico</p> <p>Latino Apprendere gli elementi base della lingua latina; consolidare l’acquisizione delle strutture logico-linguistiche della lingua italiana; comprendere la derivazione della lingua italiana dalla lingua latina; arricchire il lessico.</p> <p>Inglese Potenziare la lingua inglese orale e scritta; preparare al KET: esame di certificazione, livello di conoscenza e competenza A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; Potenziare le quattro abilità linguistiche; arricchire il lessico.</p> <p>Area scientifica:</p> <p>Matematica- potenziamento: Riconoscere situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l’obiettivo da conseguire; esporre chiaramente un procedimento risolutivo, evidenziando le azioni da compiere e il loro collegamento; confrontare criticamente eventuali diversi procedimenti risolti</p> <p>Matematica- recupero: Capire e analizzare il testo di un problema; applicare le formule per la risoluzione di un problema; operare con le frazioni</p>

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ'	<p>Per quanto riguarda le classi terze A e D ed F, sono state previsti due spazi orari di classi aperte: in uno spazio settimanale, mentre alcuni alunni delle tre classi partecipano alla lezione di potenziamento di Inglese, gli altri svolgono attività di potenziamento /recupero con insegnanti di Italiano;</p> <p>nel secondo spazio settimanale, mentre alcuni alunni delle due classi partecipano alla lezione di potenziamento di Latino, gli altri svolgono attività di potenziamento / recupero di riflessione linguistica</p> <p>Italiano lettura di articoli/brani/opere scelte dall'insegnante o dagli studenti; visione, commento di film e laboratori di scrittura esercizi di recupero/potenziamento di riflessione linguistica</p> <p>Latino esercitazioni di analisi logica; confronto tra fonologia e strutture della lingua italiana e latina lettura analisi e traduzione di vocaboli, frasi e semplici testi in Latino</p> <p>Inglese attività didattiche specifiche per il KET: reading/writing, listening, speaking papers simulazioni dell'esame.</p> <p>Per quanto riguarda le classi seconde si prevedono attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondimento , ad esempio sul tema della legalità, con momenti di confronto/condivisione a classi aperte (1^ quadrimestre) • recupero/approfondimento e introduzione allo studio della lingua latina (2^ quadrimestre)
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Intero anno scolastico (triennio 2016-2019)
RISORSE UMANE	Docenti della scuola ed alunni delle classi: 3^ A – 3^ D -3^ F; 2^A –2^B - 2^F e 2^D

PROGETTO	POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE
DOCENTE REFERENTE	I docenti di Lingua Inglese
DESTINATARI	Classi prime e seconde tempo normale (scuola secondaria 1^grado) Classi quinte (scuola primaria)
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle abilità linguistiche orali: saper capire ascoltando, saper parlare • Potenziamento lessicale • Saper interagire in lingua straniera
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Attività' di conversazione tramite l'utilizzo di video, immagini, giochi didattici, canzoni, pair work e group work
TEMPI DI REALIZZAZIONE	1 ora per classe in orario curricolare.
RISORSE UMANE	Docenti di Lingua Inglese e del Potenziamento

PROGETTO	RECUPERO LINGUA INGLESE
DOCENTE REFERENTE	I docenti di lingua inglese
DESTINATARI	Classi prime tempo normale e prolungato
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Recupero abilità linguistiche di base ● Recupero lessicale ● Recupero strutture grammaticali e funzioni linguistiche
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di ascolto e lettura di conversazioni o testi molto semplici ● Esercizi grammaticali e lessicali
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un'ora alla settimana all'interno di una compresenza Lingua Inglese su Lingua Inglese: primo quadrimestre classi tempo normale secondo quadrimestre classi tempo prolungato (o viceversa)
RISORSE UMANE	Docenti di lingua inglese e/ o del potenziamento

PROGETTO CLIL

PREMESSA:

L'offerta didattica della nostra Scuola Secondaria di I Grado si arricchisce grazie all'introduzione di progetti **CLIL** (**Content and Language Integrated Learning**) rivolti alle classi terze.

- I nostri alunni avranno la possibilità di apprendere alcuni contenuti disciplinari relativi a Storia, Geografia o Scienze attraverso l'uso della lingua Inglese.

Questa programmazione risponde ad una sempre maggiore richiesta di conoscenza di questa lingua straniera nel proseguo degli studi, nel mondo del lavoro e nella società più in generale.

I contenuti verranno concordati dall'insegnante della disciplina insieme all'insegnante di Lingua Inglese al fine di approfondire alcuni argomenti complementari all'oggetto di studio e di migliorare la propria competenza linguistica. Infatti, nel **CLIL** la disciplina curricolare e la lingua straniera usata come veicolo delle informazioni, rivestono la medesima importanza nell'apprendimento.

PROGETTO	CLIL
DOCENTI REFERENTI	I docenti di Lingua Inglese
DESTINATARI	Alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Portare innovazione nell'insegnamento del curricolo ● Potenziare la Lingua Inglese sia orale che scritta ● Ampliare il lessico attraverso l'uso di termini specifici ● Migliorare la competenza linguistica ● Approfondire contenuti disciplinari
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione dei contenuti concordati attraverso la tecnica del CLIL ● Utilizzo di video, immagini, materiale autentico, giochi didattici, pair work e group work, role play, problem solving, tutti stimoli che inducano gli alunni a essere coprotagonisti nel processo di apprendimento
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un'ora alla settimana all'interno di una compresenza tra l'insegnante della disciplina curricolare e l'insegnante di Lingua Inglese per uno o due quadrimestri, compatibilmente con le risorse umane.
RISORSE UMANE	I docenti di Lingua Inglese e di Potenziamento

PROGETTO	SPEAKING LAB PROJECT
DOCENTI REFERENTI	Prof.ssa. Emilia Gambirasio
DESTINATARI	Classi prime e seconde tempo prolungato
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle abilità linguistiche orali: saper capire ascoltando, saper parlare • Potenziamento lessicale • Saper interagire in lingua straniera
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	Attività di conversazione
TEMPI DI REALIZZAZIONE	1 ora per classe in orario curricolare per un totale di 10 ore
RISORSE	Specialista esterno in madre lingua

PROGETTO	KET
DOCENTE	Prof.ssa Emilia Gambirasio
DESTINATARI	Classi terze tempo normale
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento orale e scritto della lingua inglese • Preparazione all'esame KET (Key English Test) ,livello A2/B1 di conoscenza e competenza della lingua inglese secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento • Sviluppo delle quattro abilità linguistiche
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche specifiche per il ket • simulazione dell'esame
TEMPI DI REALIZZAZIONE	25/30 ore in orario extracurricolare Gennaio – Maggio
RISORSE UMANE	Prof.ssa Emilia Gambirasio

PROGETTO	"THEATRINO" IN LINGUA INGLESE
DOCENTI REFERENTI	Prof.ssa G. Segalini
DESTINATARI	Alunni delle classi II della Scuola Secondaria di I Grado
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ·Migliorare la comprensione e la pronuncia dei partecipanti utilizzando un contesto di apprendimento stimolante e divertente ·Aumentare la consapevolezza interculturale ·Motivare gli studenti a esprimersi in inglese ·Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	Ogni intervento comprende uno show + workshop in lingua inglese con animatori /attori madrelingua inglese
TEMPI DI REALIZZAZIONE	In una sola mattinata, presso la scuola Secondaria di I^ Grado, ogni show ha la durata di un'ora e ogni workshop ha la durata di tre quarti d'ora. Le classi verranno raggruppate 4 + 4.
RISORSE UMANE	·Animatori madrelingua ·Docenti delle classi coinvolte nel progetto

PROGETTO	CORSO DI LATINO
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa. Giovanna Cappa
DESTINATARI	Alunni delle classi seconde e terze (Tempo Normale)
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere gli elementi di base della lingua latina; • consolidare l'acquisizione delle strutture logico-linguistiche della lingua italiana; • comprendere la derivazione della lingua italiana dalla lingua latina; • arricchire il lessico
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni di analisi logica; • lettura, analisi e traduzione di vocaboli, frasi e brevi testi semplici in Latino; confronto tra fonologia e strutture della lingua italiana e latina
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Due ore settimanali (Gennaio / Maggio) per un totale di circa 20/22 ore
RISORSE UMANE	Prof.ssa Giovanna Cappa

PROGETTO	VERSO UNA SCUOLA AMICA (ATTIVITA' PROMOSSA DALL'UNICEF)
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Antonietta Di Tora
DESTINATARI	Gli alunni, le famiglie, il personale della scuola
OBIETTIVI FORMATIVI	Imparare a partecipare (per realizzare uno dei diritti più innovativi della Convenzione <u>ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</u>)
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Attività laboratoriali per realizzare un monitoraggio sull'effettività dei diritti del proprio contesto educativo e di vita - la scuola, il quartiere, la città
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Il progetto ha durata annuale
RISORSE UMANE	Docente Referente- Insegnanti dell'Istituto

PROGETTO	PROGETTO INTERCULTURA
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Rascaglia Maria Rosa

DESTINATARI	Alunni stranieri neo-arrivati (NAI) della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado Alunni stranieri già inseriti di recente migrazione
OBIETTIVI FORMATIVI	Promuovere la formazione di conoscenze atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture. Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	Laboratori di alfabetizzazione di livello 0 e I livello: docenti della scuola. 4 Laboratori di alfabetizzazione tenuti dalla Cooperativa Progetto Integrazione Mediatore linguistico
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Laboratori di alfabetizzazione di livello 0 e I livello: tutto l'anno scolastico. Laboratori di alfabetizzazione tenuti dalla Cooperativa Progetto Integrazione: durata triennale. Mediatore linguistico: durata triennale
RISORSE UMANE	Docenti della scuola primaria e secondaria di I° grado Personale di Segreteria Collaboratori scolastici
RISORSE ECONOMICHE	Il progetto è finanziato dal MIUR, secondo l'art. 9 del C.C.N.L., che prevede misure incentivanti per le scuole in aree a rischio e/o a forte processo migratorio. I 4 laboratori di alfabetizzazione di livello 0 e I livello tenuti dalla Cooperativa Progetto Integrazione sono finanziati dal settore Pubblica Istruzione del Comune di Cologno Monzese

PROGETTO	PROGETTO ACCOGLIENZA Scuola secondaria di primo grado
DOCENTE REFERENTE	Prof ssa RASCAGLIA MARIA ROSA
DESTINATARI	Il progetto accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni delle classi prime provenienti dalla scuola primaria, in ingresso alla scuola secondaria di I° grado.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il progetto consiste nell'attuazione di specifiche attività atte a favorire l'integrazione, la conoscenza e lo " <i>stare bene insieme</i> ". Sentirsi a proprio agio in un ambiente nel quale ciascuno riesca a crescere, esprimendo se stesso e relazionandosi con gli altri in modo corretto e costruttivo, significa, quindi, " <i>star bene a scuola</i> ".

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Accoglienza alunni e genitori da parte del Dirigente scolastico o suo delegato. ● Formazione dei gruppi classe che si recano nelle loro aule accompagnati dagli insegnanti (secondo l'orario di servizio) ● Presentazione dei docenti del Consiglio di Classe. ● Discorso introduttivo sull'organizzazione scolastica, i progetti, le finalità educative ● Esposizione delle regole organizzative. ● Presentazione da parte degli insegnanti del Progetto educativo, del Piano dell'Offerta Formativa e del regolamento di Istituto; ● Conoscere gli spazi, le strutture, le regole, gli organismi della scuola e le relative funzioni. ● Presentare se stessi, esternare le proprie emozioni. ● Attuare una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe. ● Compilazione schede di accoglienza : "Mi descrivo" ● Uscita didattica sul territorio della Città di Cologno Monzese (entro il primo mese di lezione) per conoscerne i luoghi storicamente e culturalmente significativi. ● Presentazione di schede e strumenti utili nelle attività finalizzate alla conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Le attività si svolgeranno durante il primo mese di scuola
RISORSE UMANE	Docenti della scuola in orario scolastico.

PROGETTO	GIORNALINO SCOLASTICO VOLTAPAGINA
DOCENTE REFERENTE	Prof. sse Irene Bacci e Antonella Di Tora Antonella Innamorato
DESTINATARI	Alunni scuola primaria e secondaria
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare curiosità e interesse rispetto alla realtà in cui vivono gli alunni e saper comunicare in modo efficace utilizzando linguaggi di diverso tipo ● Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e collaborare alla realizzazione di un prodotto; ● Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica ● Sviluppare abilità specifiche (linguistiche, logiche, informatiche...).
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Produzione di articoli e testi a tema, organizzazione del giornale on-line Il lavoro nei due plessi sarà curato dalle docenti Bacci e Di Tora per la scuola secondaria e dalle maestre per la scuola Primaria e Infanzia. La realizzazione del prodotto informatico sarà curata dagli alunni e dagli insegnanti di informatica
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Da ottobre-novembre a maggio Nell'arco del corrente anno scolastico verranno realizzati due numeri del giornalino scolastico, il primo nel mese di gennaio, il secondo a fine maggio.
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> ● Docenti che si coinvolgono nel progetto per la sensibilizzazione, la raccolta, la revisione e l'organizzazione del materiale. ● Coordinatori delle classi e insegnanti per la scelta degli articoli o dei prodotti da proporre ai responsabili del giornalino. ● Alunni coinvolti per la realizzazione del giornalino con programma software e per la sua distribuzione. Personale ATA per la stampa del giornalino in formato cartaceo

PROGETTO	ORIENTAMENTO
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Irene Bacci
DESTINATARI	Alunni classi prime, seconde e terze
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Fornire un aiuto, formativo e informativo, agli alunni in vista di una scelta consapevole ● utilizzare fonti di informazione diverse ● Fornire conoscenze relative al mondo del lavoro ● Favorire la conoscenza di sé, dei propri interessi e aspirazioni ● Valutarsi e valutare il proprio rendimento scolastico ● Far emergere con il singolo ragazzo elementi che contribuiscono ad operare una scelta scolastica realistica e consapevole in vista di un progetto di vita professionale ● Favorire la costruzione di criteri per operare scelte consapevoli ● Accompagnare genitori e alunni nella scelta dell'indirizzo scolastico da intraprendere ● contrastare e ridurre la dispersione scolastica
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Proposta agli alunni di film, questionari, test come strumento per riflettere sui propri interessi, attitudini, capacità ● "Giornata dell'orientamento": incontro degli alunni con insegnanti degli Istituti superiori presenti sul territorio presso il Palazzetto dello Sport, presso la nostra sede, per una corretta informazione sugli indirizzi, programmi di studio e sbocchi professionali ● Distribuzione del materiale informativo fornito dalle scuole superiori ● Comunicazione ai ragazzi ed alle famiglie delle date degli Open Days organizzati dai singoli Istituti ● Proposta agli alunni ed alle famiglie della giornata dedicata all'orientamento organizzata dal Comune di Cologno Monzese, presso il Palazzetto dello sport il giorno 11 Novembre 2017 ● Partecipazione eventuale a laboratori presso gli Ist. Superiori ● Incontro informativo con i Maestri del lavoro sulle competenze richieste oggi dal mondo del lavoro ● Incontri con esperto esterno: destinatari gli studenti delle classi seconde e i genitori delle classi terze. ● Per i genitori degli alunni di seconda media il Comune di Cologno organizza un incontro informativo verso marzo/aprile ● Incontri con esperto esterno: destinatari gli studenti delle classi seconde e i genitori delle classi terze. ● Per i genitori degli alunni di seconda media il Comune di Cologno organizza un incontro informativo verso marzo/aprile ● Rilevazione di verifica della scelta scolastica dei nostri ex alunni attualmente frequentanti il 1^anno della scuola superiore
TEMPI DI REALIZZAZIONE	L'attività viene attuata nel corso del triennio
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> ● Docenti di lettere delle classi terze ● Responsabile di Informa-giovani <i>Eta Beta</i> ● Personale ATA per fotocopie eventuali ● Esperto esterno

PROGETTI	RECUPERO DI ITALIANO
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Maria Rosa Rascaglia
DESTINATARI	Alunni della scuola secondaria di 1° grado individuati dai consigli di classe che evidenziano le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> ● scarso sviluppo delle abilità di base ● insuccesso scolastico ● difficoltà nell'apprendimento ● scarsa motivazione allo studio
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Recuperare le competenze minime ● promuovere il consolidamento delle competenze trasversali
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Le attività di studio sono finalizzate a : <ul style="list-style-type: none"> ● consolidare il metodo di lavoro ● promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica ● sviluppare la fiducia in sé ● realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'area umanistica
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Febbraio- Maggio in orario pomeridiano
RISORSE UMANE	I docenti di lettere/docenti dell'Organico di Potenziamento

PROGETTO	BIBLIOTECA Scuola Secondaria
DOCENTE REFERENTE	Prof ssa .RASCAGLIA MARIA ROSA
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado.
OBIETTIVI FORMATIVI	La presenza di una biblioteca nella scuola rappresenta un valido supporto per: <ol style="list-style-type: none"> 1. sostenere e conseguire gli obiettivi educativi definiti nel progetto educativo e nel curriculum; 2. sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita. 3. Promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica. 4. favorire le abilità di studio. 5. migliorare le competenze di lettura e scrittura.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	catalogazione dei volume Prestito librario
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno scolastico

RISORSE UMANE	Docenti della scuola che si sono resi disponibili in orario scolastico (con il recupero di due ore) Proff.: Rascaglia, Di Tora, Cappa, Bacci, Pantò, Napolitano, Galloro, Carraffa, Coppola. Verranno utilizzati i docenti a disposizione che in quell'ora non hanno ricevuto incarico di supplenza dei colleghi assenti. Docenti in pensione volontari.
----------------------	--

PROGETTO	... cibo per la mente (LIBRIAMOCI)
DOCENTE REFERENTE	LOSA / Prof. ssa CARRAFFA ANNA MARIA
DESTINATARI	Alunni dell'Istituto.
OBIETTIVI FORMATIVI	Sviluppare la capacità di ascolto di testi Sviluppare la capacità di lettura, di analisi, di sintesi di testi di vario tipo Destrutturazione delle storie lette o ascoltate per cogliere gli elementi propri del testo. Caratterizzazione dei personaggi e degli ambienti Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Leggere testi di letteratura per l'infanzia, sia a voce alta che in lettura silenziosa ed autonoma, esprimendo giudizi personali Leggere i testi proposti e usare opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie, confrontare informazioni
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno scolastico
RISORSE UMANE	Professori : Carraffa, Rascaglia , Di Tora, Bacci, Coppola, Gallo

PROGETTO	CONTINUITÀ' TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Irene Bacci
DESTINATARI	Alunni ed insegnanti delle classi quinte della scuola Primaria, Alunni ed insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado
OBIETTIVI FORMATIVI	Creare un percorso che favorisca il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria Valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuole Familiarizzare gli alunni della scuola primaria, accompagnati dalle maestre, con gli spazi, alunni e docenti della scuola secondaria Sviluppare la cooperazione tra i ragazzi dei due ordini di scuola Favorire la formazione di classi "equilibrate"

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Visita degli ambienti della scuola Secondaria Partecipazione degli alunni di quinta della Primaria ad attività laboratoriali tenute da docenti con la collaborazione di alunni, della Secondaria Colloqui fra docenti dei due ordini di scuole per scambio di informazioni riguardanti gli alunni di quinta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Gennaio – Maggio
RISORSE UMANE	Un docente per l'attività di laboratorio

PROGETTO	FLESSIBILITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DELL'IMPIEGO DELLE RISORSE PROFESSIONALI
DOCENTE REFERENTE	Pojani Manuela
DESTINATARI	Alunni e docenti della scuola secondaria di primo grado.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione flessibile del monte ore attraverso la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria (fermi restando l'orario obbligatorio annuale complessivo e gli orari di servizio dei docenti previsti dalla legge); • Programmazione del tempo residuo per attività didattiche finalizzate alla personalizzazione del curricolo attraverso le seguenti modalità: <ol style="list-style-type: none"> 1. Co-docenze, secondo le modalità organizzative dei gruppi di apprendimento, per lo svolgimento, in contemporaneità, di attività di recupero – approfondimento; 2. Attività di co-docenza, per la realizzazione di particolari progetti didattici di tipo interdisciplinare (max 2 per classe); 3. Attività di docenza individuale sulla classe o su gruppi di apprendimento costituiti da alunni della stessa classe per lo sviluppo di particolari attività previste dalla programmazione curricolare: attività di recupero e attività di sviluppo delle eccellenze; 4. Attività di docenza per la realizzazione di particolari progetti di istituto da proporre ad alunni di classi diverse, per esempio: corso di latino, progetto giornalino scolastico, progetto coro di istituto, ecc. ... (in orario extracurricolare); 5. Attività di tipo laboratoriale, per gruppi di classi parallele, per la realizzazione di attività che rispondono ad interessi particolari, per l'apprendimento di tecniche specifiche; 6. Svolgimento di interventi didattici di tipo integrativo – compensativo: corsi di recupero, anche per studenti che sono stati assenti per giustificati motivi per periodi lunghi e/o ricorrenti (in orario extracurricolare); 7. Attività di personalizzazione dell'insegnamento a sostegno degli apprendimenti degli studenti con Bisogni Educativi Speciali; 8. Attività di alfabetizzazione degli studenti stranieri di recente immigrazione; 9. Attività didattiche svolte all'esterno della scuola durante viaggi di istruzione di almeno due o più giorni; 10. Attività didattiche preparatorie e/o di supporto all'organizzazione di particolari iniziative e manifestazioni organizzate dall'Istituto o alle quali l'Istituto partecipa; 11. Supplenze. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricaduta positiva sugli obiettivi da raggiungere stabiliti nell'ambito del POF ▪ Buon funzionamento organizzativo della scuola.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Durata lezione di 56 min</u> per 30 ore settimanali antimeridiane, dal lunedì al venerdì, e 6 ore pomeridiane distribuite in 3 volte la settimana: lunedì, mercoledì e venerdì; • <u>5 sabati di rientro per gli alunni</u> impiegati nelle seguenti attività: festa di Natale e di fine anno scolastico + 3 sabati didattici <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di tabelle informative sulla scansione della giornata scolastica e sui sabati di rientro • predisporre tabella contenente il tempo residuo annuale dei docenti • aggiornamento bimestrale del tempo residuo nel corso dell'anno scolastico.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Triennio 2016-2019
RISORSE UMANE	Docente referente; tutti i docenti della scuola secondaria

PROGETTI	JOY SCHOOL
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Rizzuto Liliana
DESTINATARI	Il Joy School è aperto a tutti i ragazzi della scuola che necessitano di un supporto didattico
OBIETTIVI FORMATIVI	Prevenire la dispersione scolastica
DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'	Grazie al supporto e alle competenze di un team di professionisti e di volontari formati, i ragazzi riusciranno a vivere positivamente il loro percorso formativo affrontando le eventuali difficoltà. Il team di esperti lavora con i ragazzi attraverso programmi di recupero mirati, concordati con i docenti dei singoli alunni
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Il Joy School si svolge in orario post scolastico per tre giorni settimanali, seguendo il calendario scolastico, presso gli oratori San Giuseppe, San Marco, Santa Maria all'interno degli appositi spazi riservati al progetto
RISORSE UMANE	Professionisti e volontari formati
RISORSE ECONOMICHE	Per la frequenza al progetto sono previste una quota annuale di iscrizione (comprensiva di assicurazione e spese di segreteria) e un contributo mensile

PROGETTO	LA NUOVA ECDL BASE <i>La patente europea del computer</i>
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Liliana Rizzuto Prof.ssa Giovanna Zuppardo
DESTINATARI	Alunni classi prime, seconde, terze scuola secondaria

OBIETTIVI FORMATIVI	Certificare le competenze informatiche utilizzando come riferimento l'organizzazione della nuova ECDL , come proposta dall'ente organizzatore AICA. Dopo aver superato gli esami relativi ai quattro moduli elencati nella successiva sezione "Descrizione dell'attività", l'alunno consegnerà la patente del computer ECDL BASE . Gli esami si svolgeranno in sede, poiché la nostra scuola è ECDL Test Center .
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	Classi prime: Computer essentials Online essentials Classi seconde: Online essentials Word processing Classi terze: Spreadsheets
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Intero anno scolastico
RISORSE UMANE	Prof.ssa Liliana Rizzuto Prof.ssa Giovanna Zuppao Prof. Leonardo Ruggirello Prof. Walter Ginevra

PROGETTO	KANGOUROU DELLA MATEMATICA
DOCENTE	Prof.ssa Liliana Rizzuto
DOCENTI CORRESPONSABILI	Ins. Bellani Tiziana Ins. Coronelli Chiara
DESTINATARI	Alunni delle classi terze e quarte scuola Primaria del plesso Vespucci Alunni delle classi terze scuola Primaria del plesso Pascoli Alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di 1 ^a grado
OBIETTIVI FORMATIVI	Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze; Indirizzare gradualmente gli alunni verso il metodo razionale Favorire negli alunni lo sviluppo della capacità di produrre pensiero attraverso l'attività di risoluzione di problemi non di routine, guidandoli nella ricerca di strategie diverse Sviluppare capacità logiche Creare un clima stimolante di competizione agonistica, anche in ambito matematico.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Gara matematica della categoria "Pre- Ecolier" (classi terze scuola primaria) Gara matematica della categoria "Ecolier" (classi quarte scuola primaria) Gara matematica della categoria " Benjamin" (classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado)
TEMPI DI REALIZZAZIONE	1. Gara nelle scuole: giovedì 15 Marzo 2018 2. Semifinale 19 Maggio 2018 3. Finale a Mirabilandia 28, 29, 30 settembre 2018
RISORSE UMANE	Prof.ssa Liliana Rizzuto Docenti scuola primaria: Bellani Tiziana e Coronelli Chiara Personale ATA Alunni partecipanti scuola primaria

	Studenti partecipanti classi prime e seconde della scuola secondaria di 1 ^a grado
RISORSE ECONOMICHE	Costo di iscrizione per ogni partecipante categoria Pre-Ecolier:€ 3 ,50 Costo di iscrizione per ogni altro partecipante: € 5,00 ENTE DI RIFERIMENTO: Università degli studi di Milano- Dipartimento di Matematica

PROGETTO	SCACCHI
DOCENTE	Prof.ssa Abbiati Nadia
DESTINATARI	Docenti e alunni delle classi 3B- 3C- 3D- 4C-4D-4E della scuola Primaria Docenti e alunni delle classi 1 ^a -2 ^a -3 ^a della scuola Secondaria di 1 ^a grado
OBIETTIVI FORMATIVI	Il gioco degli scacchi contribuisce a formare gli schemi mentali che concorrono a sviluppare, mediante costruzioni logiche, i quadri concettuali seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di responsabilità ● inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo ● utilizzazione di tutti i canali di comunicazione oltre quello verbale e sviluppare un'appropriata metodologia. ● organizzazione di forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale ● maturare le proprie capacità di azione diretta di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> ● Esposizione teorica su scacchiera magnetica; ● Esercizi finalizzati allo sviluppo/potenziamento di una strategia di gioco ● Partite simultanee tra alunni
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Intero anno scolastico.
RISORSE UMANE	Docenti delle classi coinvolte

PROGETTO	UN BOSCO PER LA CITTÀ
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Caterina Altomare Docenti e sostituti referenti: prof.sse Cappa Giovanna e Gallo Maurizia
DESTINATARI	Alunni classi prime e seconde
OBIETTIVI FORMATIVI	stimolare attenzione verso le tematiche ambientali, alimentari e dello sviluppo sostenibile per il miglioramento della salute fisica e mentale comprendere l'importanza degli alberi, vere e proprie riserve di ossigeno creare uno spazio verde per tutta la cittadinanza attivare programmi pluriennali di piantumazione, che prevedano stabili attività formative e di studio

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Impiantare un bosco formato da specie autoctone, partendo da seme e/o piantina, con la creazione di una piccola riserva d'aria, previo contatti con l'Ufficio Politiche Ambientali del Comune di Cologno, per stabilire l'area e il tipo di piantine</p> <p>Una lezione alle classi coinvolte, di introduzione al progetto, tenuta da un incaricato dell'Associazione UPM.</p> <p>-Attività ludica finalizzata alla lettura dell'etichetta alimentare e alla tracciabilità del prodotto</p> <p>Eventuale visita didattica ad un'azienda agricola per seguire le fasi di lavorazione della materia prima fino alla vendita del prodotto.</p> <p>Nel periodo della giornata della "pantumazione", (data di riferimento 21 novembre, Festa Nazionale dell'Albero) l'Associazione organizzerà gratuitamente rinfreschi e merende con prodotti certificati.</p> <p>Alcuni interventi, durante il triennio, nella messa a dimora delle piante, da parte di un incaricato dell'Associazione UPM che coinvolgerà gli studenti segnalati o interessati.</p> <p>L'Associazione UPM, inoltre garantisce, negli anni successivi alla pantumazione, alcune lezioni in classe sulle tematiche dello sviluppo Sostenibile e sulle tematiche Ambientali ed Alimentari</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Ottobre-Maggio
RISORSE UMANE	<p>Prof.ssa Caterina Altomare</p> <p>Prof.sse Gallo Maurizia e Cappa Giovanna (collaboratori e/o sostituti referenti) Si prevede l'eventuale coinvolgimento dei docenti delle classi coinvolte nel progetto.</p> <p>rogetto "UN BOSCO PER LA CITTA'" <u>non richiede alcun costo</u>, per le attività didattiche e per il coordinamento da parte dell'Associazione UPM. Inoltre le 50 piantine sono donate gratuitamente dall'E.R.S.A.F. (Vivai Regionali) al quale si provvederà a farne richiesta tramite modello di domanda già predisposto.</p>

PROGETTO	RECUPERO DI MATEMATICA
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Liliana Rizzuto
DESTINATARI	<p>Alunni della scuola secondaria di 1° grado individuati dai consigli di classe che evidenziano le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● scarso sviluppo delle abilità di base ● insuccesso scolastico ● difficoltà nell'apprendimento ● scarsa motivazione allo studio
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affrontare argomenti di studio con un approccio più operativo ed imparare a lavorare in gruppo. ▪ consolidare il metodo di lavoro ▪ sviluppare la fiducia in sé ▪ Imparare ad osservare, raccogliere informazioni e rielaborare utilizzando anche mezzi multimediali.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Le attività di studio sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare le proprie azioni e le proprie conoscenze ▪ capire e analizzare il testo di un problema ▪ individuare relazioni e corrispondenze <p>utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo Non si prevede acquisto di materiale</p>

TEMPI DI REALIZZAZIONE	Febbraio- Maggio in orario pomeridiano
RISORSE UMANE	I docenti di matematica; docenti dell'Organico di Potenziamento.

PROGETTO	PER NON DIMENTICARE...
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Pantò Alessia.
DESTINATARI	Alunni delle classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] della scuola secondaria di primo grado.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza degli eventi storici che hanno contrassegnato la storia moderna e contemporanea. ● Aumento della coscienza civica. ● Promozione di momenti di riflessione e confronto sul valore e sul rispetto della vita umana. ● Valorizzazione di sensibilità specifiche. ● Consapevolezza del proprio passato allo scopo di interpretare e comprendere il presente, con particolare riferimento alle guerre e alle loro conseguenze. ● Valorizzazione della capacità di analisi e di critica.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Classi prime Riflessione sulle “leggi razziali non scritte”: le discriminazioni nella vita quotidiana (bullismo, pregiudizi e stereotipi nei confronti degli immigrati, violenza di genere...) Consigli di lettura: F. Gatti, “Viki che voleva andare a scuola” – F. D’Adamo, “Ismael che ha attraversato il mare”. La visione in classe del film “Corri ragazzo corri” (2013) di Pepe Danquart e del video realizzato da Teresa Mannino per Emergency sull’immigrazione https://www.youtube.com/watch?v=dtP2qOeFpVw</p> <p>Classi seconde Mappatura dei campi di concentramento in Italia e l'analisi delle leggi razziali emanate in Italia durante il Fascismo. Un excursus sulla discriminazione dello straniero nella storia: dall'impero romano all'emigrazione italiana del primo Novecento.</p> <p>Viaggio di istruzione di 1 (o 2) giorno/i: Trieste, Risiera di San Sabba; visita guidata di mostre inerenti l'argomento. La visione in classe dei film: “Schindler’s List” (1993) di S. Spielberg o “Vento di primavera” (2010) di Rose Bosch.</p> <p>Classi terze Progetto, in collaborazione con esperto esterno, da svolgersi nelle singole classi, per la durata di n.2 ore, in cui viene riportata, attraverso la drammatizzazione, la testimonianza di un sopravvissuto al campo di sterminio di Mauthausen. Approfondimenti sulla storia contemporanea, con particolare riferimento a: conflitto nella ex-Jugoslavia (persecuzioni etniche, strage di Srebrenica, campo di concentramento vicino a Prijedor, fosse comuni nella miniera di Omarska); i campi di sterminio femminili (per es. Ravensbrück); la figura del tiranno nella storia per sottolineare il concetto di autocrazia. Incontro con i testimoni delle Foibe. Visita al Binario 21 Viaggio a Mauthausen di 3 giorni guidato da un esperto. La visione, in classe, del film “L’onda” (2008) di Dennis Gansel sul concetto dell'autocrazia e la sua attualità; documentario “Nazirock” a cura di Claudio Lazzaro, edito da Feltrinelli</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Novembre 2017 - Aprile 2018
RISORSE UMANE	Docenti di lettere, storia e geografia ed gli educatori esterni.
RISORSE ECONOMICHE	100 euro più IVA per ogni classe terza che aderirà agli incontri con l'esperto.

PROGETTO	A SCUOLA DI LEGALITÀ'
DOCENTE REFERENTE	Rascaglia - Cappa – Napolitano - Pantò - docenti Primaria classi quarte e quinte
DESTINATARI	Classi IV e V della Scuola Primaria e classi della Secondaria di I grado
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere il rispetto delle regole e dei valori della cittadinanza; ● Acquisire coscienza dello scopo della regola (Regolamento di classe, Regolamento di Istituto, Codice della Strada, Costituzione italiana...), della legge, nei diversi ambienti e momenti di vita; ● Sviluppare un'ottica socio-morale critica nei confronti dei propri comportamenti ● Comprendere l'importanza basilare del rispetto delle regole, degli altri e del sé all'interno della pratica sportiva ● Promuovere contesti di dialogo e confronto che tengano in considerazione i bisogni (sia quelli più profondi che quelli meno visibili) e il rispetto delle persone (compagni, docenti, operatori della scuola, genitori) sia dal punto di vista etico che relazionale; ● Agire nell'ottica della prevenzione del disagio e della microcriminalità; ● Sviluppare la capacità di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale quali cittadini e soggetti capaci di operare scelte corrette e civili; ● Accrescere il rispetto del patrimonio comune e la consapevolezza che i beni, i servizi pubblici e il patrimonio artistico e paesaggistico sono una ricchezza collettiva da salvaguardare e difendere dal degrado e dall'abuso.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Il tema della legalità è centrale nell'esperienza educativa e trasversale ad ogni disciplina. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la Costituzione della Repubblica italiana sono testi fondamentali per l'acquisizione della competenza di cittadinanza. I tempi e le modalità dell'approfondimento di questi testi non sono oggetto del presente progetto ma ne sono la necessaria premessa.</p> <p>Di seguito vengono forniti suggerimenti per favorire la riflessione su alcune tematiche specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Regole per stare bene insieme ▪ Le regole del gioco, il gioco delle regole: lo sport ▪ Il codice della strada ▪ Le regole nel lavoro ▪ La giustizia: carceri/mafia <p>a) Occasioni di incontro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita ad una caserma/questura (V Primaria/1^Media); - incontro con i Vigili urbani (2^Media, progetto comunale); - incontro con un magistrato (3^Media, progetto comunale); - incontro con detenuti (3^Media, in collaborazione col carcere di Bollate) - incontro-testimonianza con un atleta (2^Media) <p>b) Letture in classe o a casa di testi, tra i quali si suggeriscono in particolare:</p> <p>G.Colombo, <i>Sulle regole</i> G.Colombo, <i>La Costituzione spiegata ai ragazzi</i> Fondazione Progetto Legalità, <i>La costituzione raccontata (d)ai ragazzi. Percorsi per l'educazione alla convivenza civile</i> L.Garlando, <i>Per questo mi chiamo Giovanni</i> L.Garlando, <i>Camilla che odiava la politica</i> F.Gatti, <i>Viki che voleva andare a scuola</i> L. Garlando, <i>'O maé. Storia di judo e di camorra</i> R. Perrone, <i>Banana Football Club</i> F. Appel, <i>Pesi massimi: storie di sport, razzismi, sfide</i> S. Gandolfi, <i>Io dentro gli spari</i> Pubblicazioni di "Ristretti orizzonti", (rivista di detenuti): <i>Se sbagli...ti cancello;</i> <i>Spezzare la catena del male</i></p>

	<p>A.Nicaso, <i>La mafia spiegata ai ragazzi</i> A. Ferrara, <i>Ero cattivo</i></p> <p>c) Visione di film, tra cui si suggeriscono: C. Th Torrini, <i>Iqbal</i> P.Bianchini, <i>Il sole dentro</i> J.G.Avildsen, <i>Karate Kid. Per vincere domani</i> T. Freudenthal, <i>Diario di una schiappa</i> G.Davis, <i>Lion</i> Ficarra e Picone, <i>L'ora legale</i> P.Diliberto, <i>La mafia uccide solo d'estate; In guerra per amore</i> S.Soderbergh, <i>Erin Brockovich</i> M.T.Giordana, <i>Quando sei nato non puoi più nasconderti;</i> M.T.Giordana, <i>I cento passi</i> A.Faenza, <i>Alla luce del sole</i> N.Campiotti, <i>Sarà un paese</i> S. Grobler, <i>Lezione di sogni, 2011</i> G. O' Connors, <i>Miracle (2004)</i></p> <p>d) attività progettuali integrate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>W la Costituzione</i> 2. <i>Camminare sulle gambe degli altri uomini</i> 3. <i>Stop al bullo</i> 4. <i>Artemisia</i> 5. <i>C'è chi dice no</i> 6. <i>Educazione stradale consapevole</i> 7. <i>Crescere ad arte nella legalità</i> (patrocinato dal Questore della Camera dei Deputati D'Ambrosio e dal MIUR) 8. <i>Scuolamica</i> (promosso dall'UNICEF)
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno
RISORSE UMANE	Docenti dell'Istituto

PROGETTO	"Il Teatro come strumento espressivo di comunicazione e coesione sociale."
DOCENTE REFERENTE	Prof.sse Panto' - Caraffa- Baldinotti
DESTINATARI	Alunni classi seconde e terze della scuola secondaria di 1 ^a grado
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Approfondire la conoscenza di sé ● Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri ● Sviluppare capacità comunicative più adeguate ed efficaci ● Acquisire una maggiore capacità di autocontrollo, rispettando le regole ● Socializzazione ● Capacità di lavorare in gruppo superando i disagi ● Integrazione di alunni di classi diverse ● Integrazioni di alunni con BES ● Valorizzazione della spontaneità e creatività ● Valorizzazione dell'espressività corporea e mimico – gestuale

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Scelta dei testi da trasformare in copione teatrale ● Caratterizzazione degli ambienti e dei personaggi aiutandosi con il gesto e l'espressione del volto ● Ideazione di un testo da drammatizzare, ● Scelta di musiche e colonne sonore adeguate alla rappresentazione teatrale ● Scelta, reperimento e classificazione dei materiali. ● Realizzazione dei personaggi e degli ambienti, costumi, maschere e scenari. ● Saggio- spettacolo all'Open Day di fine anno.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	20/30 ore pomeridiane (Novembre 2017-Aprile 2018) 2 incontri di prova (Maggio 2018)
RISORSE UMANE	Prof.: Carraffa Anna Maria, Pantò Alessia, Mariarosaria Baldinotti

PROGETTO	POTENZIAMENTO FLAUTO
DOCENTE REFERENTE	Prof. Gianluca Lamura
DESTINATARI	Alunni classi 3^B / 3^F / 3^G/ 3^H (Scuola secondaria di 1° grado)
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>promuovere la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza della musica intesa come forma di linguaggio e comunicazione.</p> <p>allargare l'orizzonte culturale, attraverso lo studio guidato di un vasto repertorio strumentale che sia anche testimonianza di diversi contesti socio- storico-culturali.</p> <p>creare un'attenzione più consapevole al "fatto sonoro" per operare scelte personali di ascolto in base ad un proprio "gusto estetico" libero ed indipendente dalle "mode momentanee".</p> <p>eseguire brani musicali con lo strumento musicale didattico "flauto dolce soprano".</p> <p>saper eseguire autonomamente la propria "parte musicale" anche in un contesto polifonico.</p> <p>prendere parte ad esecuzioni di gruppo d codificando in modo autonomo lo spartito musicale.</p> <p>sapere associare la propria "parte" a quella degli altri, rispettando le regole del "lavoro di gruppo".</p> <p>sapere associare la propria "parte musicale" ad un accompagnamento ritmico ed armonico prodotto alla tastiera o al pianoforte dal l'insegnante, o prodotto da " basi musicali audio".</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	<p>Creazione di un gruppo misto formato da alunni provenienti dalle varie classi</p> <p>Studio guidato di brani musicali strumentali di vari stili e generi</p> <p>prepararsi adeguatamente per il "Saggio di musicale Finale" con le classi parallele "Terze", che si svolgerà presso il Cine-Teatro "Peppino Impastato" del comune di Cologno Monzese l'ultimo sabato di scuola dell'anno scolastico.-</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Marzo- Maggio
RISORSE UMANE	Prof. Gianluca Lamura

PROGETTO	LE VOCI BIANCHE DI VIA VOLTA
DOCENTE REFERENTE	Prof. Gianluca Lamura
DESTINATARI	Alunni classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di 1° grado

OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere la partecipazione attiva degli alunne all'esperienza della musica intesa come forma di linguaggio e di comunicazione. • allargare l'orizzonte culturale degli alunni, attraverso lo studio guidato di tecniche vocali e di un vasto repertorio di canti che siano anche testimonianza di diversi contesti socio-storico-culturali. • creare un'attenzione più consapevole del "fatto sonoro" per operare scelte personali di ascolto in base ad un proprio "gusto estetico" "libero ed indipendente dalle "mode momentanee". • eseguire canti corali applicando le procedure ed i metodi specifici di lavoro (tecnica del canto). • saper eseguire autonomamente la propria "parte musicale" anche in un contesto polifonico. • prendere parte alle "concertazioni di gruppo" in modo adeguato, decodificando gli spartiti musicali. • sapere associare la propria "parte" a quella degli altri rispettando le regole del "lavoro di gruppo". • sapere associare la propria parte a quella degli altri componenti del coro, e ad un accompagnamento ritmico ed armonico prodotto alla tastiera o al pianoforte dall'insegnante, o prodotto da "basi musicali audio".
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> • Scoperta della propria voce • esercitazioni vocali • studio guidato di brani per coro con inserimento di voci soliste • prepararsi adeguatamente per le esibizioni pubbliche : "Open day 2017" - sabato 2 Dicembre 2017 • "29° Saggio di musica 2018" - 26 Maggio 2018 • prepararsi adeguatamente per il "Saggio di musica Finale" che si svolgerà presso il Cineteatro "Peppino Impastato" del comune di Cologno Monzese l'ultimo sabato di scuola dell'anno scolastico.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Ottobre 2017- Maggio 2018
RISORSE UMANE	Prof. Gianluca Lamura

PROGETTO	"CRESCERE AD ARTE NELLA LEGALITÀ'
DOCENTE REFERENTE	Docenti della classe partecipante al progetto
DESTINATARI	Una classe terza della scuola secondaria di 1^ grado
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di un percorso di prevenzione in chiave artistico-espressivo; • Promozione di informazione e sensibilizzazione alle tematiche della legalità; • Promozione di un'esperienza riferita alla conoscenza della realtà carceraria; • Promozione di una cultura della giustizia giovanile; • Promozione di una riflessione metodologicamente inedita sulle ricadute dei propri comportamenti;
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione delle attività ai docenti la cui classe è coinvolta nella partecipazione al progetto; • Presentazione dell'iniziativa agli studenti e alle famiglie • Laboratori artistico-espressivo
TEMPI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro di presentazione con genitori e ragazzi: 2 ore • Laboratorio con i ragazzi: 3 incontri (in totale 12 ore)
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Luisa Colombo, artista, arteterapeuta, specializzata in arteterapia clinica, in affiancamento ad un detenuto già in Art. 21 dell'ordinamento Docenti della classe partecipante al progetto

PROGETTO	SCUOLA APERTA
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Antonietta Carboniello

DESTINATARI	Famiglie e alunni della scuola secondaria di primo grado
OBIETTIVI FORMATIVI	Attività di partecipazione e collaborazione con le famiglie per l'organizzazione di eventi.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	L'attività' si propone di organizzare e coordinare le attività didattiche e ludico ricreative come: <ul style="list-style-type: none"> • allestimento saggio musicale di Natale e fine anno, in collaborazione con il Comitato Genitori; • organizzazione di attività ludiche in occasione di feste scolastiche all'interno dell'Istituto; • festa di saluto per le classi terze.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Incontri periodici da svolgersi nell'arco dell'anno in base alle esigenze dei docenti e/o dei genitori.
RISORSE UMANE	Personale ATA, genitori volontari

PROGETTO	"AMICO ROBOT"
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Giovanna Zuppardo
DESTINATARI	classi terze scuola secondaria
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le funzioni che svolgono i componenti dei Kit robotici nella realizzazione della meccanica del movimento (velocità, accelerazione e potenza: le leggi del moto; Studio delle variabili spazio-tempo); • conoscere le caratteristiche dei sensori di contatto; • saper organizzare i dati di un problema da risolvere mediante schemi o grafici e tradurre gli algoritmi con linguaggi di programmazione; • saper individuare problematiche hardware e software in caso di funzionamento non corretto di un robot (strategie problem solving); • capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire il robot come fosse una macchina, utilizzando le ruote o le cinghie del kit. • Calcolare il tempo, lo spazio percorso e infine, con un po' di matematica, la velocità del robot. <p>Il lavoro di gruppo dovrà costituire l'asse portante per la progettazione e lo sviluppo di ogni itinerario didattico. Ogni gruppo, potrà infatti strutturare un proprio progetto lavorando alla costruzione e alla programmazione dei robot. Tuttavia al momento di iniziare un progetto sarà necessario che gli studenti differenzino e qualifichino i ruoli: il responsabile del gruppo avrà il compito di sovrintendere le attività dei componenti e assicurarsi che il progetto proceda; il responsabile della comunicazione avrà il compito di scrivere il diario di lavoro del gruppo; il responsabile dei materiali dovrà predisporre tutti gli elementi di costruzione e riordinare il materiale alla fine di ogni attività.</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Il progetto ha durata annuale
RISORSE UMANE	Docenti di tecnologia

PROGETTO	RUGBY
DOCENTE REFERENTE	Prof. Leonardo Mirabella

DESTINATARI	Alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di 1° grado (max 30 alunni)
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Socializzazione • Rispetto delle regole
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Conoscenza dei fondamentali minimi del gioco
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Ottobre-Maggio
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. Mirabella • Esperto volontario • Collaboratore scolastico

PROGETTO	PALLAVOLO
DOCENTE REFERENTE	Prof. Leonardo Mirabella
DESTINATARI	Alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di 1° grado (max.30)
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Socializzazione • Rispetto delle regole
DESCRIZIONE	Conoscenza dei fondamentali del gioco
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Ottobre-Maggio
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. Mirabella • Esperto volontario • Collaboratore scolastico


PROGETTO	BASKET
DOCENTE REFERENTE	Prof. Leonardo Mirabella
DESTINATARI	Alunni della scuola secondaria di 1° grado (max.30)
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Socializzazione • Rispetto delle regole
DESCRIZIONE	Conoscenza dei fondamentali del gioco
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Ottobre-Maggio
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. Mirabella • Eventuale presenza di un Esperto volontario • Collaboratore scolastico

PROGETTO	GENERAZIONI CONNESSE
DOCENTE REFERENTE	Zuppardo Giovanna
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni quarta e quinta della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere Internet un ambiente più sicuro per bambini e ragazzi, rendendolo più adatto alle loro esigenze • stimolare i giovani all'uso delle nuove tecnologie nella vita personale sociale, scolastica • aumentare la loro capacità di trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalle ICT ed incoraggiarli ad un utilizzo • dotarsi di una Policy di e-safety riconosciuta dal MIUR
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca per dare attuazione art.1,
DELL'ATTIVITA'	<p>comma 7, lettera1 della legge 107 del 13 Luglio 2015 la "Buona Scuola" e alle azioni contenute nel Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Secondo il livello di bisogno rilevato nel percorso suggerito, la scuola arriverà ad elaborare un progetto personalizzato tramite un percorso guidato (Piano di Azione) • E' necessario indicare i punti di forza e di debolezza della scuola e dare l'ordine di priorità delle azioni da intraprendere. Per la realizzazione del Progetto (Piano d'Azione) ci si avvarà del supporto - senza oneri di spesa - nella scuola, di uno o più incontri con gli operatori messi a disposizione. • Dopo un processo di autovalutazione per la costruzione di una e-policy e per l'adozione di regolamenti interni volti a prevenire e gestire situazioni problematiche, come il bullismo e il cyberbullismo
TEMPI DI REALIZZAZIONE	E' possibile realizzare il progetto da uno a tre anni
RISORSE UMANE E STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti della scuola • Esperti esterni senza oneri di spesa • Utilizzo di una piattaforma e-learning apposita per supportare i docent per offrire loro un percorso formativo online completo sul tema della sicurezza in rete.

PROGETTO	SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOPEDAGOGICO STAR BENE A SCUOLA
DOCENTE REFERENTE	Prof. ssa Rascaglia
DESTINATARI	Il progetto prevede attività di gruppo in classe , attività di ascolto e confronto individuale e in piccolo gruppo, rivolte ai bambini e ragazzi, ai loro genitori e insegnanti
OBIETTIVI FORMATIVI	L'obiettivo del progetto "Star bene a scuola" che verrà proposto, attraverso momenti di attivazione di gruppo e di riflessione individuale, sarà quello di migliorare la qualità di vita degli studenti, insegnanti e genitori. Favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali essenziali alla crescita
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di gruppo in classe su tematiche riguardanti l'età dei ragazzi, i loro interessi, le loro difficoltà e le loro aspettative sul futuro. • Attività di ascolto e confronto individuale e in piccolo gruppo rivolte ai bambini e ai ragazzi, ai loro genitori e insegnanti
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Le attività rivolte ai ragazzi si svolgeranno durante l'orario scolastico e nella sede della scuola. La durata del progetto sarà triennale
RISORSE UMANE	Dott. Alice Contrino del CTA (Centro di Terapia dell'Adolescenza Cooperativa Sociale Onlus). Il progetto è finanziato dal settore "Pubblica Istruzione" del Comune di Cologno Monzese

PROGETTO	INTEGRAZIONE E SUCCESSO FORMATIVO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (CASI DI PARTICOLARE GRAVITA')
DOCENTE REFERENTE	Prof. Leonardo Ruggirello
DESTINATARI	Alunni dell'Istituto Comprensivo che evidenzino gravi anche se temporanei problemi di integrazione e alto rischio di insuccesso scolastico e formativo.
OBIETTIVI FORMATIVI E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Il Progetto si pone come principale obiettivo il tempestivo intervento, nella gestione di situazioni emergenziali ovvero quelle situazioni, in cui si avverta -da parte del Consiglio- una difficoltà oggettiva nella gestione della relazione educativa (alunni particolarmente problematici) oppure qualora le risorse umane impiegate per quel determinato contesto classe risultino assolutamente insufficienti (insegnanti curricolari, compresenze, ore degli insegnanti di sostegno, ore degli educatori comunali ecc.) ovvero si creino delle realtà socio- relazionali particolarmente difficili da gestire nelle dinamiche della classe o per garantire il bene psico-fisico di un alunno che manifesti un soggettivo/oggettivo disagio personale o relazionale tale da comprometterne in maniera preoccupante i livelli di integrazione scolastica e/o il successo formativo.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno e/o dell'organico dell'autonomia faranno una dettagliata progettazione educativo-didattica in collaborazione con il team docenti/consiglio di classe per gli alunni individuati quali destinatari del progetto e che necessitino di particolare attenzione finalizzata al recupero del benessere psico-fisico, attraverso attività laboratoriali di personalizzazione o di individualizzazione educativa e didattica, lavorando con il gruppo o anche individualmente con l'alunno interessato, a seconda dell'analisi del caso, sentito il parere di tutti gli operatori del processo educativo.</p> <p>Il progetto necessita della collaborazione ed approvazione della famiglia degli alunni coinvolti al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi proposti.</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	A seconda delle necessità, come da delibera dei consigli di classe/interclasse/intersezione, sentiti il Dirigente Scolastico e la FS Area 5
RISORSE UMANE	Docenti della scuola (organico dell'autonomia), inclusi i docenti di sostegno.

PROGETTO	SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE
	Adesione alla RETE di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE LOMBARDIA
DOCENTE REFERENTE	Bottecchia Daniela – Cairoli Paola – Cappa Giovanna
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'Istituto
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire negli alunni un approccio sensibile e partecipativo ai temi relativi alla salute. -Aiutare gli alunni a compiere scelte appropriate nell'ambito del proprio stile di vita e della prevenzione di alcune dipendenze. -Promuovere un uso consapevole della rete. -Promuovere un atteggiamento consapevole e positivo nei confronti della sessualità (alunni classi 3^ scuola secondaria).
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Mettere in atto processi in relazione ad un determinato ambito, con lo scopo di migliorare il benessere psico-fisico degli studenti.

TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno scolastico
RISORSE UMANE	Gli alunni e i docenti dell'Istituto
PROGETTI CHE PROMUOVONO LA SALUTE	<p><i>La salute nel piatto</i></p> <p><i>Scuola Amica</i></p> <p><i>Sportello psicologico</i></p> <p><i>Nuoto a scuola</i></p> <p><i>Io non me la fumo Conoscere l'Aido</i></p> <p><i>Un orto tra le classi</i></p> <p><i>Alberi: linfa vitale per l'uomo</i></p> <p><i>Progetto in/ formazione AVIS</i></p> <p><i>Consultorio in classe</i></p> <p><i>Artemisia</i></p> <p><i>Stop al bullo</i></p> <p><i>Progetto Celiachia</i></p> <p><i>Facciamo la differenziata</i></p> <p><i>Un canestro nello zaino</i></p> <p><i>Pallavola anche tu</i></p> <p><i>Free style</i></p> <p><i>Hip hop</i></p> <p><i>Pallavolo</i></p> <p><i>Basket</i></p> <p><i>Rugby</i></p> <p><i>Pre-acrobatica e ginnastica artistica</i></p> <p><i>Sport nella ginnastica</i></p> <p><i>Piedibus</i> (in collaborazione con genitori volontari dell'Istituto e Comune di Cologno Monzese)</p>

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Gli Enti Locali e le Associazioni culturali operanti sul territorio propongono iniziative di integrazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e, in un'ottica di fattiva e proficua collaborazione, si possono creare le condizioni adeguate per arricchire l'offerta della scuola.

Il rapporto scuola-territorio procede sostanzialmente su tre piste:

- Progettazione della Scuola e ricerca di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio;
- Accoglimento di progetti esterni, con o senza collaborazione di esperti, particolarmente interessanti, utili e funzionali a potenziare e/o ad arricchire l'offerta formativa autonoma;
- Utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

In particolare, l'Amministrazione Comunale di Cologno Monzese propone una serie di attività legate alle seguenti tematiche :

- ✓ **educazione alla salute** (conoscenza del corpo e cura della propria salute fisica e psicologica)
- ✓ **educazione alla cittadinanza;**
- ✓ **educazione alla democrazia e all'esercizio della cittadinanza attiva** attraverso le attività inerenti il progetto "Il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi".
- ✓ organizzazione comune di iniziative didattiche, di aggiornamento e per lo scambio di esperienze e informazioni che consentono di predisporre un intervento sinergico e compensativo all'erogazione del servizio scolastico.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO 2017-2018

DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Pre acrobatica	<i>Scuola dell'infanzia:</i> sez.Coccinelle-sez.Scoiattoli-sez.Farfalle-sez.Giraffe-sez.Orsetti <i>Scuola Primaria:</i> 1C-1D-1E-3C-3D-4C-4D-4E
Un canestro nello zaino	<i>Scuola dell'Infanzia:</i> sez.Coccinelle-Sez.Scoiattoli-Sez.Farfalle-Sez.Giraffe-Sez.Orsetti-Sez.Blu-Sez.Arancione-Sez.Rossa <i>Scuola Primaria:</i> 1A-1B-4A-4B-5A-5B-1C-1D-1E-3C-3D-
Pallavola anche tu	<i>Scuola Primaria:</i> 4A-4B-5A-5B-3C-3D-4C-4D-4E-5C-5D-5E
Hip hop e free style	<i>Scuola Primaria:</i> 2A-2B-2C-2D
La scuola in meta	<i>Scuola dell'Infanzia:</i> sez.Coccinelle-sez.Scoiattoli-sez.Farfalle-sez.Giraffe-sez.Orsetti <i>Scuola Primaria:</i> 1A-1B-5A-5B-3C-3D-4C-4D-4E
Sport nella ginnastica	<i>Scuola Primaria:</i> 1C-1D-1E-5C-5D-5E
Viva la costituzione	<i>Scuola Primaria:</i> 5A-5B-5C-5D-5E
Leggi tu che leggo anch'io	<i>Scuola dell'Infanzia:</i> Sez. Coccinelle-Se.Orsetti- <i>Scuola Primaria:</i> 1B-2C-2D-3D-4C-4D-4E
Nuoto a scuola	<i>Scuola Primaria:</i> 3A-3B
Conoscere aido	<i>Scuola Primaria:</i> 5B <i>Scuola Secondaria:</i> 2C
Raccontare la pace	<i>Scuola Primaria:</i> 1B-3A-3B-4A-4B-5A-5B-1C-1D-1E-3C-3D-4C-4D-4E <i>Scuola Secondaria:</i> 2A-2D-1C-3G-1D
La salute nel piatto	<i>Scuola Primaria:</i> 4A-4B-5A-5B-4C-4D-4E-5C-5D-5E
Toccata e fuga	<i>Scuola Primaria:</i> 4A-4B-5A-5B
Camminare sulle gambe di altri uomini	<i>Scuola Primaria:</i> 5A-5B-5C

Un sogno per la vita	<i>Scuola Primaria: 5A-5B</i>
Chi trova un animale trova un tesoro	<i>Scuola Primaria: 3C-3D-4C-4D-4E</i>
Facciamo la differenziata	<i>Scuola Primaria: 1A-1B-3A-3C-3D-4C-4D-4E</i> <i>Scuola Secondaria: 1B-1D-2D-2F</i>
Informazione avis	<i>Scuola Secondaria: 2C-2E-2G-3B-3D</i>
La scuola in consultorio	<i>Scuola Secondaria: 3A- 3B-3C-3D-3E-3F-3G-3H</i>
C'è Chi dice no	<i>Scuola Secondaria: 3A-3B-3E-3F-3H</i>
Io non me la fumo	<i>Scuola Primaria: 5C-5D-5E</i> <i>Scuola Secondaria: 1A-1C-1D-1F-2A-2B-2C-2D-2E-2F-2G-2H-3A-3C-3D-3G-3H</i>
Conoscere la protezione civile	<i>Scuola Secondaria: 1B-1C</i>
Emergency	<i>Scuola Secondaria: 1C-1D-2A-2D-3B-3G</i>
Le sostanze stupefacenti	<i>Scuola Secondaria: 3C-3G</i>
Un poster per la pace:	<i>Scuola Secondaria: 1B-1F-2A-2C-2E-2F-3A-3B-3C-3E</i>
Incontri ravvicinati con la biblioteca	<i>Scuola dell'infanzia: Sez.Coccinelle- Sez.Scoiattoli-Sez.Farfalle-sez.Giraffe- Sez.Orsetti- sez.Blu-Sez.Arancione-Sez.Rossa</i> <i>Scuola Primaria: 2A-2B</i> <i>Scuola Secondaria: 1D</i>
Conosci e riconosci la tua città'	<i>Scuola Secondaria: 1F</i>
Artemisia	<i>Scuola Primaria: 4A-4B-4C-4D-4E</i> <i>Scuola secondaria: 1D-1G-2D-2G-2H-3D-3H</i>
Scuola cinema	<i>Scuola dell'infanzia: sez.Coccinelle-sez.Scoiattoli-sez.Farfalle-sez.Giraffe-sez.Orsetti-sez.Blu-sez.Arancione-sez.Rossa</i> <i>Scuola Secondaria:1A-1B-1C-1D-1E-1F-1G-2A-2B-2C-2D-2E-2F-2G-2H-3A-3B-3C-3D-3E-3F-3G-3H</i>
Stop al bullo	<i>Scuola secondaria: 1A-1B-1D-1E-1G-2A-2B-2D-2E-3D-3E-3F-3G</i>
Educazione stradale	<i>Scuola dell'Infanzia: sez.Coccinelle-sez.Scoiattoli-sez.Farfalle-sez.Giraffe-sez.Orsetti-sez.Blu-sez.Arancione-sez.Rossa</i> <i>Scuola Secondaria: 1D-1E-3D</i>
Mi salvo	<i>Scuola Secondaria: 1D-2D-3B</i>
Alberi linfa vitale	<i>Scuola Primaria: 1A-1B-4A-4B-1C-1D-1E-2C-2D-3C-3D-4C-4D-4E</i> <i>Scuola Secondaria: 1A-1C-1D-1F-2A-2D-</i>

VISITE GUIDATE- USCITE DIDATTICHE- VIAGGI D'ISTRUZIONE

FINALITA' GENERALI

Le uscite didattiche, le visite guidate a musei, le mostre, le manifestazioni culturali, le visite ad enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali, musicali, sportive e laboratoriali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, o a gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, i gemellaggi fra scuole sono parte integrante del POFT e della progettazione didattica poiché sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori, e sono esperienze di apprendimento e occasioni di crescita degli alunni. In considerazione di ciò, deve essere favorita la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate.

I viaggi di istruzione, concorrono a realizzare il Piano dell'Offerta Formativa rispetto sia alle finalità didattiche sia a quelle educative. La scuola considera il viaggio d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche un importante momento formativo finalizzato in particolare, alla conoscenza del territorio regionale, nazionale o europeo dal punto di vista geografico, storico, artistico e culturale. In particolare sviluppano:

- capacità di autodisciplina;
- capacità di gestirsi in situazioni diverse dall'ambiente scolastico;
- capacità di socializzazione con compagni e insegnanti;
- conoscenza del patrimonio storico-artistico e tecnico-scientifico dell'Italia e dell'Europa;
- approfondimento dei programmi scolastici;
- perfezionamento della conoscenza delle lingue straniere.

Ogni Interclasse per la scuola Primaria, ogni C. di Classe per la scuola Secondaria di I grado, programma le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione, dando la possibilità a tutti gli alunni di approfondire i percorsi educativo-didattici previsti dalla programmazione.

I singoli Consigli di Interclasse e di Classe, possono inserire nelle loro programmazioni di inizio anno scolastico specifici progetti relativi a tali attività. Tali progetti indicano gli obiettivi didattici e formativi, gli itinerari, la durata, tenendo conto dell'età degli allievi e delle disponibilità finanziarie della scuola e delle famiglie.

CRITERI

I criteri per i viaggi di istruzione e le visite guidate sono i seguenti:

- Limitazione delle spese di viaggio per non richiedere alle famiglie una quota troppo rilevante. La scuola non potrà farsi totale carico delle quote date le limitate possibilità di bilancio, per cui si richiederà un contributo da parte delle famiglie.
- Scaglionamento, per esigenze didattiche, dei viaggi da Settembre ad Aprile/inizi di Maggio. Non è possibile effettuare viaggi di più giorni negli ultimi trenta giorni di lezione. Da evitare le uscite (se non per casi eccezionali) nell'ultimo mese di scuola.
- Le visite guidate devono svolgersi entro una sola giornata in orario scolastico.
- Partecipazione di alunni della medesima fascia di età e programmazione di uscite per classi parallele.
- La partecipazione di almeno l'80% degli alunni per classe, affinché il viaggio abbia veramente una valenza educativa e didattica.
- Impiego di un accompagnatore ogni 15 alunni. Se l'uscita coinvolge una sola classe, si prevedono di norma due accompagnatori. Nel caso di partecipazione di alunni diversamente abili, è prevista la presenza del docente di sostegno.

- Durante le attività in oggetto, gli studenti sono soggetti a quanto previsto dal Regolamento di Disciplina.

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione sono deliberati dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti e previo parere favorevole dell'assemblea dei genitori.

Le famiglie devono consegnare l'autorizzazione al viaggio e versare parte della quota entro la data stabilita. La rimanente quota andrà saldata entro la data richiesta dagli uffici di segreteria per gli adempimenti necessari alla partenza.

Una volta data l'adesione, si può rinunciare solo per motivi di salute o per gravi motivi di famiglia debitamente certificati in tempo utile.

Limiti di applicazione per ogni tipologia di viaggio

1. VISITE GUIDATE

Scuola Primaria:

- **classi prime:** territorio provinciale e province confinanti;
- **primo e secondo biennio:** territorio regionale o di regioni limitrofe;

Sono possibili deroghe all'intero territorio nazionale in presenza di iniziative particolarmente qualificanti da motivarsi in sede di programmazione e da autorizzarsi da parte degli OOCC competenti.

Secondaria di I grado: territorio regionale, nazionale o estero.

2. VIAGGI DI ISTRUZIONE Scuola Secondaria I grado

- **classi prime:** località italiane per un massimo di un giorno;
- **classi seconde:** località italiane o europee per un massimo di due giorni;
- **classi terze:** località italiane o europee per un massimo di tre/quattro giorni.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, non possono superare quantitativamente i sei giorni.

Le adesioni ai progetti comunali sia per la scuola primaria sia per la secondaria di I grado, non rientrano nel computo dei sei giorni.

MODALITA'

Circa le **Uscite nel territorio** si devono rispettare le seguenti condizioni:

acquisizione del consenso scritto delle famiglie (che può essere unico per tutte le uscite che si prevede di effettuare nell'anno scolastico per la scuola Primaria), l'autorizzazione va consegnata in Segreteria; delibera del Team docente;

gli insegnanti devono informare per iscritto il Dirigente Scolastico e il Responsabile di Plesso almeno tre giorni prima dell'uscita nel territorio utilizzando l'apposito modulo, nel quale vanno specificati docenti accompagnatori, mezzo di trasporto, meta e orario previsti, motivazioni educativo-didattiche;

gli insegnanti adotteranno tutte le misure di sicurezza e vigilanza.

Circa le Visite Guidate e i Viaggi di Istruzione deve essere predisposta la seguente documentazione: elenco nominativo degli alunni partecipanti, divisi per classe di appartenenza; dichiarazione di consenso delle famiglie; elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazione sottoscritta dagli stessi circa l'impegno a partecipare al "viaggio" con l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;

analitico programma del viaggio e preventivo di spesa;

relazione concernente gli obiettivi culturali didattici posti a fondamento del "progetto di Viaggio". Tutta la documentazione prodotta deve essere sottoscritta dai docenti referenti.

REGOLE GENERALI:

Tutti gli alunni partecipanti alle Uscite Didattiche dovranno essere muniti di un cartellino di riconoscimento.

- La raccolta e il versamento delle quote di partecipazione all'Uscita Didattica è affidata ai Rappresentanti di ciascuna classe.
- La partecipazione degli alunni alle Visite Guidate e/o Viaggi di Istruzione non deve gravare le famiglie di spese troppo onerose.
- Il Consiglio di Istituto può deliberare limiti di spesa ed eventuali contributi alle famiglie in stato di accertata necessità.
- In caso di adesione alle Uscite Didattiche, l'alunno che successivamente risulti impossibilitato a parteciparvi, anche per giustificato motivo, dovrà comunque corrispondere la quota riferita al mezzo di trasporto (in caso di pullman o treno) in quanto essa concorre alla determinazione della spesa globale della classe.
- Tutti i partecipanti (alunni e docenti accompagnatori) a viaggi, devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.
- Connesso con lo svolgimento di Uscite Didattiche è il regime delle responsabilità, soprattutto riferite alla cosiddetta "*culpa in vigilando*". Il docente che accompagna gli alunni nel corso di tali iniziative, deve tener conto che continuano a gravare su di lui, pur nel diverso contesto in cui si svolge l'attività scolastica, le medesime responsabilità che incombono nel normale svolgimento delle lezioni. In concreto esse riguardano l'incolumità degli alunni affidati alla sorveglianza e i danni eventualmente provocati a terzi a causa dei comportamenti dei medesimi alunni. In entrambi i casi il comportamento degli accompagnatori deve ispirarsi alla cautela legata alla tutela di un soggetto: l'alunno di minore età, giuridicamente incapace.
- Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso degli altri e delle cose altrui, a seguire le indicazioni di comportamento dei docenti accompagnatori e a non sfuggire alla loro vigilanza. In questo senso le famiglie hanno un ruolo fondamentale nel contribuire a responsabilizzare i propri figli.
- Gli accompagnatori degli alunni sono individuati tra i docenti appartenenti alle classi degli alunni che partecipano al viaggio. Solo in casi eccezionali e di forza maggiore (o per particolari motivi organizzativi) può essere utilizzato un docente di altra classe.
- Gli accompagnatori dovranno essere non meno di uno ogni 15 alunni (sia per la Primaria sia per la Secondaria). In sede di programmazione dovranno essere individuati anche i docenti supplenti (almeno uno per classe).
- Nel caso di partecipazione degli alunni diversamente abili, è compito dei Consigli di Interclasse provvedere alla designazione di un qualificato accompagnatore, nonché predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità del disagio.

➤➤ Per maggiori dettagli sulle regole per l'effettuazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di

istruzione si rimanda allo specifico **REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE E VISITE GUIDATE** deliberato dal Consiglio di Istituto e pubblicato sul sito della scuola (<http://www.scuolavolta.gov.it/regolamenti/>)

VALUTAZIONE

*“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica”
e come tale “è un atto educativo rivolto prettamente al soggetto,
uno strumento per orientare e formare il soggetto” (Bruner)*

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo, che descrive e documenta i processi di crescita dei bambini, evitando di giudicare le loro prestazioni perché si propone di indagare e di promuovere lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Si esplica attraverso una costante osservazione diretta dei bambini, usa strumenti quali la rielaborazioni di esperienze e le attività inerenti i diversi campi d'apprendimento.

OBIETTIVI VALUTATIVI:

📌 AUTONOMIA

Sa stare seduto a tavola

Utilizza correttamente le posate

E' autonomo nella gestione bisogni primari E' in grado di vestirsi e svestirsi

Sa allacciarsi scarpe con le stringhe Sa trovare oggetti che gli servono Riordina giochi e materiale

📌 IDENTITA'

Riconosce le differenze di genere

Sa riconoscere le varie parti del corpo

Nomina parti del corpo su sé e sugli altri

Disegna la figura umana

📌 SFERA MOTORIA

Si orienta nello spazio

Si muove senza urtare oggetti o compagni Sa controllare i propri movimenti

Sa eseguire brevi sequenze motorie Sa eseguire una consegna

Conosce e si muove nella classe—scuola Ritaglia lungo contorni di una figura Usa correttamente la colla Sa usare il temperino

Riconosce su di sé destra e sinistra

📌 SFERA LINGUISTICA

Sa esprimere un proprio bisogno Sa verbalizzare un proprio vissuto Sa ripetere un breve racconto Sa formulare domande Struttura semplici frasi

E' in grado di ascoltare: una storia spiegazione di un'attività fatta da un adulto La comunicazione di un compagno

Comprende semplici consegne verbali Sa chiedere spiegazioni

📌 SFERA SOCIALE

Gioca con i coetanei Cooperava con i compagni

Sa farsi accettare dai coetanei Sa perdere ad un gioco

Nelle conversazioni rispetta il proprio turno Comprende e rispetta le regole di un gioco Rispetta il materiale didattico

Sa presta un gioco ad un amico Aiuta un amico in difficoltà

📌 SFERA EMOTIVA

Sa separarsi dai genitori o nonni Riconosce semplici stati d'animo Riconosce di aver sbagliato Riconosce il pericolo

Esprime verbalmente proprie emozioni

📌 SFERA GRAFICO PITTORICA

Usa il materiale scolastico adeguatamente Ama manipolare diversi materiali Realizza graficamente un vissuto/ storia Riproduce figure di profilo
Disegna arti in movimento Usa colori reali
Riempie le superfici in modo uniforme Riconosce e discrimina colori Impugna correttamente

📌 SFERA LOGICO MATEMATICA

Riconosce cerchio-quadrato-triangolo Riconosce e completa una breve sequenza Riconosce ed utilizza simboli
Individua : primo/ultimo
utilizza correttamente concetti topologici Opera seriazioni
Sa classificare per: colore forma dimensione Cerca di risolvere situazioni problematiche

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, in corso di registrazione, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

La valutazione *precede, accompagna e segue i percorsi curricolari*. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE, settembre 2012).

SCUOLA PRIMARIA

Per i docenti del nostro Istituto la valutazione è parte integrante della programmazione, non tanto come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo col fine di perseguire il successo formativo.

COME SI VALUTA

La valutazione precede, accompagna e segue i processi di insegnamento/apprendimento e permette:

agli insegnanti

- di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
- di predisporre percorsi individualizzati per alunni in difficoltà

agli alunni

- di essere consapevoli del proprio modo di apprendere
- di conoscere i propri punti di forza e di debolezza

La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso:

- la valutazione di partenza
- le osservazioni sistematiche e continue dei processi di apprendimento
- le osservazioni dei comportamenti
- i risultati delle verifiche.

CON QUALI STRUMENTI

prove funzionali ai vari linguaggi (orali e scritte)
osservazioni sistematiche
discussioni guidate

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Al termine dei due quadrimestri vengono consegnate alle famiglie (anche per il tramite del Registro elettronico) le schede di valutazione compilate come concordato in Collegio dei Docenti.

Sono previsti inoltre incontri bimestrali attraverso i quali si forniscono informazioni sui processi di apprendimento degli alunni in forma assembleare o individuale.

Le famiglie possono richiedere colloqui per ulteriori incontri informativi con gli insegnanti di classe, secondo le modalità definite nel Regolamento di Istituto.

In conformità alle nuove direttive ministeriali - decreto legge n.137/08- la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali:

Valutazione degli apprendimenti

10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite. Chiarezza espositiva. Piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze sicure, integrate con qualche apporto personale. Uso appropriato dei vari linguaggi. Buona padronanza delle abilità.
7	Conoscenze pertinenti. Positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Discreta capacità di organizzare i contenuti appresi.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline. Parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Semplice capacità espositiva .
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria. Scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La Scuola oltre che all'istruzione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

- Rapporti con l'altro
- Responsabilità e rispetto degli impegni scolastici
- Partecipazione e interesse alle varie attività scolastiche

- Rispetto delle regole di convivenza.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti giudizi analitici relativi al comportamento:

PIENAMENTE ADEGUATO	<ol style="list-style-type: none"> 1. dimostra rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; 2. puntuale e serio è lo svolgimento delle consegne scolastiche; 3. l'interesse e la partecipazione nei confronti delle attività didattiche proposte sono pienamente soddisfacenti; 4. assume un ruolo propositivo all'interno della classe e ottima è la socializzazione.
ADEGUATO	<ol style="list-style-type: none"> 1. rispetta generalmente le regole ed è disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo; 2. dimostra costante adempimento dei doveri scolastici; 3. l'interesse e la partecipazione nei confronti delle attività della scuola sono costruttivi, 4. assume un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; buona la socializzazione.
PARZIALMENTE ADEGUATO	<ol style="list-style-type: none"> 1. ha bisogno di essere richiamato più volte al rispetto delle regole nei momenti della vita scolastica; 2. lo svolgimento dei compiti non sempre è costante; 3. l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche proposte sono discontinui; 4. non sempre il suo ruolo nel gruppo classe è positivo e collaborativo.
NON ADEGUATO	<ol style="list-style-type: none"> 1. dimostra di aver costante bisogno di sollecitazioni al rispetto delle regole in vari momenti della vita scolastica; 2. lo svolgimento dei compiti assegnati è inadempiente; 3. la partecipazione e l'interesse alle attività didattiche sono molto selettive; 4. i rapporti all'interno del gruppo classe non sono sufficientemente collaborativi.

Si precisa che la valutazione del comportamento sarà formulata collegialmente dal Consiglio di classe, mediando durante la discussione tra elementi positivi e negativi riscontrati nel comportamento dell'alunno/a rintracciabili almeno in tre dei punti nella scala di valutazione sopra riportata. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi dovrà essere motivata e sarà verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'IRC

Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria, si attengono ai seguenti giudizi:

OTTIMO: per gli alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, che partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, che sviluppano le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.

DISTINTO: per gli alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi.

BUONO: per gli alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante e raggiungono gli obiettivi previsti.

DISCRETO: per gli alunni che dimostrano un discreto impegno e partecipazione e che raggiungono gli obiettivi previsti solo parzialmente.

SUFFICIENTE: per gli alunni che dimostrano impegno e partecipazione in modo discontinuo e che raggiungono gli obiettivi previsti solo parzialmente.

NON SUFFICIENTE: per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e che non raggiungono gli obiettivi previsti.

I GIUDIZI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE (anche per la Scuola Secondaria 1°grado)

I docenti incaricati dell'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica hanno gli stessi diritti e doveri dell'insegnante di Religione, pertanto fanno parte della componente docente nel Consiglio di Classe e partecipano alle valutazioni finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'attività alternativa all'IRC.

Come previsto per l'insegnamento della Religione Cattolica, in luogo di voti in decimi, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda personale di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ha raggiunto.

Le voci della valutazione (giudizi sintetici) nella scuola **Primaria**, come nella **Secondaria** di 1° grado devono essere quelli stabiliti dalla norma (C.M. del 7 agosto 1996 n. 491): **Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Insufficiente.**

VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Per gli alunni diversamente abili
- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento
- Per gli alunni che evidenziano altre temporanee forme di disagio o difficoltà

sono previsti percorsi didattici *individualizzati* con strumenti compensativi, misure dispensative e adeguate forme di verifica e valutazione che permettano agli stessi di conseguire il successo formativo.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ne consegue che nella Scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. I docenti della classe con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno che abbia conseguito in tutte le discipline o comunque nella maggior parte delle discipline una votazione di insufficienza piena, unita ad una valutazione negativa sul comportamento e/o sul processo di maturazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA.

È prevista una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Il Collegio dei Docenti ha deliberato altresì di procedere alla stesura di un sintetico documento di valutazione infra-quadrimestrale per consentire un monitoraggio costante dell'andamento didattico degli allievi. Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali e alle attività svolte nell'ambito di "**Cittadinanza e Costituzione**". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alle classi seconda, terza e all'Esame di Stato è disposta, in via generale, avendo frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato*, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. È possibile tuttavia la non ammissione alla classe successive o all'Esame di Stato nei confronti degli studenti incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

*Si specifica che, visto l'art. 11 comma 1 del D. Lgs. 59/04, visto l'art. 2 c. 10 del DPR 122/2009, vista la CM 20/2011, potranno essere ammesse deroghe al limite di assenze previsto dalla normativa (ovvero un quarto del monte ore annuale personalizzato), per assenze continuative e documentate che si riferiscono a patologie di natura sia fisica che psicologica. Tali assenze dovranno essere documentate, mediante certificazioni rilasciate dal medico curante dello studente o da ASL e/o presidi ospedalieri. Non saranno altresì computate le assenze per:

1. terapie, cure programmate e/o ricoveri ospedalieri;
2. donazioni di midollo osseo, sangue e/o organi;
3. partecipazione a iniziative culturali e formative approvate/proposte dalla scuola;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate dalla scuola e da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
5. rientri posticipati e uscite anticipate predisposte dalla scuola;
6. festività riconosciute dalle confessioni religiose;
7. gravi motivi di famiglia opportunamente documentati.

Sono computate come assenze le lezioni "perse" per provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni (in quanto relative a sanzioni comminate dall'istituzione scolastica, con ripercussione sulla valutazione periodica e finale del comportamento).

Ammissione all'Esame di Stato.

La partecipazione alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi è requisito obbligatorio per l'ammissione all'Esame di Stato.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato tiene conto del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno ed è il risultato di una serie di rilevazioni che hanno tenuto conto dei seguenti criteri:

1. Preparazione di base
2. Capacità di rielaborazione
3. Partecipazione
4. Metodo di lavoro

5. Rapporti con i compagni e con gli adulti
6. Competenze acquisite

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Descrittori	4° livello	3° livello	2° livello	1° livello
Preparazione di base	Accurata e ben strutturata	Completa	Abbastanza completa	Accettabile
Capacità di rielaborazione	Approfondita e personale	Continua e personale	Limitata alle consegne in classe	Solo su sollecitazione
Partecipazione	Partecipa in modo costante e costruttivo	In modo attivo e costante	Con un impegno regolare	Se sollecitato, con impegno abbastanza regolare
Metodo di lavoro	Autonomo ed efficace	Appropriato e corretto	Generalmente corretto	Corretto solo se guidato
Rapporti con i compagni e con gli adulti	Collabora in modo attivo e propositivo	Collabora in modo attivo	Collabora in modo selettivo	Ha difficoltà a collaborare
Competenze acquisite	Avanzate: padroneggia conoscenze e abilità anche in contesti non noti.	Intermedie: sa utilizzare conoscenze e abilità acquisite.	Di livello base: sa applicare regole e procedure basilari.	Di livello iniziale: esecuzione di compiti semplici in situazioni note.

Criteri per l'attribuzione del voto in decimi:

10: presenza di tutti livelli 4	9: prevalenza dei livelli 4
8: prevalenza dei livelli 3	7: prevalenza di livelli 2
6: prevalenza di livelli 1	5: esclusiva presenza di livelli 1

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- risultati conseguiti nelle diverse discipline, tenuto conto dei progressi rispetto alla situazione iniziale e/o alla situazione intermedia;
- valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri.

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4.

Il Consiglio di Classe valuta *la possibilità* di non ammettere l'alunno alla classe successiva, qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione e ciò nonostante l'attivazione da parte della scuola di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In particolare, Il Consiglio di Classe valuta la possibilità di non ammettere l'alunno alla classe successiva in presenza di almeno tre insufficienze gravi oppure in presenza di due insufficienze gravi accompagnate da almeno due insufficienze

lievi, se riguardanti almeno due discipline oggetto di rilevazione nazionale (INVALSI) e di prova scritta in sede di Esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Poiché “la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo” (art.1 DPR 122/2009) e poiché essa deve ispirarsi ai criteri di **equità, omogeneità e trasparenza** (*ibidem*), il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri per un corretto svolgimento degli scrutini:

- ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (promozione) sia negativa (non promozione), deve avere **finalità eminentemente educative e formative**;
- la valutazione deve avvenire **tenendo conto del percorso formativo** dell'alunno; pertanto la valutazione - lungi dall'essere riduttivamente intesa come una meccanica operazione di calcolo della media matematica della “misurazioni” delle singole *performances* dell'allievo-, sarà un processo complesso, nel quale ogni Consiglio di classe dovrà tenere conto dei seguenti criteri:
 - obiettivi didattici, educativi e formativi individuati in sede di programmazione ;
 - obiettivi minimi di conoscenze, abilità e competenze definiti per ogni disciplina;
 - i livelli di partenza di ciascun alunno;
 - i percorsi compiuti, i progressi, i livelli finali conseguiti;
 - la sistematicità e la continuità dell'interesse dimostrate in classe;
 - l'impegno evidenziato nell'acquisizione, nell'autonoma elaborazione e nell'approfondimento di competenze, conoscenze e abilità;
 - l'eventuale partecipazione all'attività di recupero.

Segue prospetto esplicativo delle corrispondenze fra i voti decimali e i relativi descrittori in termini di conoscenze, abilità e competenze .

Si specifica che il Collegio ha deliberato di far partire la valutazione quadrimestrale dal voto 4, corrispondente al livello delle insufficienze gravi.

CRITERI DI VALUTAZIONE (corrispondenza voti, % e livelli di conoscenze, competenze e abilità)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO	%
Eccellenti Conoscenze coordinate, ampie e approfondite.	L'alunno applica in modo autonomo e preciso le problematiche proposte.	L'alunno evidenzia completa autonomia nella capacità di analisi, sintesi ed applicazione ed è in grado di apportare arricchimenti personali alle proprie conoscenze.	10	92% 100%
Ottime Conoscenze ampie e approfondite	L'alunno applica in modo autonomo e preciso le problematiche proposte	L'alunno evidenzia completa autonomia nella capacità di analisi, sintesi ed applicazione	9	83% 91%
Buone Conoscenze abbastanza ampie e approfondite	L'alunno commette errori e/o imprecisioni nell'applicazione delle procedure di una certa complessità	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi, senza errori né imprecisioni significative	8	74% 82%
Discrete	Esegue compiti applicando le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza.	7	65%- 73%

Conoscenze pienamente accettabili				
Essenziali Conoscenze sufficienti	Esegue semplici compiti, applicando negli usuali contesti le conoscenze acquisite, pur commettendo errori	Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze	6	55%-64%
Mediocri Conoscenze carenti e superficiali	Esegue semplici compiti ma commette errori; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	5	41%-54%
Applica con difficoltà le poche conoscenze di cui è in possesso.	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare qualche conoscenza		4	0 40%

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento viene attribuito dal Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

- rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente
- impegno e senso di responsabilità
- rispetto delle regole del regolamento di Istituto e dei principi del Patto di Corresponsabilità educativa
- frequenza e partecipazione

PIENAMENTE ADEGUATO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interesse vivo e costante; 2. attiva e propositiva partecipazione alle lezioni; 3. responsabilità nel lavoro scolastico e domestico; 4. interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe; 5. pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; 6. scrupoloso rispetto del Regolamento di Istituto e/o del patto educativo di corresponsabilità e/o delle norme di sicurezza.
ADEGUATO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interesse costante; 2. attiva partecipazione alle lezioni; 3. ruolo positivo nel gruppo classe; 4. regolare svolgimento del lavoro scolastico e dei compiti assegnati; 5. rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; 6. regolare rispetto del Regolamento di Istituto e/o del patto educativo di corresponsabilità e/o delle norme di sicurezza.

PARZIALMENTE ADEGUATO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interesse abbastanza costante; 2. limitata partecipazione alle attività scolastiche; 3. comportamento abbastanza corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico; 4. irregolare partecipazione alle lezioni 5. poco rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; 6. episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del patto educativo di corresponsabilità e/o delle norme di sicurezza.
NON ADEGUATO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Poco interesse 2. partecipazione poco produttiva alle attività scolastiche; 3. assiduo disturbo delle lezioni; 4. funzione non collaborativa nel gruppo classe; 5. sanzioni e coinvolgimento della famiglia; 6. episodi persistenti di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del patto educativo di corresponsabilità e/o delle norme di sicurezza.

Si precisa che la valutazione del comportamento sarà formulata collegialmente dal Consiglio di classe, mediando durante la discussione tra elementi positivi e negativi riscontrati nel comportamento dell'alunno/a rintracciabili almeno in **quattro** dei punti nella scala di valutazione sopra riportata. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi dovrà essere motivata e sarà verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICHE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Ogni obiettivo da perseguire dovrà essere raggiunto in un certo tempo stimato dalla programmazione disciplinare e valutato dall'insegnante di materia, di sostegno o in maniera concomitante. Naturalmente tale definizione, come del resto l'intera struttura del PEI avrà caratteristiche di flessibilità, allo scopo di favorire nell'alunno/a la reale conquista di una determinata competenza (conoscenze e abilità), che assuma supporti didattici, commisurati alle effettive possibilità di integrazione scolastica, di inserimento sociale e di sviluppo di tutte le potenzialità comportamentali, di apprendimento e creative.

Le verifiche si svolgeranno possibilmente insieme ai compagni, o se necessario in altri momenti concordati, attraverso prove omogenee o differenziate, questionari a risposta aperta e/o chiusa ed interrogazioni. Tutti gli elementi raccolti attraverso le verifiche periodiche, esercitazioni, elaborati prodotti, attenzione, partecipazione e coinvolgimento dell'alunno mostrati in classe, saranno utili ai fini della valutazione finale. Si terrà conto delle potenzialità e attitudini dell'alunno/a, del livello di partenza rispetto ai progressi raggiunti e delle nuove competenze acquisite.

La valutazione terrà opportunamente conto delle dirette ripercussioni sui livelli di autostima con ricadute sui processi di apprendimento.

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Nella fase iniziale dell'anno scolastico la scuola sottopone gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado a **prove d'ingresso comuni alle diverse classi parallele** e a fine anno, a scopo consultivo, effettua similmente **prove di uscita comuni**. I dati vengono tabulati dalle funzioni strumentali Valutazione in un documento denominato: **"Osservatorio Alunni"**. Per la scuola primaria prove di ingresso comuni per classi parallele vengono effettuate per tutte le classi in italiano e matematica; per la scuola secondaria le **prove d'ingresso** di italiano, matematica e inglese sono somministrate agli alunni delle classi prime durante la settimana dell'accoglienza. Per entrambi gli ordini di scuola, le finalità delle prove d'ingresso sono principalmente due:

- a) La prima di carattere prevalentemente **didattica, poiché tali prove permettono di** individuare le caratteristiche, i punti di forza e di debolezza degli studenti nel loro complesso ed anche come singoli. Possono servire perciò ad orientare le attività durante l'anno su una base non meramente impressionistica. Inoltre, gli insegnanti sapranno su quali argomenti bisognerà insistere maggiormente e su quali invece non ce ne sarà bisogno. Le prove d'ingresso poi mostrano qual è il punto di partenza della classe intera, per poter meglio valutare nel corso dell'anno scolastico se ci sono stati miglioramenti.
- b) La seconda è di **carattere strutturale e di sistema**. Nell'ottica della valutazione delle scuole, il possesso di dati sul livello di entrata in alcune aree fondamentali **può aiutare a costruire strumenti di di valore aggiunto**.

Nella scuola primaria le prove di uscita comuni vengono effettuate in italiano e matematica per tutte e cinque le classi. Per la scuola secondaria, le **prove d'uscita** di italiano, matematica, inglese e seconda lingua comunitaria vengono effettuate nelle classi prime e seconde. In ogni caso hanno la finalità di verificare il processo di insegnamento / apprendimento e l'efficacia dell'offerta formativa, attraverso la comparazione, per esempio tra le prove d'ingresso e d'uscita delle classi prime; le prove d'uscita delle classi seconde con le prove d'uscita somministrate allo stesso campione di alunni nel precedente anno scolastico, ecc.

La valutazione delle prove d'ingresso e d'uscita è di **tipo oggettivo**, secondo parametri e criteri stabiliti collegialmente.

Non si può guardare al cammino scolastico senza pensarlo come un percorso continuo, pertanto in quest'ottica, monitorare costantemente gli esiti scolastici anche dopo la terza media è un indice dell'attenzione complessiva della nostra scuola verso i propri studenti; pertanto il documento "Osservatorio Alunni" contiene anche i risultati finali del I° anno di scuola superiore conseguiti dagli alunni che hanno frequentato la III° media nell'anno scolastico precedente. Vengono tabulate le scelte effettuate, facendo riferimento al Consiglio Orientativo espresso dai docenti nel corso dell'ultimo anno di scuola media. Viene analizzato il numero di promossi, promossi con debito e respinti, con particolare attenzione alle materie dove è presente il debito. I dati ottenuti offrono un'ulteriore importante riflessione sul nostro modo di far scuola.

Il Collegio Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, all'inizio di ogni anno scolastico, elabora il documento in cui vengono declinati, in termini di progettazione, i saperi necessari agli alunni. I dipartimenti si confrontano *in itinere* per la verifica della rispondenza delle programmazioni alle esigenze formative dell'utenza.

Il Collegio Docenti valuta inoltre, attraverso la presentazione di relazioni scritte, le attività svolte dalle Funzioni Strumentali. Il tutto costituisce un punto di riferimento per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa dell'anno seguente.

VALUTAZIONE DI SISTEMA

■ INVALSI

Il nostro Istituto si sottopone alla valutazione esterna proposta dall'Invalsi dall'anno scolastico 2002/03, attraverso i "Progetti Pilota", che hanno rilevato le caratteristiche organizzative e funzionali del nostro Istituto e gli apprendimenti degli studenti riferiti sia ai piani di studio in via di svolgimento che agli obiettivi della programmazione nei precedenti anni scolastici.

Tuttavia dall'anno scolastico 2007/08 la valutazione esterna viene effettuata attraverso una Prova Nazionale al termine del primo ciclo di Studi, ed è compito dell'Invalsi predisporre suddetta prova, alla quale viene assegnata la funzione di "integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti verificando i livelli di apprendimento degli studenti a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di primo grado". La prova scelta dal Ministro è una prova oggettiva e semistrutturata (composta da quesiti sia a scelta multipla sia a risposta aperta), ed è stata costruita prendendo come riferimento le pratiche didattiche dei docenti di Italiano e di Matematica.

Gli studenti partecipano alle prove del Servizio Nazionale di valutazione INVALSI. Secondo le direttive ministeriali sono coinvolte le seguenti classi:

- seconde e quinte della scuola primaria,
- terze della scuola secondaria.

I risultati delle prove restituiti dall' Invalsi vengono analizzati negli aspetti ritenuti maggiormente significativi, per mirare gli interventi didattici laddove si riscontrano le maggiori criticità.

■ RISULTATI INVALSI 2017

- Nelle prove standardizzate nazionali di italiano le classi seconde della scuola primaria superano i risultati della media provinciale, regionale e nazionale.
- Le classi seconde della scuola primaria hanno raggiunto nelle prove di matematica risultati superiori alla media nazionale, mentre risultano pari rispetto ai dati provinciali e regionali.
- Le classi quinte della scuola primaria hanno raggiunto, nelle prove di italiano e di matematica, risultati superiori alla media nazionale, mentre è pari il punteggio ottenuto rispetto ai dati di riferimento regionali e provinciali.
- Nelle prove di italiano la scuola secondaria di primo grado supera la media nazionale, ma risulta leggermente inferiore a quella provinciale e regionale.
- Nelle prove standardizzate nazionali di matematica la scuola secondaria di primo grado supera la media nazionale e regionale, mentre è in linea con quella provinciale.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Si rimanda al Rapporto di AutoValutazione pubblicato sul sito istituzionale

<http://www.scuolavolta.gov.it/> o sul portale *Scuola in*

chiaro<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIIC8EH003/ic-alessandro-voltacologno/>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	È connesso alle priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Monitoraggio periodico della progettualità mediante l'elaborazione di questionari utili a verificare la congruenza tra finalità programmate ed esiti.	1 Conseguire maggiore equilibrio nella distribuzione dei livelli dei risultati all'Esame di Stato rispetto alle medie di riferimento.	2 Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi quinte della scuola primaria.
Curricolo, progettazione e valutazione	Maggiore condivisione dei criteri di valutazione tra la scuola primaria e secondaria di primo grado.	1 Conseguire maggiore equilibrio nella distribuzione dei livelli dei risultati all'Esame di Stato rispetto alle medie di riferimento.	2 Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi quinte della scuola primaria.
Curricolo, progettazione e valutazione	Analisi accurata dei risultati nelle prove per classi parallele per monitorare l'efficacia delle azioni programmate.	1 Conseguire maggiore equilibrio nella distribuzione dei livelli dei risultati all'Esame di Stato rispetto alle medie di riferimento.	2 Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi quinte della scuola primaria.
Inclusione e differenziazione	Diversificazione delle attività proposte agli alunni. Rafforzamento dell'azione progettuale nell'area del recupero /potenziamento delle competenze (gruppi di livello per classi aperte, corsi curric. e extracurr.)	1 Conseguire maggiore equilibrio nella distribuzione dei livelli dei risultati all'Esame di Stato rispetto alle medie di riferimento.	2 Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi quinte della scuola primaria.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Questionari di valutazione rivolti ai genitori sui progetti offerti dalla scuola sia in orario curricolare che extracurricolare.	1 Conseguire maggiore equilibrio nella distribuzione dei livelli dei risultati all'Esame di Stato rispetto alle medie di riferimento.	2 Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (fattibilità x impatto): valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Potenziare l'azione progettuale nell'area del recupero/potenziamento delle competenze (es. gruppi di livello per classi aperte, corsi curr./ extrac.)	3	5	15
Monitoraggio periodico della progettualità mediante l'elaborazione di questionari utili a verificare la congruenza tra finalità programmate ed esiti.	5	4	20
Maggiore condivisione dei criteri di valutazione tra la scuola primaria e secondaria di primo grado.	4	4	16
Analisi accurata dei risultati nelle prove per classi parallele per monitorare l'efficacia delle azioni programmate.	4	4	16
Somministrazione questionari di valutazione rivolti ai genitori sui progetti offerti dalla scuola sia in orario curricolare che extracurricolare.	4	3	12

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Potenziare l'azione progettuale nell'area del recupero/potenziamento delle competenze (es. gruppi di livello per classi aperte, corsi curr./ extrac.)	Incremento dei livelli di conoscenze e competenze da parte degli studenti. Incremento delle prestazioni degli alunni nella fascia media e alta.	Diminuzione dello scarto rispetto alle medie di riferimento di almeno il 2%. Analisi della percentuale degli alunni e dei docenti coinvolti nei corsi curricolari ed extracurricolari.	Analisi degli esiti delle prove interne. Analisi degli esiti quadrimestrali. Analisi dei risultati della valutazione dell'Esame di Stato e nelle Rilevazioni Nazionali.
Monitoraggio periodico della progettualità mediante l'elaborazione di questionari utili a verificare la congruenza tra finalità programmate ed esiti.	Acquisizione di competenze fruibili nella pratica didattica. Metodologie didattiche innovative.	Incontri periodici per analizzare lo stato di avanzamento del progetto sulla base dei dati raccolti e l'eventuale rimodulazione dello stesso intesa come taratura degli obiettivi, tempi e indicatori.	Analisi risultati dei questionari.
Maggiore condivisione dei criteri di valutazione tra la scuola primaria e	Armonizzare i criteri e le modalità di valutazione disciplinari tra la scuola primaria e la secondaria,	Risultati finali classi quinte e risultati primo quadrimestre scuola secondaria.	Analisi dei risultati in sede di riunione dei dipartimenti

secondaria di primo grado.	per avere dati confrontabili su cui operare..		
Analisi accurata dei risultati nelle prove per classi parallele per monitorare l'efficacia delle azioni programmate.	Omogeneità dei risultati tra classi parallele della scuola primaria in ingresso e in uscita e della scuola secondaria in uscita.	Prove d'ingresso e d'uscita comuni	Analisi degli esiti delle prove comuni
	Potenziare le relazioni con le famiglie, per una maggiore condivisione dell'offerta formativa dell'Istituto e una pianificazione congruente delle strategie di miglioramento..	Analisi delle percentuali di genitori coinvolti nella compilazione dei questionari	Relazioni finali delle funzioni strumentali della Valutazione. Risultati dei monitoraggi.

Tabella 4 - Azioni previste e Valutazione degli effetti

Obiettivi di processo.	Azioni previste per la <u>priorità 1</u> ovvero Conseguire maggiore equilibrio nella distribuzione dei livelli dei risultati all'Esame di Stato rispetto alle medie di riferimento.	Effetti positivi all'interno della scuola	Misurazione dei risultati	Risorse umane e Finanziarie
<p>Diversificazione delle attività proposte agli alunni</p> <p>Rafforzamento dell'azione progettuale nell'area del recupero /potenziamento delle competenze (gruppi di livello per classi aperte, corsi curric. e extracurr.).</p>	<p>Area logico-matematica: Corsi di recupero/potenziamento;*/** Progetto <i>Robotica</i>;* Progetto <i>Kangourou della matematica</i>; * Progetto <i>ECDL</i>** Progetto <i>Scacchi</i>; *</p> <p>Area linguistica: Corsi di recupero/potenziamento;*/** Progetto <i>CLIL</i>;* Progetto Corso di Latino;*/** Potenziamento lingua inglese <i>Speaking Lab</i>;* Corso per la certificazione <i>Ket</i>;*/** <i>Giornalino Il Voltapagina</i>;* <i>Biblioteca</i>;*</p> <p>* in orario scolastico ** in orario extrascolastico</p>	<p>Miglioramento dei processi di apprendimento.</p> <p>Incremento dei livelli di competenza.</p>	<p>Misurazione dell'incremento medio delle votazioni finali nel corso del triennio ovvero a.s. 2017/18: riduzione del 2% della fascia di valutazione del 6 con incremento della votazione 7; incremento del 2% della fascia del 10 e della lode.</p>	<p>I docenti di lettere, lingue straniere, matematica, tecnologia, insegnanti scuola primaria posto comune, docenti sostegno, docenti Organico Potenziato.</p> <p>Fis Finanziam. Privati e/o EELL Bandi PON/PNSD</p>

Monitoraggio periodico della progettualità mediante l'elaborazione di questionari utili a verificare la congruenza tra finalità programmate ed esiti.	Verifica dei progetti a fine anno scolastico mediante programmazioni condivise e compilazione di questionari elaborati per verificare la congruenza fra programmazione iniziale ed esiti finali.	Miglioramento della progettualità.		FFSS Valutazione e PofT
Maggiore condivisione dei criteri di valutazione tra la scuola primaria e secondaria di primo grado.	Adottare un medesimo criterio di valutazione, prendendo come modello scientifico di riferimento il sistema valutazione INVALSI			FFSS Valutazione e PofT Collegio dei docenti
Analisi accurata dei risultati nelle prove per classi parallele per monitorare l'efficacia delle azioni programmate.	Elaborazione dei risultati delle prove in tabelle e grafici, in modo da costituire strumenti di lavoro utili per il monitoraggio e la programmazione successiva.	Monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in campo.		FFSS Docenti delle discipline coinvolta nelle prove comuni per classi parallele (italiano, matematica, inglese)
Somministrazione questionari di valutazione rivolti ai genitori sui progetti offerti dalla scuola sia in orario curricolare che extracurricolare.	Predisposizione di sondaggi on line in Google Moduli per ciascuna azione progettuale coinvolta nel Piano.	Monitoraggio dei livelli di efficacia percepita delle azioni messe in campo.		
Obiettivo di processo.	Azioni previste per la <u>priorità 2</u> ovvero Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi quinte della scuola primaria.	Effetti positivi all'interno della scuola	Misurazione dei risultati	Risorse umane e Finanziarie
Diversificazione delle attività proposte agli alunni	Area logico-matematica: Progetto <i>Allena-mente</i> ;* Progetto <i>Successo formativo</i> ;* Progetto <i>Giochi matematici</i> ;* Progetto <i>Kangourou della matematica</i> ;*	Miglioramento dei processi di apprendimento.	Misurazione della quota di riduzione delle percentuali di alunni della	I docenti lingue straniere, insegnanti scuola primaria

<p>Rafforzamento dell'azione progettuale nell'area del recupero /potenziamento delle competenze (gruppi di livello per classi aperte, corsi curric. e extracurr.).</p>	<p>Progetto <i>L'ora del codice</i>;* Progetto <i>Classi aperte</i>;* Progetto <i>Cliccando si impara</i>;* Sperimentazione <i>MODi</i></p> <p>Area linguistica: Progetto <i>Allena-mente</i>;* Progetto <i>Successo formativo</i>;* Progetto <i>CLIL</i>;* Progetto <i>Conversazione lingua inglese scuola primaria e infanzia</i>; Giornalino <i>Il Voltapagina</i>;* Biblioteca;* Sperimentazione <i>MODi</i></p> <p>* in orario scolastico ** in orario extrascolastico</p>	<p>Incremento dei livelli di competenza.</p>	<p>scuola primaria classi quinte collocati nei livelli 1 e 2 e e dell'incremento di quelle di alunni collocati nei livelli 3,4 e 5.</p>	<p>posto comune, docenti sostegno, docenti Organico Potenziato.</p> <p>Fis Finanziam. Privati e/o EELL Bandi PON/PNSD</p>
<p>Monitoraggio periodico della progettualità mediante l'elaborazione di questionari utili a verificare la congruenza tra finalità programmate ed esiti.</p>	<p>Verifica dei progetti a fine anno scolastico mediante programmazioni condivise e compilazione di questionari elaborati per verificare la congruenza fra programmazione iniziale ed esiti finali.</p>	<p>Miglioramento della progettualità.</p>		
<p>Maggiore condivisione dei criteri di valutazione tra la scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>	<p>Adottare un medesimo criterio di valutazione, prendendo come modello scientifico di riferimento il sistema valutazione INVALSI</p>			
<p>Analisi accurata dei risultati nelle prove per classi parallele per monitorare l'efficacia delle azioni programmate.</p>	<p>Elaborazione dei risultati delle prove in tabelle e grafici, in modo da costituire strumenti di lavoro utili per il monitoraggio e la programmazione successiva.</p>	<p>Monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in campo.</p>		<p>FFSS Docenti delle discipline coinvolta nelle prove comuni per classi parallele (italiano, matematica, inglese)</p>
<p>Somministrazione questionari di valutazione rivolti ai genitori sui progetti offerti</p>	<p>Predisposizione di sondaggi on line in Google Moduli per ciascuna azione progettuale coinvolta nel Piano.</p>	<p>Monitoraggio dei livelli di efficacia percepita delle</p>		

dalla scuola sia in orario curricolare che extracurricolare.		azioni messe in campo.		
Monitoraggio periodico della progettualità mediante l'elaborazione di questionari utili a verificare la congruenza tra finalità programmate ed esiti.	Verifica dei progetti a fine anno scolastico mediante programmazioni condivise e compilazione di questionari elaborati per verificare la congruenza fra programmazione iniziale ed esiti finali.	Miglioramento della progettualità.		

Tabella 5 – Caratteri innovativi e priorità ex L.107

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all'art.1 c.7 L.107/2015
Sperimentazione di tecniche didattiche più proficue Maggiore coinvolgimento tra i docenti nelle fasi di progettazione, didattica e valutazione	sottocommi a, b, c, h, i, p
Ridurre la concentrazione delle valutazioni dell'Esame di Stato nella fascia più bassa Promozione delle eccellenze Sperimentazione di tecniche didattiche più proficue Maggiore coinvolgimento tra i docenti specialmente nelle fasi di progettazione e valutazione Progettualità finalizzata al recupero/potenziamento delle competenze chiave	sottocommi a, b, c,
Individuazione degli aspetti significativi delle competenze disciplinari e trasversali contenute nel curriculum di Istituto. Superamento della logica di plesso e della logica orizzontale per ordine di scuola	Sottocommi a, b, c, p

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti impegnati nelle attività progettuali curricolari/extracurricolari finalizzate al potenziamento/recupero/valorizzazione delle competenze.	Coordinamento attività progettuali e docenza	circa 15 ore medie per ciascuna attività progettuale	35/ ora (docenza) 17,50 /ora (coordinam. e progettazione) Per i progetti Pon come da tabelle PON	FIS Bandi PON/PNSD Finanziamenti EELL o privati
Commissione per la elaborazione di un protocollo per la somministrazione delle prove comuni in ingresso e in uscita per classi parallele (primaria e secondaria)	Elaborazione di un protocollo per la somministrazione delle prove comuni in ingresso e in uscita per classi parallele (primaria e secondaria)	totale ore 3 per commissione	Utilizzo ore funzionali all'insegnamento ex art. 29 CCNL come da Piano delle Attività	
Docenti dei vari campi di esperienza/ aree disciplinari riuniti in commissione continuità e/o durante le ore di programmazione e/o ore funzionali	Formulazione prove di ingresso/uscita delle classi dei vari ordini di scuola	5 ore	Utilizzo ore funzionali all'insegnamento ex art. 29 CCNL come da Piano delle Attività	

Tabella 7 - La valutazione dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati Esami di Stato	Conseguire maggiore equilibrio nella distribuzione dei livelli dei risultati all'Esame di Stato rispetto alle medie di riferimento.	a.s. 2016-2017	Conseguire maggiore equilibrio nella distribuzione dei livelli dei risultati all'Esame di Stato rispetto alle medie di riferimento nell'ordine di almeno 2 punti percentuali.	<i>Consolidare una cultura della valutazione in un'ottica motivante e non repressiva.</i>

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Prove Standardizzate Nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.	a.s. 2016-2017	Conseguire maggiore equilibrio nella distribuzione dei livelli dei risultati delle Prove Invalsi nelle classi quinte della Scuola Primaria rispetto alle medie di riferimento.	Rischio di incorrere nel teaching to the test anziché promuovere negli alunni la creatività e il problem solving. E' importante che i docenti evitino di incorrere in questo inconveniente.

Tabella 8 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Programmazione interclasse e di classe e dipartimenti mese sett. /ottobre	Docenti di ogni interclasse e dei consigli di classe e docenti del NIV	Presentazione in piccoli gruppi dettagli del piano di miglioramento	Attività volte alla realizzazione del piano di miglioramento.
Analisi dei risultati Prove Invalsi ed Esami di Stato	Docenti scuola primaria e secondaria	Slide per visualizzare analisi dei risultati	Confronto tra risultati reali e quelli attesi

Tabelle 9 e 10 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Analisi dei risultati in riunioni dipartimentali docenti primaria/ secondaria	Docenti	Inizio anno scolastico successivo
Illustrazione su slide dei risultati del PdM	CDD, CDI	Inizio anno scolastico successivo

Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione sul sito web della scuola dei risultati del PdM	Utenza dell'istituto	Inizio anno scolastico successivo
Nelle giornate di open day presentazione alla futura utenza dei risultati del PdM	Futuri utenti dell'Istituto	novembre-dicembre-gennaio

QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE

Il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2015/16, svolgerà indagini tra docenti, studenti e genitori per valutare la qualità dei Progetti al fine di :

- individuare gli aspetti positivi e i punti deboli su cui intervenire;
- ri-orientare le attività progettuali per gli anni successivi;
- rendicontare all'utenza l'attività svolta e gli esiti conseguiti;
- considerare il grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti: docenti, alunni e famiglie.

A tal fine sono predisposti dei Questionari anonimi, compilati on-line, a risposta chiusa, secondo una scala di valutazione formata da quattro livelli (per niente- poco- abbastanza- molto) appositamente predisposti per le diversi componenti (docenti, alunni e genitori), che rilevano fattori di efficienza ed efficacia dei singoli progetti. Inoltre, i Questionari contengono domande aperte per eventuali suggerimenti o osservazioni.

In particolare l'attività di valutazione dei progetti curricolari ed extracurricolari mira ad individuare punti di maggiore o di minore debolezza del sistema scuola, sui quali concentrare l'attenzione per produrre e sviluppare Piani di Miglioramento che consentano di superare le criticità riscontrate e di potenziare strategicamente la qualità formativa del nostro Istituto Comprensivo. I processi di autovalutazione rappresentano, quindi, un momento di analisi e controllo che permette di valutare la proposta formativa, l'adeguatezza fra la dichiarazione delle finalità e degli obiettivi ed i risultati conseguiti. Le domande proposte nei tre tipi di Questionari monitorano e valutano quindi l'organizzazione, i rapporti interpersonali, la comunicazione, i prodotti, i comportamenti dei vari attori coinvolti nel progetto, gli apprendimenti e le prestazioni, le funzioni e i ruoli dei soggetti, i processi e le ricadute del progetto stesso. Pertanto, il Questionario così strutturato appare uno strumento valido, semplice e comparabile che ci permette di ovviare il livello di percezione soggettiva spesso riscontrabile nei verbali e nelle relazioni finali che accompagnano i nostri Progetti.

I risultati dei Questionari saranno organizzati in grafici riassuntivi, l'analisi dei dati raccolti nell'Istituto sarà oggetto di discussione del Collegio Docenti e di informazione del Consiglio d'Istituto.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il **PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI**, presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016, prevede un investimento di 325 milioni di euro per la formazione in servizio degli insegnanti, che diventa obbligatoria e permanente e strutturale così come previsto dalla legge La Buona Scuola (Art. 1 c. 124 della L. 107/2015). Il piano per lo sviluppo professionale dei docenti italiani in virtù del quale la scuola diventa ambiente di apprendimento continuo, si propone di sviluppare un sistema di sviluppo professionale continuo

Il Piano individua 9 priorità tematiche nazionali per la formazione: Lingue straniere;

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Scuola e lavoro;

Autonomia didattica e organizzativa; Valutazione e miglioramento;

Didattica per competenze e innovazione metodologica; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e disabilità;

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il nostro Istituto scolastico in base ai bisogni formativi dei docenti propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per ciascun anno scolastico. Le attività previste prenderanno in considerazione i seguenti temi strategici in connessione con le 9 priorità individuate dal **PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI** :

1 MIGLIORARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI (priorità 2 del PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI) ai fini di:

una migliore qualità del lavoro in aula con gli alunni,

una riduzione dei tempi necessari per la condivisione di documenti rendendo più agevoli le comunicazioni tra diversi plessi del nostro Istituto.

la realizzazione di progetti di collaborazione con scuole estere tramite videoconferenza e le piattaforme dei contenuti. In tal modo la scuola assume un ruolo strategico proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali.

I docenti potranno utilizzare le tecnologie informatiche e multimediali non solo come "supporto" ai tradizionali strumenti ma per sperimentare tipologie di approccio e strategie didattiche che, basate sull'adozione di metodologie attive, sollecitano apprendimenti significativi, integrati con il "fare", in un contesto estremamente motivante di scambio e collaborazione con lo scopo di documentare gli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.

2 LA GESTIONE DELLE RELAZIONI, DELLA COMUNICAZIONE E DEI CONFLITTI NEL MONDO SCOLASTICO (priorità 9 del PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI)

Diventare più consapevoli delle dinamiche che possono aiutare a prevenire i conflitti, migliorando all'interno della propria scuola la rete di comunicazione, promuovendo la partecipazione ai processi decisionali, sviluppando il senso di appartenenza è una assunzione di responsabilità che meglio si collega oggi alla funzione docente, non più declinabile solo sul piano squisitamente didattico, ma anche educativo e relazionale. Obiettivo formative è promuovere una cultura della mediazione e della convivenza nella scuola al fine di prevenire la violenza scolastica, affrontare i litigi e le dispute verbali, le derisioni e le umiliazioni tra compagni, i problemi di violenza e di bullismo, le difficoltà di relazione tra insegnanti e ragazzi, le difficoltà di rapporto tra insegnanti e genitori, attraverso l'apprendimento di strategie e abilità necessarie a mediare e risolvere i conflitti.

3. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO (priorità 5 del PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI)

Il sistema di valutazione scolastico non è sempre efficace. Il risultato dell'apprendimento di una persona non sempre ha a che fare con la sua intelligenza e le sue competenze. La valutazione è un gesto eminentemente formativo, in quanto tale è finalizzata a valorizzare l'apprendimento e non riguarda solo atti e momenti formali, ma fa sì che:

1. Gli allievi comprendano cosa ci si aspetta da loro
2. Ricevano un feedback dal lavoro svolto
3. Ricevano consigli su come migliorare
4. Siano responsabili e coinvolti nel loro apprendimento

Il corso è finalizzato a consolidare la formazione dei docenti su questi obiettivi consolidando le competenze in relazione ai seguenti nuclei tematici: Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.

4 PROGRAMMAZIONE E METODOLOGIA DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA (priorità 6 del PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI).

5 DIDATTICA INCLUSIVA (priorità 8 del PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI) :

È in corso di realizzazione (anno scolastico 2016/17) il corso in modalità e-learning, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Tale iniziativa è parte integrante del progetto nazionale "Dislessia Amica", realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR.

6.UTILIZZARE AL MEGLIO LE POTENZIALITA' E LE RISORSE DEI DOCENTI

Un Programma di training cognitivo è una sorta di ginnastica mentale che mantiene ad un livello costante e ottimale l'agilità, la flessibilità e le prestazioni del cervello, allena e potenzia la mente. Questa ginnastica stimola una moltitudine di funzioni mentali: attenzione, concentrazione, memoria, logica, ragionamento, calcolo, immaginazione, creatività, orientamento spaziale e temporale, prassia ideatoria e ideomotoria, fluenza verbale, costruzioni di frasi, velocità di riflessi ecc. Il Corso persegue l'obiettivo di promozione della salute delle funzioni cognitive, aiuta la gestione delle relazioni, previene lo stress ed il lavoro di gruppo ottimizza le risorse per un intervento di qualità.

FUNZIONIGRAMMA e ORGANIGRAMMA

DIREZIONE E COORDINAMENTI: FUNZIONI STRUMENTALI

Per rendere funzionale la gestione di una Istituzione scolastica complessa è operativo un vero e proprio staff di direzione così organizzato:

Dirigente scolastico	Prof.ssa Incoronata Nigro	Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza Garantisce la gestione delle risorse finanziarie e strumentali Emana direttive e adotta provvedimenti orientati a migliorare la qualità del servizio Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni Ha poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Maria Aglioso	D'intesa col DS, orienta l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi per offrire all'utenza un servizio attento e qualificato
Docenti collaboratori	Tiziana Bellani Chiara Coronelli Giovanna Zuppardo	Supportano il DS per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto e i piani di lavoro dei docenti Sono responsabili di taluni ambiti organizzativi essenziali per il funzionamento del servizio scolastico dell'Istituto, ad es.: Sostituzione temporanea della Dirigente in caso di assenza o impedimento della stessa; Funzione di preposto (come da nomina) e collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; Collaborazione con la Dirigente nella gestione del rapporto scuola – famiglia; Tenuta calendario annuale attività funzionali e formative; Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, documentazione (anche digitale) didattica, documentazione didattico-amministrativa relativa alla integrazione degli alunni disabili, ecc. Convocazioni OO.CC. come da Piano Annuale e collaborazione nella predisposizione dei relativi ordini del giorno.

<p>Docenti Responsabili di plesso</p>	<p>Scuola Infanzia: Plesso Volta: Daniela Bottecchia</p> <p>Plesso Pascoli: AlessandraMorganti</p> <p>Scuola Primaria: Plesso Vespucci: <i>Tiziana Bellani</i></p> <p>Plesso Pascoli: Chiara Coronelli</p> <p>Scuola Secondaria: Leonardo Ruggirello GiovannaZupardo</p>	<p>Coordinamento didattico-organizzativo delle attività del plesso in collaborazione con le funzioni strumentali; Collaborazione con la Dirigente nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Diffusione e custodia circolari interne e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; Predisposizione e gestione orario provvisorio e definitivo delle lezioni; Predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti; Verifica recupero permessi brevi; Controllo e custodia dei sussidi didattici e sub-consegnatari responsabili degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli Atti (attività da concordare con la Direttrice dei Servizi Generali ed Amm.vi); Segretari verbalizzanti del collegio dei docenti in seduta plenaria (in turnazione) e del collegio sezionale; Comunicazione tempestiva al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche che dovessero emergere nel plesso; Vigilanza sull'obbligo scolastico (Scuola Primaria e Secondaria) con rilevazione frequenza alunni (anche mensa) mensile; Vigilanza antifumo.</p>
<p>Comitato di valutazione</p>	<p>Morganti Alessandra Iarocci Virginia Tarantino Nicolina Denti David Angelo Rocchetti Marcella</p>	<p>Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; Esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.</p>
<p>Nucleo Interno di Valutazione</p>	<p>Armillotta Evelina Franco Susanna Rizzuto Liliana Tarantino Nicolina</p>	<p>Il Nucleo Interno di Valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PofT con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. A tale scopo, cura l'aggiornamento del Rapporto di AutoValutazione e del Piano di Miglioramento, monitorandone periodicamente i livelli di realizzazione.</p>

Animatore digitale	Innamorato Antonia	<p>L'Animatore cura processo di digitalizzazione della scuola e diffonde le politiche all'innovazione didattica.</p> <p>Il suo profilo è volto ad assicurare</p> <p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di <i>coding</i> per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>
---------------------------	---------------------------	---

Coordinatori di classe Scuola Secondaria				
1A	Rizzuto	2F	Bacci	<p>Il coordinatore di classe è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe; è segretario del Consiglio di Classe;</p> <p>propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso e verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe;</p> <p>tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento, tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe, facendo presenti eventuali problemi emersi;</p> <p>tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e mantiene, in particolare, la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;</p> <p>controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento, informando tempestivamente la Dirigenza e la Segreteria di casi a eventuale rischio di dispersione o insuccesso scolastico;</p> <p>presiede le sedute del CdC, in assenza del DS;</p>
1B	Carrarra	2G	Cicale	
1C	Cufino	2H	Pantò	
1D	Marra	3A	Coppola	
1E	Di Tora	3B	Carrarra	
1F	Bacci	3C	Tarantino	
1G	Pantò	3D	Rascaglia	

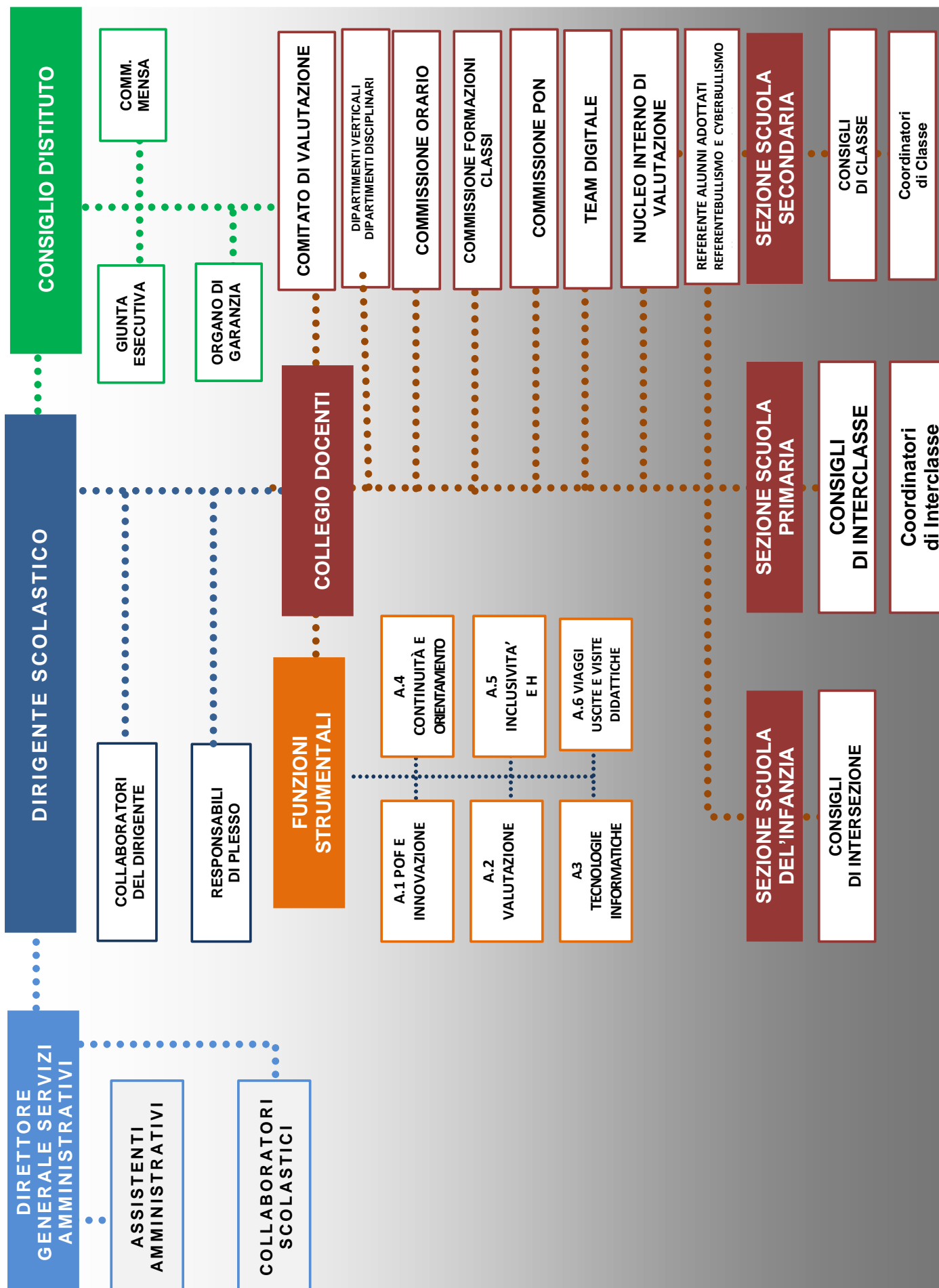
2A	Gallo	3E	Ginevra	<p>coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica dei livelli di realizzazione del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente e deliberati dal Consiglio stesso;</p> <p>collabora con il responsabile di plesso e le FFSS all'organizzazione, alla documentazione preliminare e al buon esito della procedura degli esami di Stato;</p> <p>distribuisce, ritira e controlla la documentazione e consegna in segreteria (autorizzazioni alle uscite didattiche, visite ecc., documenti di valutazione infraquadrimestrali e/o quadrimestrali, ecc.) rispettando le scadenze richieste;</p> <p>relaziona periodicamente al DS in merito all'andamento generale della classe;</p> <p>controlla e verifica che i suoi alunni abbiano compreso le modalità di evacuazione in caso di emergenza; controlla periodicamente</p>
2B	Oppedisano	3F	Baldinotti	
2C	Craxi	3G	Gualtieri	
2D	Cappa	3H	Napolitano	
2E	Di Tora			

FUNZIONI STRUMENTALI: sono funzioni specifiche individuate dal Collegio dei Docenti per supportare la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa presidiando quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

Nella nostra scuola le funzioni strumentali sono organizzate nelle **seguenti aree:**

<p>Area 1: POF e innovazione</p>	<p>Scuola Secondaria Ins. <i>Tarantino</i></p> <p>Scuola Primaria Ins. <i>Armillotta</i></p> <p>Scuola Infanzia Ins. <i>Cipriano</i></p>	<p>Progettazione, elaborazione ed aggiornamento del PTOF Continuità verticale tra classi dell'Istituto Continuità delle offerte formative con il territorio Individuazione dei bisogni educativi dell'utenza e delle macroaree delle attività progettuali rispondenti ai bisogni Elaborazione proposte per piano di aggiornamento e formazione docenti Coordinamento delle sottocommissioni incaricate della elaborazione/aggiornamento del curriculum verticale d'Istituto. Collaborazione con le altre FFSS Rapporto periodico al Dirigente e al Collegio sullo svolgimento delle attività</p>
<p>Area 2: Valutazione</p>	<p>Scuola Secondaria Ins. <i>Rizzuto</i></p> <p>Scuola Primaria Ins. <i>Franco</i></p>	<p>Autovalutazione di istituto: aggiornamento RAV, coordinamento lavori del Nucleo Interno di Valutazione; aggiornamento del Piano di Miglioramento di Istituto Definizione di criteri di valutazione del profitto e del comportamento (in collaborazione con l'Area 1) Identificazione dei bisogni formativi dei docenti ed elaborazione proposta piano delle attività e formazione dei docenti INVALSI Monitoraggio e valutazione delle attività di arricchimento, ampliamento dell'OF attraverso strumenti specifici Verifica e valutazione delle attività del Piano, con la predisposizione di strumenti e di modalità di monitoraggio dell'attuazione del POF Triennale e, in particolare, della congruenza tra finalità programmate ed esiti finali e Piano di Miglioramento Collaborazione con le altre FFSS. Rapporto periodico al Dirigente e al Collegio sullo svolgimento delle attività</p>
<p>Area3: Tecnologie informatiche</p>	<p>Ins. <i>Marra</i></p>	<p>Definizione degli obiettivi di informatizzazione in relazione al PNSD Raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico Gestione e organizzazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei docenti (registro elettronico, LIM, <i>Google Apps for Education</i> ecc.) Gestione e implementazione della documentazione didattica sul sito web Individuazione raccordi e coordinamento iniziative con enti, agenzie presenti sul territorio, ai fini del reperimento di risorse e collaborazioni per l'Istituto Collaborazione con le altre FFSS Rapporto periodico al Dirigente e al Collegio sullo svolgimento delle attività</p>
<p>Area 4: Continuità e Orientamento</p>	<p>Scuola Secondaria Ins. <i>Bacci</i></p> <p>Scuola Primaria Ins. <i>Cairolì</i></p> <p>Scuola Infanzia Ins. <i>Flammia</i></p>	<p>Valutazione dell'efficacia del processo di orientamento degli anni scorsi Organizzazione attività di raccordo e continuità fra i diversi ordini di scuola dell'IC Organizzazione attività di orientamento (in ingresso ed in uscita) per l'Istituto Collaborazione con i servizi del territorio e con le reti di scuole per l'orientamento Organizzazioni di occasioni di conoscenza delle offerte delle scuole secondarie per i ragazzi di III Media Proposte di definizione di modalità di strutturazione/aggiornamento del curriculum verticale d'Istituto Collaborazione con le altre FFSS Rapporto periodico al Dirigente e al Collegio sullo svolgimento delle attività</p>
<p>Area 5:</p>	<p>Ins. <i>Ruggirelo</i> Ins. <i>Patti</i></p>	<p>5.1 INCLUSIVITÀ E DISABILITÀ</p>

<p>1. Inclusività e Disabilità 2. Inclusività e BES, inclusi alunni adottati</p>	<p><i>Ins. Gualmini</i></p>	<p>Analisi dei casi e supporto nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore delle attività di Sostegno, utilizzo delle compresenze, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, eventuale reperimento di specialisti e consulenze esterne) Organizzazione e Coordinamento dipartimento Insegnanti di Sostegno Coordinamento e pianificazione delle riunioni dei Gruppi di Lavoro H e rapporti con Uonpia, Servizi Sociali, operatori specialisti. Monitoraggio relativo all'inclusione degli alunni diversamente abili e verifica della funzionalità della programmazione/progettazione dei docenti di sostegno e dei consigli di classe/interclasse/intersezione. Raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico. Collaborazione con le altre FFSS</p> <p>5.2 INCLUSIVITÀ E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, INCLUSI ALUNNI ADOTTATI Analisi dei casi e coordinamento delle risorse per il rilevamento e la risoluzione delle situazioni di disagio; Organizzazione e coordinamento misure di sostegno ai BES (compilazione PDP ecc.); Coordinamento dei rapporti con Uonpia, Servizi Sociali, operatori specialisti; Adattamento ai fini dell'inserimento nel POFT del Protocollo di Accoglienza Alunni Adottati e attività di referente per i genitori degli alunni adottati; Raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico; Monitoraggio relativo all'inclusione degli alunni Bes, adottati ecc. e verifica dei livelli di attuazione dei Piani Didattici Personalizzati. Collaborazione con le altre FFSS Rapporto periodico al Dirigente e al Collegio sullo svolgimento delle attività</p>
<p>Area 6: Viaggi,uscite didattiche e visite guidate</p>	<p><i>Ins. Carboniello</i></p>	<p>Coordinamento e organizzazione delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche (primaria e secondaria primo grado). Organizzazione e partecipazione manifestazioni esterne alla scuola (infanzia, primaria e secondaria primo grado). Raccolta schede proposte viaggi, uscite didattiche, partecipazioni a manifestazioni esterne, etc. Stesura prospetto annuale visite guidate, viaggi d'istruzione, uscite didattiche Verifica della congruenza del piano annuale visite guidate, viaggi d'istruzione e uscite didattiche con il Regolamento Viaggi d'istruzione, Visite guidate e Uscite didattiche dell'IC Volta e con le finalità e gli obiettivi del POFT Miglioramento della modulistica relativa Collaborazione con i coordinatori di classe, interclasse, intersezione, plesso e Segreteria. Collaborazione con le altre FFSS Rapporto periodico al Dirigente e al Collegio sullo svolgimento delle attività</p>



FORME DI PARTECIPAZIONE DELLA COMPONENTE GENITORI

L'impegno della scuola a formare giovani ricchi di conoscenze, liberi e responsabili ha indubbiamente maggiore validità e concretezza se supportato da una fattiva collaborazione con i genitori. La collaborazione scuola-famiglia è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da *rapporti di fiducia e continuità* che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.

I genitori partecipano alla vita della scuola attraverso i Consigli di classe/interclasse/intersezione, il Consiglio d'Istituto, il Comitato dei genitori.

Rappresentanti di classe

I genitori, ogni anno, eleggono proprio/i rappresentante/i di classe (nella scuola secondaria di 1° grado eleggono 4 rappresentanti per classe, nella primaria e infanzia uno solo per classe), al quale è affidato il compito di

mantenere i rapporti con tutti i genitori della classe, raccoglierne le osservazioni e le proposte, collaborare con gli insegnanti, partecipare alle riunioni dei Consigli di classe/interclasse/intersezione. Esprimono parere in merito alle visite e ai viaggi d'istruzione e alla conferma/adozione dei libri di testo.

Consigli di classe/interclasse/intersezione

Sono costituiti da tutti i docenti delle sezioni/classi interessate e integrati dai rappresentanti dei genitori (1-2 convocazioni all'anno); sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato.

Hanno funzione propositiva in merito alla programmazione educativo-didattica, alle iniziative, alle visite/viaggi d'istruzione, all'organizzazione scolastica. Esprimono parere circa l'adozione dei libri di testo.

Con la sola componente docente si esprimono in merito alla valutazione.

Consiglio dell'Istituzione scolastica

E' costituito da rappresentanti di genitori, docenti, e personale ATA che vengono eletti ogni tre anni. Presiede le sedute un genitore eletto dal Consiglio. E' membro di diritto il Dirigente scolastico.

Delibera il Programma annuale, il Regolamento interno, adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze del territorio, promuove iniziative di particolare interesse educativo. Definisce i criteri in base ai quali il Dirigente esplica tutta l'attività negoziale (contratti per beni e servizi) ed adotta il Piano dell'Offerta Formativa.

Comitato genitori

Nel nostro Istituto è attivo un Comitato Genitori come spontanea aggregazione di genitori, rappresentanti di classe e non, avente lo scopo di valorizzare la partecipazione e la collaborazione della componente genitori alle attività d'Istituto, organizzare le giornate aperte di Natale e di fine Anno Scolastico, raccogliere fondi per l'acquisto e la donazione alla scuola di sussidi a sostegno dei progetti didattici. Il Comitato genitori si riunisce in orario extrascolastico, previa autorizzazione del Dirigente. Il Comitato genitori fissa di volta in volta la data della successiva riunione e può essere convocato dal Presidente per questioni urgenti. Le riunioni sono pubbliche, tutte le persone interessate possono assistere liberamente.

Commissione mensa

La Commissione mensa ha il compito di:

- visionare il menù della scuola
- valutare periodicamente la corretta preparazione dei cibi e la loro opportuna conservazione
- promuovere una corretta educazione alimentare

Composizione

La Commissione è composta dai seguenti rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio di Istituto:

Commissario **Francesca Falconieri**

Vice commissario: Angela Caruso

Assaggiatori: Silecchia Barbara (primaria Vespucci), Selvitano Rosanna (primaria Pascoli), Scaramuzza Roberta (infanzia Volta), Angela Caruso (infanzia Pascoli), Francesca Falconieri (media Volta).

Modalità operative

La Commissione si riunisce periodicamente per discutere le problematiche che riguardano la refezione, gli eventuali punti critici riscontrati durante i sopralluoghi, ma anche la composizione dei menù, concepiti per mediare il gradimento di certi cibi da parte dei bambini, nello sforzo di non prescindere da criteri di correttezza nutrizionale. I sopralluoghi rappresentano un vero e proprio “lavoro sul campo” svolto dai genitori incaricati: ogni qualvolta lo ritengano necessario, i membri della commissione “visitano” le mense assaggiano i cibi, controllano che tutto si svolga in modo adeguato, compilano una relazione per il Consiglio d'Istituto e per l'Ufficio referente dell'Amministrazione Comunale in cui riferiscono l'esito dei loro interventi effettuati nel corso dell'anno scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di colloquio ed incontro fra docenti e genitori con le seguenti modalità:

- ✓ Colloqui individuali: Gennaio (per i bambini di 3/4 anni); Giugno (per i bambini di 5 anni)
- ✓ Riunione di sezione: Settembre (con i nuovi iscritti) Ottobre, Giugno
- ✓ Riunioni con i rappresentanti dei genitori: Dicembre e Maggio
- ✓ Momenti di festa: Natale – Fine anno (solo per i bambini dell'ultimo anno)

Fissando un appuntamento è possibile avere un colloquio per affrontare qualsiasi tipo di difficoltà ed avere maggiori chiarimenti sull'organizzazione scolastica.

SCUOLA PRIMARIA

La Famiglia ha il diritto – dovere, costituzionalmente garantito, dell'azione educativa; la Scuola ha l'obbligo di assicurare continuità a tale processo in forme specifiche, intenzionali e sistematiche.

I genitori possono esplicitare la loro cooperazione all'interno della Scuola attraverso:

1. **Gli organi Collegiali:**

- Consiglio di Istituto
- Giunta esecutiva
- Consiglio di interclasse

2. **Le Commissioni:**

- Commissione mensa
- Comitato Genitori
- All'interno di queste commissioni i genitori possono collaborare con i Docenti alla realizzazione di momenti particolari della vita della Scuola, quali progetti, feste, recite, ecc.

3. **Rapporti con i Docenti:** Colloqui individuali e assemblee. Esse sono:

- ☒ **Ottobre:** assemblea di classe per l'elezione dei Rappresentanti.
 - ☒ **Novembre/Dicembre:** colloqui individuali con tutte le famiglie (andamento 1° bimestre)
 - ☒ **Febbraio:** informazioni 1° quadrimestre alle famiglie
- ☒ **Aprile:** colloqui individuali con tutte le famiglie (andamento 2° quadrimestre)
 - ☒ **Giugno:** informazioni quadrimestrali finali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola ricerca ed agevola in ogni modo un costante rapporto di collaborazione, di informazione e di coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo dei propri figli.

I canali di comunicazione con le famiglie sono:

- incontri a Settembre con le famiglie delle classi prime
- assemblee di classe per condividere le scelte relative alla progettazione educativa e didattica
- partecipazione agli organi collegiali da parte dei rappresentanti
- ricevimento delle famiglie da parte dei docenti, su appuntamento, per un'ora settimanale, per tutto l'anno scolastico
- incontri pomeridiani in occasione della consegna delle schede informative infra- quadrimestrali (Novembre/Dicembre e Aprile), della scheda di valutazione (Febbraio e Giugno) e del consiglio orientativo per le classi terze (Dicembre)
- il libretto informativo
- open day in occasione della presentazione della scuola (Novembre/Dicembre).

PATTO EDUCATIVO SCUOLA PRIMARIA

Il *PATTO EDUCATIVO* è un impegno reciproco ad allearsi nell'assumersi responsabilmente il proprio ruolo all'interno di un percorso di crescita educativa armonioso. Ciò nella convinzione che *l'alleanza educativa* e la stretta collaborazione fra scuola e famiglia, la fiducia e il rispetto siano premesse imprescindibili perché il percorso di crescita dei nostri bambini sia sereno e proficuo.

Come tale, il Patto Educativo deve coinvolgere in sinergia genitori, insegnanti, bambini, personale non docente, dirigente.

Gli insegnanti si impegnano a:

Nei confronti delle famiglie

- Comunicare in modo chiaro il " Progetto Educativo"
- Spiegare e condividere i contenuti del POF
- Creare un ambiente sereno ed accogliente
- Utilizzare il diario/quadernino per le comunicazioni con la famiglia
- Essere obiettivi nell'applicazione dei criteri di valutazione

confronti degli alunni:

- Essere disponibili a conoscere il bambino nel suo specifico, a leggere e ad accompagnare la sua evoluzione.
- Essere flessibili nel personalizzare la didattica
- Attivare percorsi di apprendimento stimolanti
- Motivare le regole e gli eventuali richiami
- Creare un ambiente sereno ed accogliente
- Trasmettere passione ed entusiasmo
- Essere obiettivi nell'applicazione dei criteri di valutazione
- Motivare le valutazioni

Le Famiglie si impegnano a:

Nei confronti della Scuola:

- Riconoscere il valore fondamentale e necessario delle regole condividendole, accettandole, rispettandole
- Conoscere il POF, dividerlo e rispettarlo
- Partecipare alle riunioni
- Affidarsi con serenità alla professionalità degli Insegnanti
- Conoscere il percorso didattico
- Rispettare i ruoli
- Conoscere i criteri di valutazione
- Controllare ed utilizzare il diario/quadernino come mezzo principale di comunicazione
- Rispettare le date fissate per i colloqui ordinari
- Chiedere un colloquio straordinario agli Insegnanti solo in casi debitamente motivati
- Rispettare il Regolamento di Istituto
- Controllare regolarmente il materiale scolastico
- Far frequentare regolarmente le lezioni
- Vigilare affinché non vengano portati a scuola oggetti inadeguati all'ambiente scolastico

Nei confronti dei bambini:

- Riconoscere il valore fondamentale e necessario delle regole condividendole, accettandole, rispettandole
- Motivare i figli al processo di apprendimento e alle iniziative che la scuola propone

- Rispettare gli orari di ingresso e di uscita della Scuola, evitando di mettere il proprio figlio/a in una situazione di disagio e di ansia

I bambini si impegnano a

nei confronti della Scuola

- Applicarsi con sistematicità e costanza
- Partecipare attivamente alla vita di classe con educazione, interesse, disponibilità rispettando gli altri
- Affrontare qualsiasi attività proposta dai docenti con serietà ed impegno
- Curare il materiale proprio, altrui e della scuola
- Comprendere il valore e le motivazioni delle valutazioni
- Svolgere i compiti assegnati
- Autovalutare i propri risultati con fiducia verso se stessi

Nei confronti delle Famiglie:

- Condividere con la famiglia le esperienze scolastiche
- Essere responsabili nella comunicazione Scuola/ Famiglia

Il Personale non docente si impegna a

Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;

Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza; Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;

Segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi;

Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a

Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studentesse e studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo, valorizzandone le potenzialità; Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica; Cogliere le esigenze formative degli studenti e delle comunità in cui la scuola opera, per contribuire a elaborare risposte adeguate;

Sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto scolastico.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5-bis)

Il DPR 235/2007, nel modificare il Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ha introdotto il "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ" quale impegno congiunto scuola-famiglia, da formalizzare sottoscrivendo, all'atto dell'iscrizione, un apposito documento, che vincola i principali attori dell'impresa educativa su alcune condizioni-base per il successo formativo. Tale Patto vuole definire in maniera sintetica e condivisa, gli impegni, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie. La condivisione ed il rispetto delle regole del vivere e del convivere sono fondamentali ed irrinunciabili per costruire un rapporto di fiducia reciproca e realizzare gli obiettivi che la scuola si è posta: guidare gli studenti nel processo di crescita culturale e personale per farne cittadini attivi, capaci e corretti. La sottoscrizione del Patto implica il rispetto dei documenti fondamentali dell'Istituto (Piano dell'Offerta formativa, Regolamenti di Istituto e di Disciplina), consegnati agli studenti.

IMPEGNI DEI DOCENTI

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nella produzione delle programmazioni, di verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Vigilare sul comportamento degli studenti in classe e nell'intervallo;
- Informare gli alunni e i genitori degli obiettivi educativi e didattici, delle modalità e dei criteri di valutazione, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Informare studenti e genitori dell'andamento del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento;
- Correggere e discutere i compiti entro 15 giorni dalla effettuazione della prova e, comunque, prima della prova successiva;
- Agire in modo da creare un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli allievi;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero, sostegno e approfondimento, il più possibile personalizzate;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura;;
- Non usare il cellulare in aula durante le lezioni;
- Presentarsi a scuola sempre con abbigliamento consono al rispetto dovuto all'Istituzione.

IMPEGNI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Presentarsi a scuola sempre con abbigliamento consono al rispetto dovuto all'Istituzione;
- Non usare mai il cellulare a scuola;
- Chiedere di uscire dall'aula soltanto in caso di necessità e uno per volta e lasciare l'aula solo se autorizzati;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Rispettare i compagni e il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, nonché le sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;

- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, risarcendo, anche solidalmente, i danni eventualmente arrecati;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire le comunicazioni tra scuola e famiglia mediante il corretto uso del “libretto informativo” individuale;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche scritte e orali programmate dai docenti.

IMPEGNI DEI GENITORI

- Valorizzare l’istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche
- condivise, in un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Rispettare l’istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l’Istituzione scolastica;
- Non favorire assenze arbitrarie e/o per futili motivi, garantendo altresì la puntualità nell’orario di entrata;
- Garantire che il/la figlio/a si presenti a scuola con abbigliamento consono al rispetto dovuto all’Istituzione;
- Accertarsi che lo studente rispetti il divieto d'uso del cellulare a scuola e le norme sulla privacy circa la diffusione delle immagini;
- Giustificare sull’apposito libretto le assenze del figlio; in caso di prolungata assenza per malattia o altri motivi, prendere contatti con il coordinatore dei docenti della classe per fornire adeguata informativa, nei limiti del diritto alla privacy, unicamente allo scopo di limitare l’impatto dell’assenza stessa sul percorso didattico;
- Prendere atto con coscienza e responsabilità di eventuali danni - per i quali è accertata la responsabilità personale del figlio - a carico di persone, arredi, materiale didattico, attrezzature ed intervenire con il risarcimento del danno. Resta inteso che qualora non sia stato possibile identificare un responsabile nella classe, sono chiamati in solido tutti i genitori della classe;
- Rendersi reperibili in caso di urgenze di qualsiasi natura;
- Prendere visione del Piano dell’Offerta Formativa (POF) e del Regolamento di Istituto al fine di cooperare alla loro ottimale attuazione e, anche, nei tempi e forme opportuni, alla loro elaborazione o modifica.

IMPEGNI DEL PERSONALE NON DOCENTE

- Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l’Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

IMPEGNI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Garantire e favorire l’attuazione dell’Offerta Formativa, ponendo studentesse e studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo, valorizzandone le potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e delle comunità in cui la scuola opera, per contribuire a elaborare risposte adeguate;
- Sviluppare il senso di appartenenza all’Istituto scolastico.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli Uffici di Segreteria sono ubicati nel plesso scolastico di via Volta 13 e garantiscono, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, un orario di apertura al pubblico in diverse fasce orarie giornaliere per rispondere al meglio alle esigenze di tutti gli utenti:

orario di apertura:

SEGRETERIA DIDATTICA – GESTIONE ALUNNI

dalle ore 8.15 – 9.30 lunedì – mercoledì – venerdì

dalle 13.45 – 15.00 martedì – giovedì

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA – GESTIONE PERSONALE DOCENTE, ATA, GESTIONE CONTABILITA'

dalle 8.15 – 9.30 lunedì – mercoledì –

venerdì dalle 11.00 – 12.30 martedì e giovedì

Tel.: 02/25492649 Fax.: 02/25492650

E- mail: miic8eh003@istruzione.it

p.e.c. miic8eh003@pec.istruzione.it

Sito istituzionale www.scuolavolta.gov.it

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Incoronata Nigro, riceve preferibilmente per appuntamento.

Per comunicazioni riservate è possibile contattare il Dirigente all'indirizzo dirigente@scuolavolta.gov.it

RISORSE DELL'ISTITUTO

Aggiornate all.'a.s. 2016/17

RISORSE ESTERNE

	SCUOLA INFANZIA VOLTA	SCUOLA INFANZIA PASCOLI	SCUOLA PRIMARIA VESPUCCI	SCUOLA PRIMARIA PASCOLI	SCUOLA SECONDARIA
ALUNNI	122	67	264	225	499
CLASSI	5	3	13	10	23
DOCENTI TEMPO INDETERM.	14		46		41
DOCENTI TEMPO DETERM.	9		11		19
AMMINISTRATIVI	7				
AUSILIARI	2	2	4	3	7,5

RISORSE ESTERNE

- ESPERTI ENTI ESTERNI
- SPECIALISTI SETTORE PSICO-PEDAGOGICO
- RESPONSABILE SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE, MEDICO COMPETENTE
- ASSISTENTI EDUCATIVI
- ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

RISORSE FINANZIARIE

- FINANZIAMENTI DELLO STATO
- FINANZIAMENTI DA ENTI LOCALI
- EVENTUALI FINANZIAMENTI PRIVATI
- EVENTUALI FINANZIAMENTI DA FONDI FSE, FESR PIANO OPERATIVO NAZIONALE

RISORSE STRUTTURALI

	SCUOLA INFANZIA VIA VOLTA	SCUOLA INFANZIA VIA PASCOLI	SCUOLA PRIMARIA VIA VESPUCCI	SCUOLA PRIMARIA VIA PASCOLI	SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO VIA VOLTA
AULE	6	3	13	13	21
PALESTRE			1	1	1
BIBLIOTECA	1		1	1	1
AULA SOSTEGNO			1	1	1
AULA VIDEO	1	1	3	1	1
AULA MUSICA					1
AULA LUDOTECA				1	
LAB INFORMATICA	1	1	1	1	2
LAB. SCIENZE			1	1	1
LAB. LIM			1	1	1
LAB. ATTIVITÀ' ARTISTICO- ESPRESSIVE	1	1		1	1
AULA DORMITORIO		3			
SALA MEDICA				1	1
MENSA	1		2	1	1
GIARDINO	1	1	1	1	

RISORSE MATERIALI

MATERIALI	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
TV	2	6	0
VIDEOREGISTRATORE	2	11	0
COMPUTER	15	85	33
LIM		11	23
RETI WIFI		2	1
STAMPANTI	2	4	2
SCANNER	1 (ALL IN ONE)	1 (ALL IN ONE)	2
VIDEO PROIETTORE		3	4
REGISTRATORE	4	8	4
VIDEO CAMERA	1	2	1
FOTOCAMERA DIGITALE		1	
STRUMENTI MUSICALI	TRIANGOLI,SONAGLI, TAMBURELLI, MARACAS, LEGNETTI, PIATTI	TRIANGOLI,SONAGLI, TAMBURELLI, MARACAS, LEGNETTI, PIATTI	1 BATTERIA 2 TASTIERE 2 TRIANGOLI,SONAGLI, 15 TAMBURI+MARACAS, 10 LEGNETTI, PIATTI, 1 PIANOFORTE, 1 METALLOFONO, 4 CHITARRE E 2 BASSI 2 CHITARRE ELETTRICHE 2 AMPLIFICATORI
LEGGII			40
IMPIANTO STEREO +CASSE ACUSTICHE	3 COMPLETI (+ 2 CASSE ACUSTICHE)	3 COMPLETI (+ 2 CASSE ACUSTICHE CON USB)	3
ATTREZZATURE PALESTRA	TAPPETINI, CANESTRI, PALLONI, CORDE, MATTONCINI DI LEGNO, CERCHI, KIT ALFABETIZZAZIONE MOTORIA	TAPPETINI, PLINTO, CANESTRI, CAVALLINA, TRAVE, PEDANA, PALLONI, CLAVETTE, SPALLIERE, QUADRO SVEDESE, ASSE DI EQUILIBRIO BLOCCHI BAUMANN, CONI, BACCHETTE, CERCHI, KIT ALFABETIZZAZIONE MOTORIA	5 PALLONI CALCIO 3 " RUGBY 25 " PALLACANESTRO, 36 " PALLAVOLO, 1 " PALLAMANO, 1 " GINNASTICA CORRETTIVA, 20 CORDE; 5 PESI, 30 CLAVETTE; 3 MAZZE BASEBALL, 8 CONI ; 17 CONETTI 26 PALLE MEDICHE DI SPUGNA, 3, RETI E PALI DA PALLAVOLO, 50 APPOGGI BAUMANN, 2 CESTI PER PALLONI 15 BASTONI PER CONI 30 BASTONI DA 120 CM 11 BASTONI PLASTICA 90 CM 4 BASTONI PLASTICA 110 CM 12 MAZZE UNIHOC + 2 PALLINE 1 CORDA PER SALTO IN ALTO 4 RITTI PER RETI PALLAVOLO 1 BINDELLA METRICA (50 M) 2 VORTEX; 26 FUNICELLE 12 PALLINE TENNIS; 20 PETTORINE 2 CONTENITORI METALLICI PER PALLONE 3 ARMADI 1 COPPA

			1MEGAFONO 2 SEGNAPUNTI DA PALLAVOLO 8 BIDONCINI PER CONTRAPPESO AI PALI I PALLAVOLO 3 ARMADI 3 COPPA 1MEGAFONO 4 SEGNAPUNTI DA PALLAVOLO 8 BIDONCINI PER CONTRAPPESO AI PALI D I PALLAVOLO
FOTOCOPIATRICI	1	2	2
GIOCHI COMPONIBILI	9		

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL POFT FABBISOGNO DOCENTI

Tipologia di posto	Numero	Docenti per organizzazione	Numero
Posto Comune	93	Coordinatori di classe, responsabili di laboratorio	30
Sostegno	21	Docenti per coordinamento (max10%)	7
IRC	4		
Potenziamento	3		
	Tot.125		

FABBISOGNO PERSONALE ATA

Plesso	Numero classi	Numero alunni	Personale ausiliario	Personale amministrativo
Scuola Secondaria primo grado Volta	23	499	7,5	7
Scuola primaria Vespucci	13	264	4	-
Scuola primaria Pascoli	10	225	3	-
Scuola infanzia Volta	5	122	2	-
Scuola infanzia Pascoli	3	67	2	-
Tot.	54	1177 (dati al 22/11/16)	18,5	7

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE

PLESSO	INFRASTRUTTURA
Scuola primaria Vespucci	Infrastruttura di rete - Rete W LAN Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza Progetto finanziato e realizzato Bando PON per la scuola
Scuola primaria Pascoli	Infrastruttura di rete- Rete W LAN Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza Progetto in attesa di finanziamento Bando PON per la scuola

FABBISOGNO MEZZI E STRUMENTI

Plesso	Spazi	Tipologia	quantità
Scuola Secondaria primo grado Volta	Palazzetto sport	dell Impianto stereo	1
	aule	Laboratorio linguistico mobile (Progetto in attesa di finanziamento Bando PON "Ambienti digitali")	1
	Laboratorio di arte	LIM	1
Scuola primaria Vespucci	aule	LIM	10
		fotocamera digitale	1
	laboratorio informatica	notebook	17
Scuola primaria Pascoli	aule	LIM	12
	laboratorio informatica	notebook	20
Scuola infanzia Volta		strumenti musicali (strumentario Orff)	2
		fotocopiatrice	1
		fotocamera digitale	1
Scuola infanzia Pascoli		fotocamera digitale	2

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; infatti nessun compenso previsto per i membri. Dura in carica tre anni scolastici ed è presieduto dal dirigente scolastico

I componenti dell'organo sono tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori e un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Compiti del comitato:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a), b), e c)* dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Aggiornato dal Collegio dei Docenti il 24/10/2017

Adottato dal Consiglio di Istituto il 30 ottobre 2017 Delibera N.93

Allegato n. 1_Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti.

Prot. n. 5501/C2 Cologno Monzese 01/10/2015 AL

COLLEGIO DEI DOCENTI

ALL'ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori; EMANA ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici che peraltro concorrono alla definizione delle priorità individuate dal rapporto di autovalutazione (RAV);
3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - 1) con l'obiettivo di aumentare il benessere di tutti a scuola:
 - i. adesione a progetti di educazione alla salute e promozione di percorsi di sviluppo delle competenze e di educazione all'affettività;
 - ii. promozione di progetti e attività finalizzati all'inclusione;
 - iii. attivazione di percorsi contro il bullismo;
 - iv. realizzazione di serate formative per i genitori;
 - 2) con l'obiettivo di incentivare le occasioni e il piacere della lettura:
 - i. sistemazione delle biblioteche scolastiche con possibilità in ogni plesso di accedere a un servizio di prestito libri;
 - ii. promuovere l'adesione a progetti in collaborazione con la Biblioteca della città di Cologno Monzese;
 - 3) con l'obiettivo di favorire la conoscenza dei progetti e delle iniziative realizzate dalla scuola:
 - i. promuovere attraverso il sito della scuola, i rappresentanti di Classe e il giornalino di Istituto la conoscenza dei progetti e

delle attività realizzate;

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

i. **commi 1-4**, in particolare nei punti in cui viene indicato che:

a. *“le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale”* (comma 2);

b. il Piano dovrà definire *“l’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina”* per ogni ordine di scuola e *“il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...) tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie”* (comma 3);

ii. **commi 5-7, 14 e 16**:

a. il piano dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola dell’infanzia e della scuola del primo ciclo, determinati a livello nazionale, e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa;

b. il Piano dovrà esplicitare i criteri di valutazione del profitto e del comportamento e i criteri di ammissione alle classi successive e agli esami conclusivi del ciclo di studi;

c. si terrà conto in particolare delle seguenti priorità (secondo l’ordine approvato dagli organi collegiali):

§ potenziamento scientifico (7b,n,p,q,s);

§ potenziamento linguistico (7a,p,r);

§ potenziamento laboratoriale (7h,m);

§ potenziamento artistico e musicale (7c,f,e);

§ potenziamento motorio (7g);

§ potenziamento umanistico-socioeconomico per la legalità (7s, d, l, e, r,n,p,q);

5. per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente l’opportunità di completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) attualmente presenti solo in 19 aule (+ 4 laboratori) su 44 classi delle scuole primaria e secondaria di 1° grado, per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell’Istituto;

6. per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l’Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell’offerta formativa, l’Istituto realizzerà le seguenti azioni:

a. la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;

b. il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;

c. la valorizzazione del personale; -

d. la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;

e. l’ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell’utenza;

f. la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;

g. il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche eventualmente reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

7. nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso (uno diverso per ciascun ordine di scuola) e quella del coordinatore di classe (per la scuola secondaria);

8. **commi 10 e 12**: i. dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;

i.i. dovrà essere anche indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;

i.i.i. . Per l’insegnamento della lingua inglese, della musica e dell’educazione motoria nella scuola primaria il Piano dovrà prevedere l’utilizzo

9. **comma 20**: dovrà essere anche indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria il Piano dovrà prevedere l'utilizzo, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, e potrà prevedere anche docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

10. **commi 56-61:** coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere:
- 1) attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - 2) il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
 - 3) la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
 - 4) la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
 - 5) la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche eventualmente prodotti autonomamente dall'Istituto; nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale;
11. **comma 124:** Il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dal piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
11. I criteri per la programmazione educativa, la programmazione e l'attuazione delle attività di arricchimento e di potenziamento dell'Offerta Formativa curricolari ed extracurricolari, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano. Si privilegerà, in ogni caso, l'inserimento nel Piano di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto, evitando la frammentazione delle iniziative.
 12. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
 13. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
 14. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, entro il 23 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione entro la fine del mese di ottobre.

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa
Incoronata Nigro